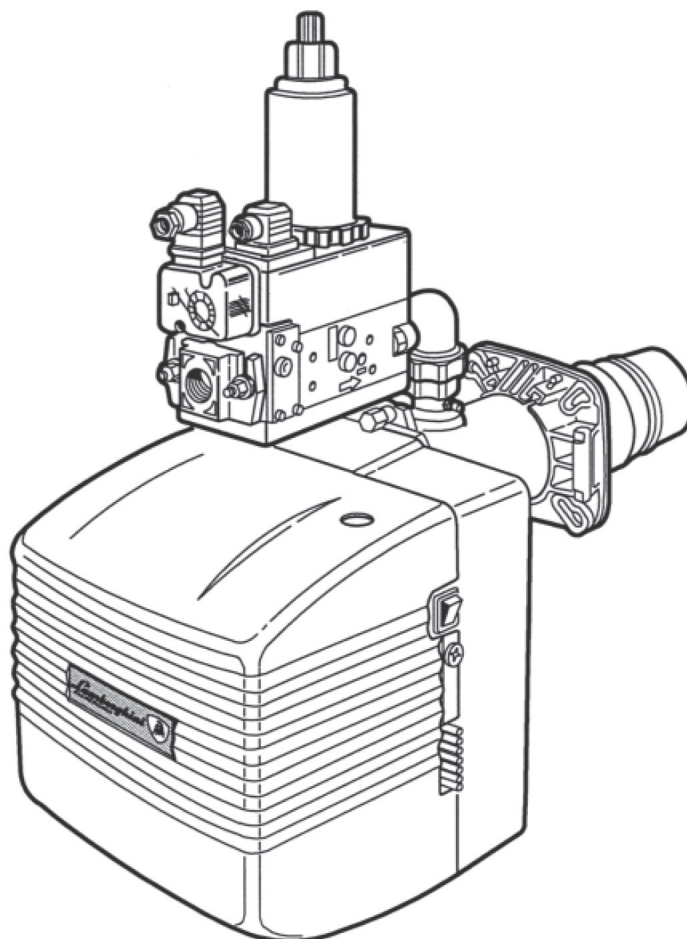




Lamborghini
CALORECLIMA

AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9001
UNI EN ISO 9001 CERTIFIED COMPANY



BRUCIATORI A GAS MODULANTE
MODULATING GAS BURNER
BRULEURS A GAZ MODULANTS
QUEMADORES DE GAS MODULANTES



EM 16/M-E
EM 26/M-E



MANUALE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
INSTALLATION AND MAINTENANCE MANUAL
NOTICE D'INSTALLATION ET D'ENTRETIEN
MANUAL PARA LA INSTALACION Y EL MANTENIMIENTO

Certificato di Garanzia

La presente garanzia convenzionale è valida per gli apparecchi
destinati alla commercializzazione, venduti ed installati sul solo territorio italiano

La Direttiva Europea 99/44/CE e successive modifiche regola taluni aspetti della vendita e delle garanzie dei beni di consumo e regola il rapporto tra venditore finale e consumatore. La direttiva in oggetto prevede che in caso di difetto di conformità del prodotto, il consumatore ha diritto a rivalersi nei confronti del venditore finale per ottenerne il ripristino senza spese, per non conformità manifestatesi entro un periodo di 24 mesi dalla data di consegna del prodotto. Ferroli S.p.A., in qualità di Azienda produttrice e come tale richiamata nei successivi capitoli, pur non essendo venditore finale nei confronti del consumatore, intende comunque supportare le responsabilità del venditore finale con una propria Garanzia Convenzionale, fornita tramite la propria rete di Servizi di Assistenza Autorizzata in Italia alle condizioni riportate di seguito.

Oggetto della Garanzia e Durata

L'oggetto della presente garanzia convenzionale consiste nell'impegno di ripristino della conformità del bene senza spese per il consumatore, alle condizioni qui di seguito specificate. L'Azienda produttrice garantisce dai difetti di fabbricazione e di funzionamento gli apparecchi venduti ai consumatori, per un periodo di 24 mesi dalla data di consegna, purché avvenuta entro 3 anni dalla data di fabbricazione del prodotto e documentata attraverso regolare documento di acquisto. La iniziale messa in servizio del prodotto deve essere effettuata a cura della società installatrice o di altra ditta in possesso dei previsti requisiti di legge.

Entro 30 giorni dalla messa in servizio il Cliente deve richiedere ad un Servizio di Assistenza Tecnica autorizzato Lamborghini Caloreclima l'intervento gratuito per la verifica iniziale del prodotto e la convalida, tramite registrazione, della garanzia convenzionale. Trascorsi 30 giorni dalla messa in servizio la presente Garanzia Convenzionale non sarà più attivabile.

Modalità per far valere la presente Garanzia

In caso di guasto, il Cliente deve richiedere, entro il termine di decadenza di 30 giorni, l'intervento del Servizio Assistenza di zona Lamborghini Caloreclima autorizzato dall'Azienda produttrice. I nominativi dei Servizi di Assistenza Lamborghini Caloreclima autorizzati sono reperibili:

- attraverso il sito internet dell'Azienda produttrice: www.lamborghinicalor.it;
- attraverso il numero Servizio Clienti: **800 59 60 40**

I Servizi Assistenza e/o l'Azienda produttrice potranno richiedere di visionare il documento fiscale d'acquisto e/o il modulo/ricevuta di avvenuta convalida della Garanzia Convenzionale timbrato e firmato da un Servizio Assistenza Autorizzato; conservare con cura tali documenti per tutta la durata della garanzia. I costi di intervento sono a carico dell'Azienda produttrice, fatte salve le esclusioni previste e riportate nel presente Certificato. Gli interventi in garanzia non modificano la data di decorrenza della garanzia e non prolungano la durata della stessa.

Esclusioni

Sono esclusi dalla presente garanzia i difetti di conformità causati da:

- trasporto non effettuato a cura dell'azienda produttrice;
- anomalie o anomalie di qualsiasi genere nell'alimentazione degli impianti idraulici, elettrici, di erogazione del combustibile, di camini e/o scarichi;
- calcare, inadeguati trattamenti dell'acqua e/o trattamenti disincrostanti erroneamente effettuati;
- corrosioni causate da condensa o aggressività d'acqua;
- gelo, correnti vaganti e/o effetti dannosi di scariche atmosferiche;
- mancanza di dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
- trascuratezza, incapacità d'uso o manomissioni/modifiche effettuate da personale non autorizzato;
- cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà e dal controllo dell'Azienda produttrice.

E' esclusa qualsiasi responsabilità dell'Azienda produttrice per danni diretti e/o indiretti, causati dal mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel libretto di installazione, manutenzione ed uso che accompagna il prodotto, e dalla inosservanza della vigente normativa in tema di installazione e manutenzione dei prodotti.

La presente Garanzia Convenzionale non sarà applicabile nel caso di:

- assenza del documento fiscale d'acquisto e/o del modulo/ricevuta di avvenuta convalida della Garanzia convenzionale timbrato e firmato dal Centro Assistenza Autorizzato;
- inosservanza delle istruzioni e delle avvertenze previste dall'azienda produttrice e riportate sui manuali di utilizzo a corredo del prodotto;
- errata installazione o inosservanza delle prescrizioni di installazione, previste dall'azienda produttrice e riportate sui manuali di installazione a corredo del prodotto;
- inosservanza di norme e/o disposizioni previste da leggi e/o regolamenti vigenti, in particolare per assenza o difetto di manutenzione periodica;
- interventi tecnici sulle parti guaste effettuati da soggetti estranei alla Rete di Assistenza Autorizzata dall'Azienda produttrice;
- impiego di parti di ricambio di qualità inferiore alle originali.

Non rientrano nella presente Garanzia Convenzionale la sostituzione delle parti soggette a normale usura di impiego (anodi, guarnizioni, manopole, lampade spia, resistenze elettriche, ecc.), le operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria e le eventuali attività od operazioni per accedere al prodotto (smontaggio mobili o coperture, allestimento ponteggi, noleggio gru/cestelli, ecc.).

Responsabilità

Il personale autorizzato dall'Azienda produttrice interviene a titolo di assistenza tecnica nei confronti del Cliente; l'installatore resta comunque l'unico responsabile dell'installazione che deve rispettare le prescrizioni di legge e le prescrizioni tecniche riportate sui manuali di installazione a corredo del prodotto. Le condizioni di Garanzia Convenzionale qui elencate sono le uniche offerte dall'Azienda produttrice. Nessun terzo è autorizzato a modificare i termini della presente garanzia né a rilasciarne altri verbali o scritti.

Diritti di legge

La presente Garanzia Convenzionale si aggiunge e non pregiudica i diritti del consumatore previsti dalla direttiva 99/44/CEE (e successive modifiche), dal relativo decreto nazionale di attuazione D.Lgs. 06/09/2005 n.206 (e successive modifiche). Qualsiasi controversia relativa alla presente garanzia sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Verona.



Lamborghini
CALORECLIMA

Lamborghini Caloreclima - www.lamborghinicalor.it - è un marchio commerciale di

FERROLI S.p.A. - Via Ritonda 78/a - 37047 San Bonifacio (Verona) Italy - tel. +39.045.6139411 - fax. +39.045.6100933 - www.ferroli.it

Complimenti.....per l'ottima scelta.

La ringraziamo per la preferenza accordata ai nostri prodotti. LAMBORGHINI CALORECLIMA è quotidianamente impegnata nella ricerca di soluzioni tecniche innovative, capaci di soddisfare ogni esigenza. La presenza costante dei nostri prodotti sul mercato italiano e internazionale è garantita da una rete capillare di Agenti e Concessionari. Questi sono affiancati dai Servizi di Assistenza, "LAMBORGHINI SERVICE", che assicurano una qualificata assistenza e manutenzione dell'apparecchio.

IMPORTANTE: l'installazione del bruciatore deve seguire scrupolosamente le normative vigenti; utilizzare e acquistare componenti di serie o a richiesta presso i centri vendita ed assistenza LAMBORGHINI CALORECLIMA. L'adempimento delle stesse e l'inosservanza di quanto riportato, esonerano la ditta costruttrice di qualsiasi responsabilità.

CONFORMITA'

I bruciatori EM-E sono conformi a:

- Regolamento apparecchi a gas 2016/426/CE (GAR)
- Direttiva macchine 2006/42/CE
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2014/30/EU
- Direttiva Bassa Tensione 2014/35/EU

Per il numero di serie di produzione riferirsi alla targhetta tecnica del bruciatore.

INDICE

NORME GENERALI	4
DESCRIZIONE	6
DIMENSIONI	7
COMPONENTI PRINCIPALI	7
CARATTERISTICHE TECNICHE	8
CURVE DI LAVORO	8
CURVE PRESSIONE/PORTATA GAS	9
MONTAGGIO ALLA CALDAIA	10
DIMENSIONE FIAMMA	11
POSIZIONE ELETTRODI	12
COLLEGAMENTI ELETTRICI	13
CICLO DI FUNZIONAMENTO	15
APPARECCHIATURA	17
ALLACCIAMENTO GAS	18
REGOLAZIONI	18
FUNZIONAMENTO CON DIVERSI TIPI DI GAS	23
MANUTENZIONE	24
IRREGOLARITÀ DI FUNZIONAMENTO	26

U

Paragrafo di interesse
per l'utilizzatore

M

Paragrafo di interesse
per il tecnico

IT

- Il presente libretto costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e dovrà essere consegnato all'installatore. Leggere attentamente le avvertenze contenute nel presente libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza d'installazione, d'uso e manutenzione. Conservare con cura questo libretto per ogni ulteriore consultazione. L'installazione del bruciatore deve essere effettuata in ottemperanza alle norme vigenti, secondo le istruzioni del costruttore e da personale qualificato. Un'errata installazione può causare danni a persone, animali o cose, per i quali il costruttore non è responsabile.
- Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni causati da usi impropri, erronei ed irragionevoli.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione o agendo sull'interruttore dell'impianto o attraverso gli appositi organi di intercettazione.
- In caso di guasto e/o di cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto. Rivolgersi esclusivamente a personale professionalmente qualificato. L'eventuale riparazione dei prodotti dovrà essere effettuata solamente da un centro di assistenza autorizzato dalla casa costruttrice utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.

Per garantire l'efficienza dell'apparecchio e per il suo corretto funzionamento è indispensabile attenersi alle indicazioni del costruttore, facendo effettuare da personale professionalmente qualificato, la manutenzione periodica dell'apparecchio.

- Allorchè si decida di non utilizzare più l'apparecchio, si dovranno rendere innocue quelle parti che possono diventare potenziali fonti di pericolo.
- La trasformazione da un gas di una famiglia (Gas Naturale o gas liquido) ad un gas di un'altra famiglia, deve essere fatta esclusivamente da personale qualificato.
- Prima di avviare il bruciatore per la prima volta far verificare da personale qualificato:
 - a) che i dati di targa siano quelli richiesti dalla rete di alimentazione gas elettrica;
 - b) che la taratura del bruciatore sia compatibile con la potenza della caldaia;
 - c) che l'afflusso di aria comburente e l'evacuazione dei fumi avvengano correttamente secondo le norme vigenti;
 - d) che siano garantite l'aerazione e la normale manutenzione del bruciatore. Prima di effettuare qualsiasi intervento che preveda lo smontaggio del bruciatore o l'apertura di accessi di ispezione, disinserire la corrente elettrica.
- Dopo ogni riapertura del rubinetto del gas attendere alcuni minuti prima di riaccendere il bruciatore.
- Prima di effettuare qualsiasi intervento che preveda lo smontaggio del bruciatore o l'apertura di accessi di ispezione, disinserire la corrente elettrica e chiudere i rubinetti del gas.
- Non depositare contenitori con sostanze infiammabili nel locale ove è situato il bruciatore.
- Avvertendo odore di gas non azionare interruttori elettrici. Aprire porte e finestre. Chiudere i rubinetti del gas. Chiamare persone qualificate.

- Il locale del bruciatore deve possedere delle aperture verso l'esterno conformi alle norme locali in vigore. In caso di dubbio relativamente alla circolazione dell'aria, ci raccomandiamo di misurare anzitutto il valore del CO₂, con il bruciatore funzionante alla sua massima portata ed il locale ventilato, solamente tramite le aperture destinate ad alimentare d'aria il bruciatore; poi, misurando il valore di CO₂, una seconda volta, con la porta aperta. Il valore del CO₂ misurato in entrambi i casi non deve cambiare in maniera significativa. In caso si trovassero più di un bruciatore e di un ventilatore nello stesso locale, questo test deve essere effettuato con tutti gli apparecchi funzionanti contemporaneamente.
- Non ostruire mai le aperture dell'aria del locale del bruciatore, le aperture di aspirazione del ventilatore del bruciatore ed un qualsiasi condotto dell'aria o griglie di ventilazione e di dissipazione esistenti, allo scopo di evitare:
 - la formazione di miscele di gas tossiche/esplosive nell'aria del locale del bruciatore;
 - la combustione con aria insufficiente, dalla quale ne deriva un funzionamento pericoloso, costoso ed inquinante.
- Il bruciatore deve essere sempre protetto dalla pioggia, dalla neve e dal gelo.
- Il locale del bruciatore deve essere sempre mantenuto pulito e libero da sostanze volatili, che potrebbero venire aspirate all'interno del ventilatore ed otturare i condotti interni del bruciatore e della testa di combustione. La polvere è estremamente dannosa, particolarmente se vi è la possibilità che questa si posi sulle pale del ventilatore, dove andrà a ridurre la ventilazione e produrrà inquinamento durante la combustione. La polvere può anche accumularsi sulla parte posteriore del disco di stabilità fiamma nella testa di combustione e causare una miscela povera aria/combustibile.
- Il bruciatore deve essere alimentato con un tipo di combustibile per il quale è stato predisposto come indicato sulla targhetta con i dati caratteristici e nelle caratteristiche tecniche fornite in questo manuale. Inoltre dovrà essere dotato di tutti i meccanismi di controllo e sicurezza richiesti dai regolamenti locali vigenti. Prestare particolare attenzione al fatto che nessuna materia esterna entri nella linea durante l'installazione.
- Assicuratevi che l'alimentazione elettrica utilizzata per il collegamento sia conforme alle caratteristiche indicate nella targhetta dei dati caratteristici ed in questo manuale. Eseguire un impianto elettrico con un collegamento ad un efficace impianto di terra, in conformità alle norme vigenti. Il cavo di terra deve essere lungo un paio di cm. in più del conduttore di fase e del neutro. In caso di dubbio riguardo all'efficienza, deve essere verificato e controllato da personale qualificato.
- Non scambiare mai i cavi del neutro con i cavi della fase.
- Il bruciatore può essere allacciato alla rete elettrica con un collegamento spina-presa, solamente se questo risulti dotato in modo tale per cui la configurazione dell'accoppiamento prevenga l'inversione della fase e del neutro. Installare un interruttore omnipolare con apertura tra i contatti di almeno 3 mm. a monte dell'apparecchio come richiesto dalla legislazione esistente.
- L'intero sistema elettrico e in particolare tutte le sezioni dei cavi, devono essere adeguati al valore massimo di potenza assorbita indicato sulla targhetta dei dati caratteristici dell'apparecchio e su questo manuale.
- Se il cavo di alimentazione del bruciatore risulta difettoso, deve essere sostituito solamente da personale qualificato.

- Non toccare mai il bruciatore con parti del corpo bagnate oppure senza indossare scarpe.
- Non stirare (forzare) mai i cavi di alimentazione e mantenerli distanti da fonti di calore.
- La lunghezza dei cavi utilizzati deve consentire l'apertura del bruciatore ed eventualmente della porta della caldaia.
- I collegamenti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale qualificato e devono essere scrupolosamente rispettate le regolamentazioni vigenti in materia di elettricità.
- Dopo aver tolto tutti i materiali dall'imballo, controllare i contenuti ed assicurarsi che questi non siano stati in alcun modo danneggiati durante il trasporto. In caso di dubbio, non utilizzate il bruciatore e contattate il fornitore.
- I materiali di imballo (gabbie di legno, cartone, borse di plastica, espanso, graffe, ecc...) rappresentano una forma di inquinamento e di potenziale rischio, se lasciati giacenti ovunque; quindi occorre raggrupparli assieme e disporli in maniera adeguata (in un luogo idoneo).

DESCRIZIONE

M U

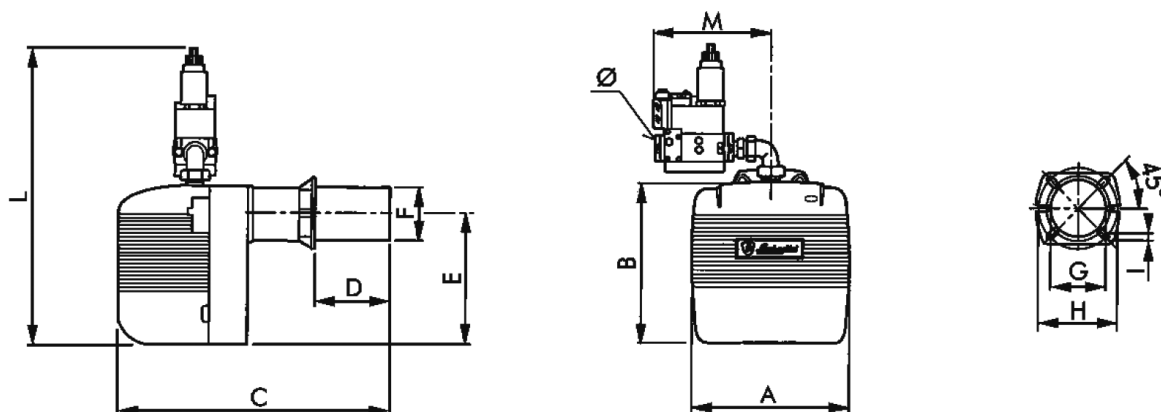
Sono bruciatori ad aria soffiata, con miscelazione gas-aria alla testa di combustione. Sono adatti per funzionare su focolari in forte pressione o in depressione secondo le relative curve di lavoro. La bocca lunga è scorrevole su flangia per soddisfare ogni possibile applicazione. Uniscono alla grande stabilità di fiamma una sicurezza totale e un alto rendimento: sono dotati di regolatore/stabilizzatore il quale mantiene costante il rapporto gas/aria anche in presenza delle normali cause perturbatrici del processo di combustione quali variazioni di tensione (che implicano alterazione del numero di giri del motore), residui presenti sulla ventola, ecc... I bruciatori vengono forniti senza rampa di alimentazione gas e devono essere completati con la rampa più adatta all'impianto cui è destinato il bruciatore. La rampa gas viene quindi scelta consultando il diagramma delle perdite di carico in funzione della pressione del gas in rete, della portata di gas necessaria all'utenza e della contropressione in camera di combustione. Sono facilmente ispezionabili in tutti i loro componenti senza per questo dover togliere l'allacciamento alla rete gas. Il cofano di cui sono dotati conferisce una particolare compattezza, protezione ed insonorizzazione



Lamborghini
CALORECLIMA

DIMENSIONI

M

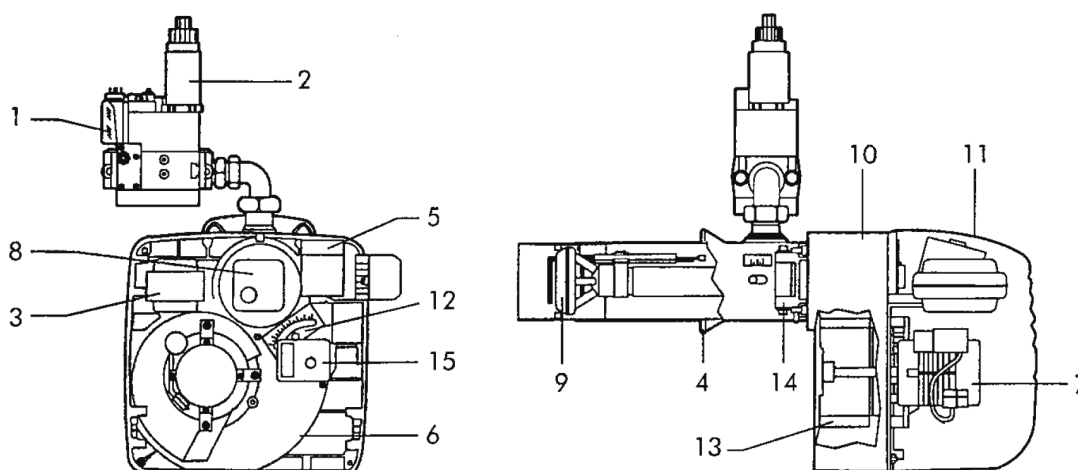


Modello	A	B	C	D		E	Ø F	Ø G	Ø H		I	L*	M*	Ø*
				min.	max.				min.	max.				
EM 16/M-E	310	282	480	60	150	215	108	115	150	200	M8	535	210	3/4"
EM 26/M-E	360	350	750	100	265	275	140	155	170	225	M10	650	240	1" 1/4

* Le dimensioni sono relative al bruciatore con rampa da 20 mbar installata.

COMPONENTI PRINCIPALI

M



Legenda

- | | | |
|-------------------------------|------------------------|---------------------|
| 1 Pressostato gas | 6 Piastra componenti | 11 Cofano |
| 2 Valvola di funzionamento | 7 Motore | 12 Serranda aria |
| 3 Trasformatore di accensione | 8 Pressostato aria | 13 Ventola |
| 4 Flangia attacco caldaia | 9 Testa di combustione | 14 Flangia cerniera |
| 5 Apparecchiatura | 10 Corpo bruciatore | 15 Servocomando |



CARATTERISTICHE TECNICHE

M

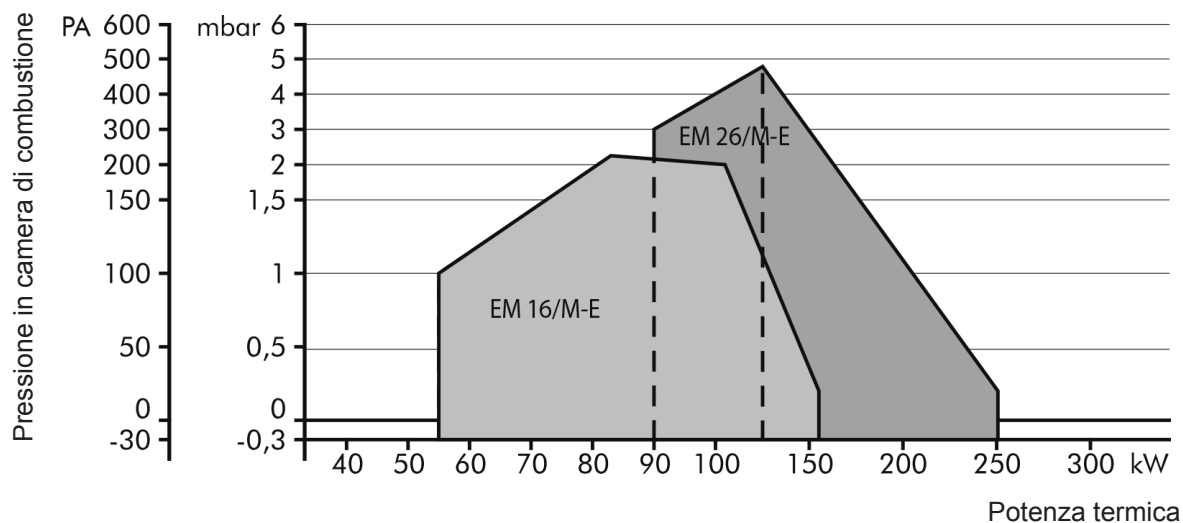
Modello		EM 16/M-E	EM 26/M-E	
Portata gas metano	min	5,5	13	m ³ /h
	max	15,3	25	m ³ /h
Portata B/P	min	1,9	4,6	m ³ /h
	max	5,4	8,8	m ³ /h
Potenza termica	min	55	130	kW
	max	153	250	kW
Motore		150	250	W
Trasformatore		2x7,5/48		kV/mA
Potenza elettrica assorbita max.		315	360	W
Pressione gas metano		20		mbar
Pressione B/P		30		mbar
Peso		22	33	kg
Alimentazione elettrica		230V-50/60Hz monofase		
Categoria gas		II 2H 3B/P		
Grado di protezione elettrica		20		IP
Rumorosità (*)		71	74	dB(A)

(*) Pressione sonora misurata nel laboratorio combustione del costruttore, con bruciatore funzionante su caldaia di prova alla potenza massima.

CURVE DI LAVORO

M

Indicano la potenza in kW, in funzione della contropressione, in mbar in camera di combustione.

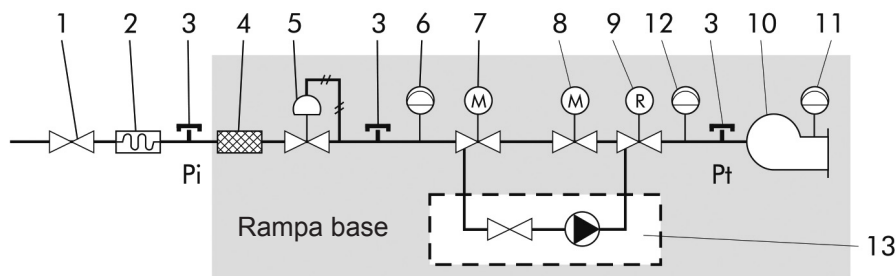




CURVE PRESSIONE / PORTATA GAS

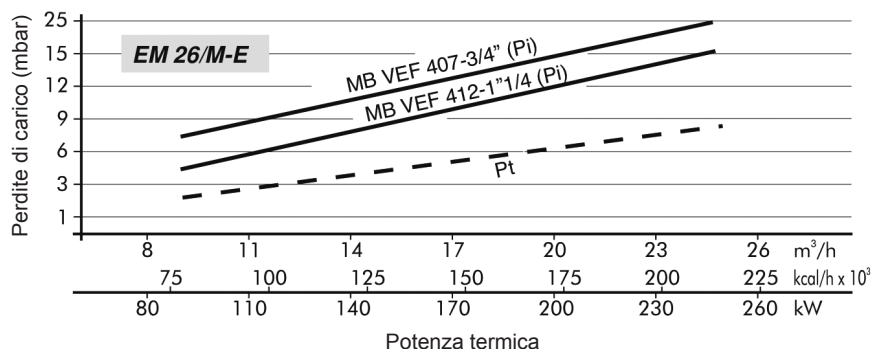
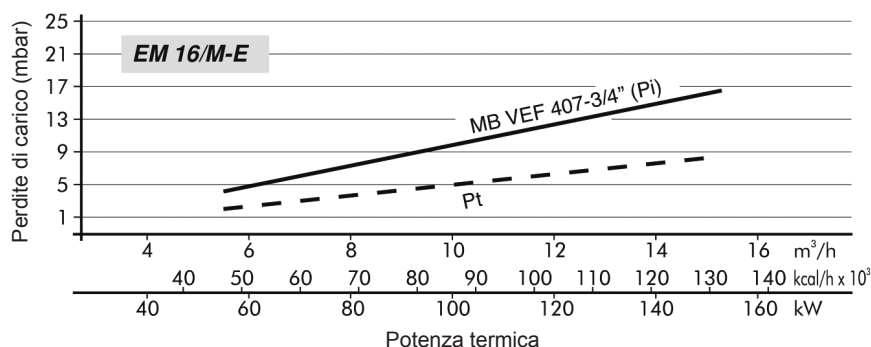
M

Indicano la pressione del gas in mbar, (nei punti P_i e P_t della rampa gas) necessaria per ottenere una determinata portata in m^3/h . Le pressioni sono misurate con bruciatore in funzione e si intendono con camera di combustione a 0 mbar. Se la camera è in pressione, la pressione del gas necessaria sarà quella del diagramma più il valore di quella della camera



Legenda

- | | | | |
|---|--|----|--|
| 1 | Rubinetto di intercettazione con garanzia di tenuta a 1 bar e perdita di carico $\leq 0,5$ mbar. | 8 | Elettrovalvola di regolazione ad apertura lenta o a più stati classe A con organo di regolazione della portata gas incorporato. Tempo di chiusura $T_c \leq 1''$ |
| 2 | Giunto antivibrante | 9 | Organo di regolazione della portata gas, normalmente inserito nella elettrovalvola 7 o 8. |
| 3 | Presenza di pressione gas per la misura della pressione | 10 | Testa combustione |
| 4 | Filtro gas | 11 | Organo di controllo della minima pressione aria |
| 5 | Regolatore di pressione gas | 12 | Organo di controllo della massima pressione gas (oltre 350kW) a richiesta |
| 6 | Organo di controllo della minima pressione gas (pressostato) | 13 | Dispositivo controllo di tenuta (a richiesta) |
| 7 | Elettrovalvola di sicurezza classe A. Tempo di chiusura $T_c \leq 1''$ | | |



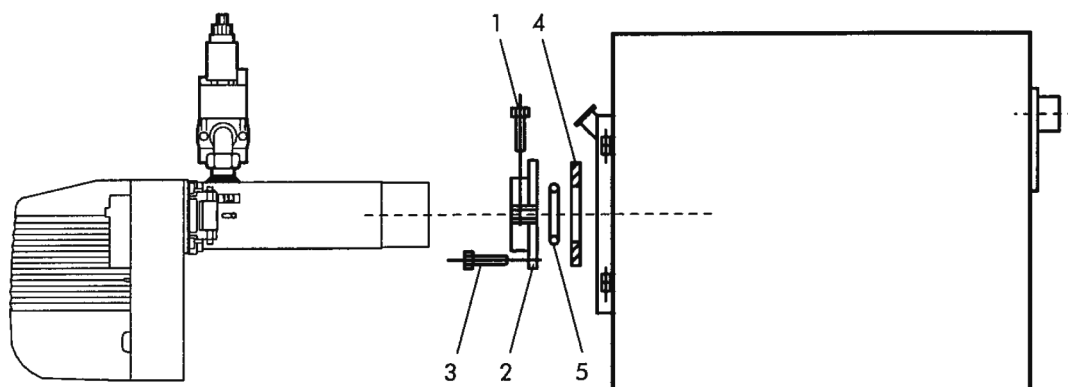
Legenda

- Pi** Pressione di ingresso (testa di combustione + rampa)
Pt Pressione alla testa di combustione

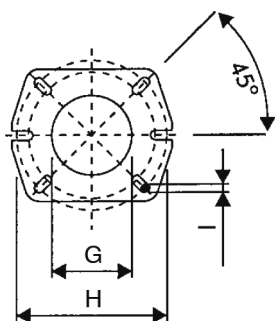


MONTAGGIO ALLA CALDAIA

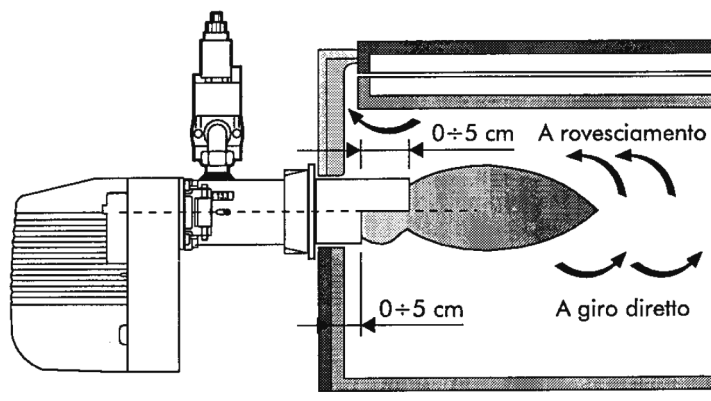
M



Fissare la flangia **2** alla caldaia con n° 4 viti **3** interponendo la guarnizione isolante **4** e l'eventuale corda isolante **5**. Infilare il bruciatore nella flangia in modo che il boccaglio penetri nella camera di combustione secondo le indicazioni del costruttore della caldaia. Stringere la vite **1** per bloccare il bruciatore.



Modello	Ø G	Ø H		I
		min.	max.	
EM 16/M-E	115	150	200	M8
EM 26/M-E	155	170	225	M10



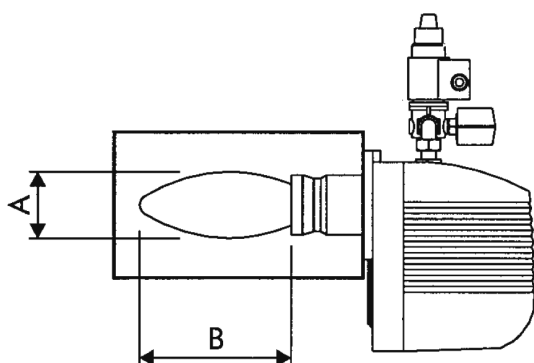
Prima del bloccaggio definitivo è necessario controllare la lunghezza di imbocco accertandosi che il bloccaggio penetri per qualche cm. in camera di combustione oltre il filtro del fascio tubiero.



Lamborghini
CALORECLIMA

DIMENSIONE FIAMMA

M



Le dimensioni sono orientative essendo influenzate da:

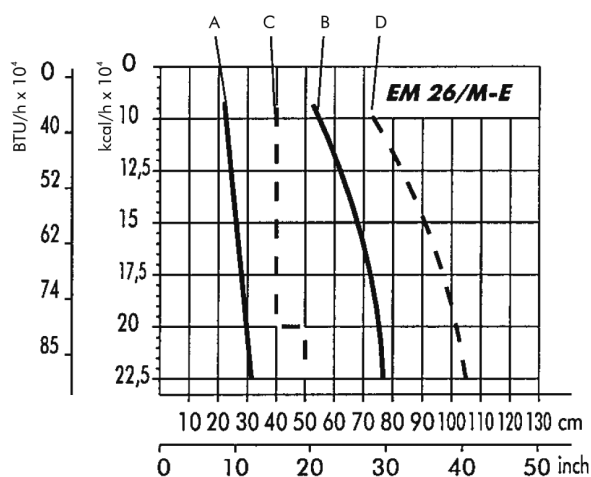
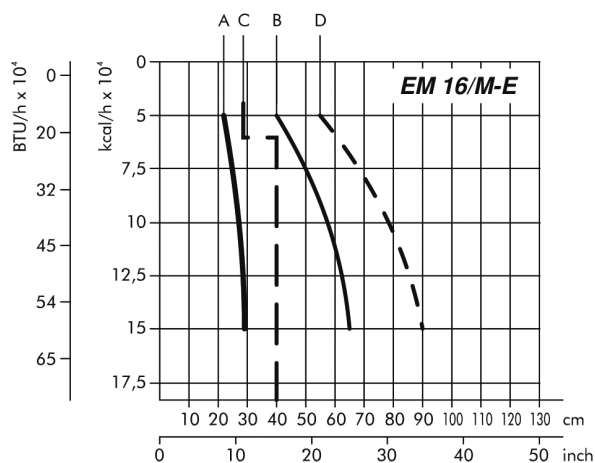
- eccesso di aria;
- forma camera di combustione;
- sviluppo giri fumo della caldaia (diretto/rovesciamento);
- pressione in camera di combustione

A Diametro fiamma

B Lunghezza fiamma

C Diametro tubo di prova

D Lunghezza tubo di prova





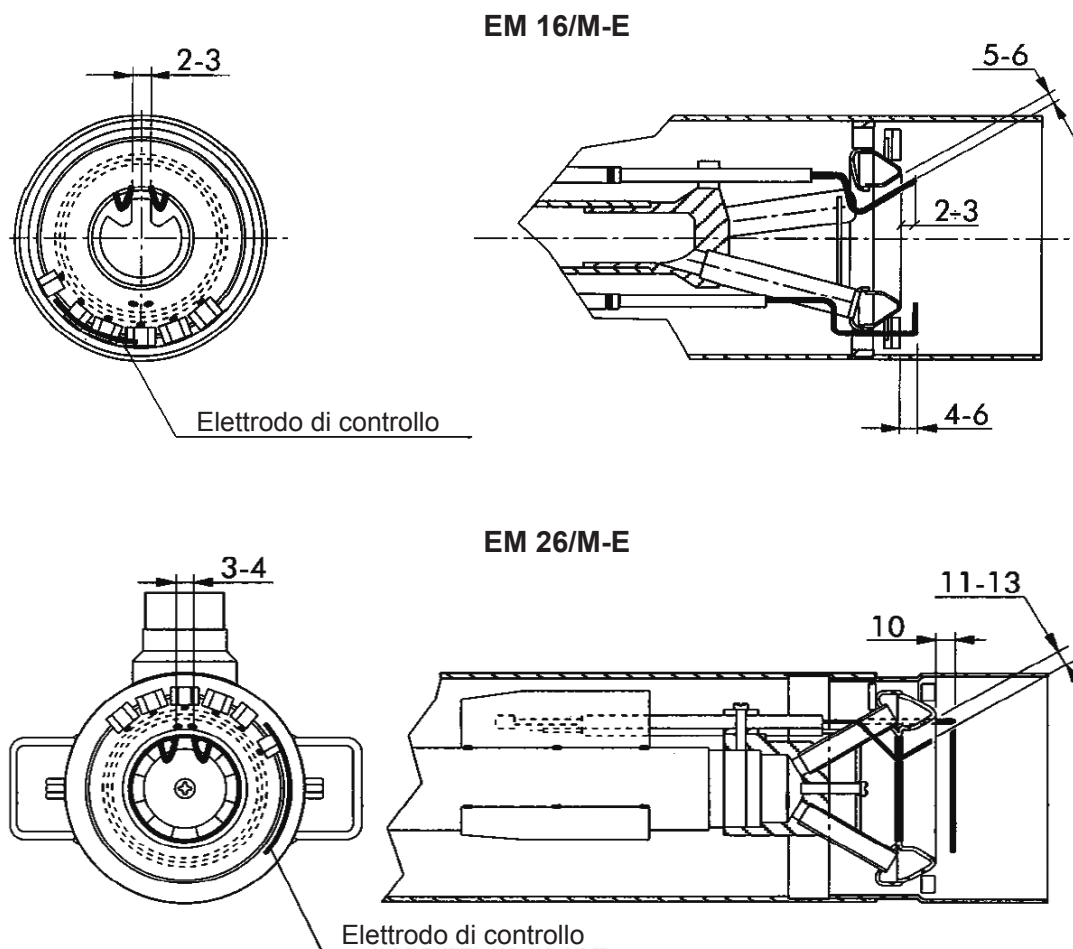
POSIZIONE ELETTRODI

M

Sono previsti 2 elettrodi di accensione ed un elettrodo di controllo. Per posizionarli osservare la figura riportata sotto, rispettandone le indicazioni.

ATTENZIONE: gli elettrodi di accensione e di controllo non debbono per alcun motivo toccare il deflettore, il boccaglio o altre parti metalliche. In caso contrario perderebbero la loro funzione, compromettendo il funzionamento del bruciatore.

È opportuno verificare la corretta posizione dopo ogni intervento sulla testa di combustione.



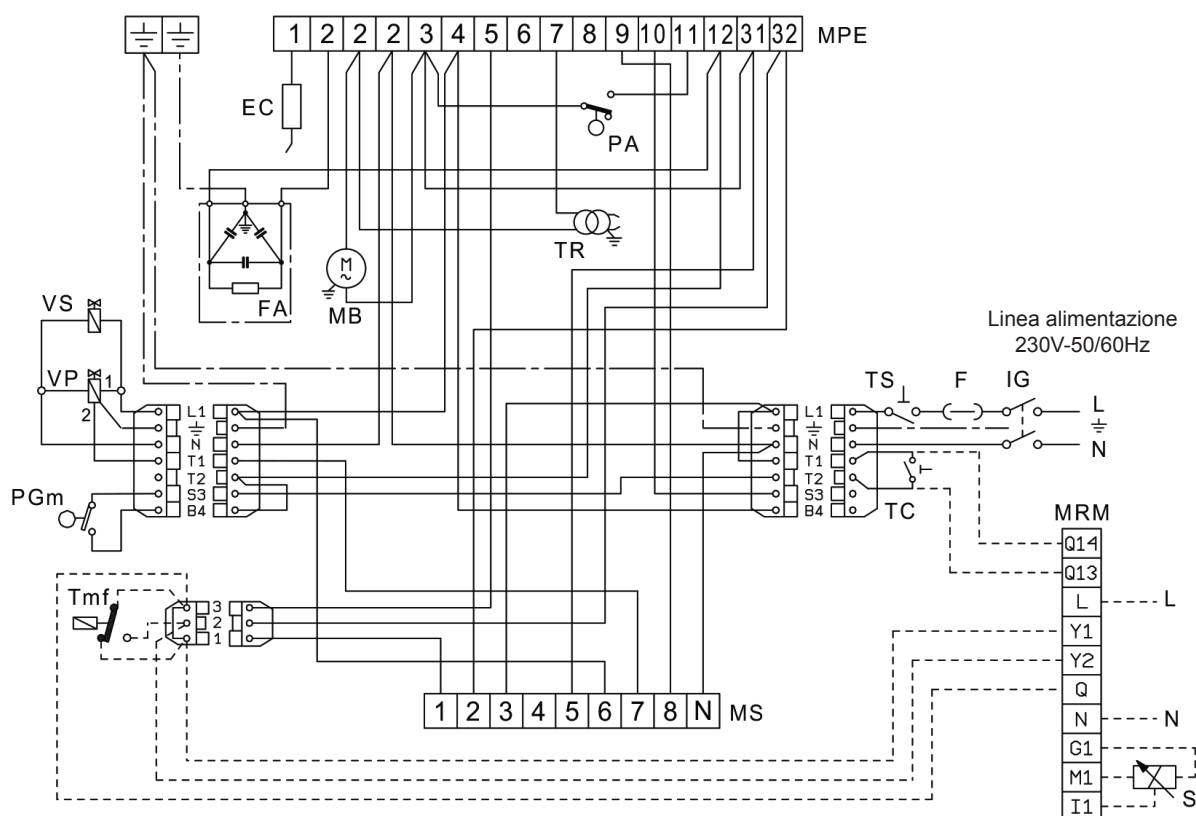
COLLEGAMENTI ELETTRICI

M

EM 16/M-E

I collegamenti da effettuare a cura dell'installatore sono:

- linea di alimentazione
- linea termostatica
- eventuale lampada di blocco al morsetto S3
- eventuale contaore 1° stadio al morsetto B4
- In caso di funzionamento con Tmf occorre togliere il ponte tra i mors. 1-3 sul connettore 3 poli.



EC	Elettrodo di controllo	PA	Pressostato aria	VP	Valvola principale di sicurezza
F	Fusibile	PGm	Pressostato gas minimo	VS	2° Valvola di sicurezza
FA	Filtro antidisturbo	TC	Termostato caldaia	MRM	Morsettieria modulazione continua (eventuale)
IG	Interruttore generale	Tmf	Termostato modulazione 2ª fiamma (event.)	S	Sonda (eventuale)
MB	Motore bruciatore	TR	Trasformatore di accensione		
MS	Morsettieria servocomando	TS	Termostato di sicurezza		
MPE	Morsettieria apparecchiatura				

N.B. È necessario osservare scrupolosamente la buona norma che indica il collegamento di massimo due cavi per morsetto.

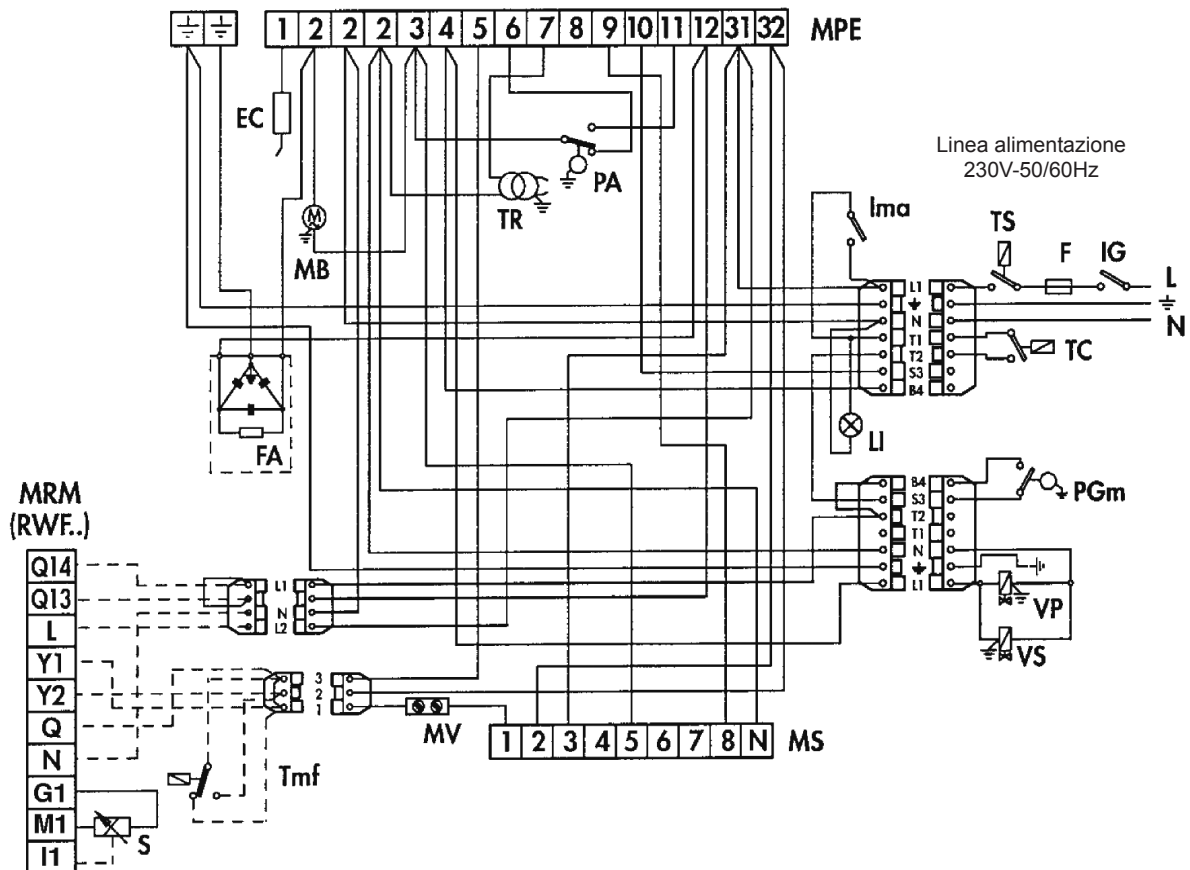
Attenzione:

- non scambiare il neutro con la fase
- eseguire il collegamento ad un efficace impianto di terra
- la linea di alimentazione elettrica al bruciatore deve essere provvista di un interruttore omipolare con apertura tra i contatti di almeno 3 mm
- rispettare le norme della buona tecnica ed osservare scrupolosamente le norme locali vigenti.

EM 26/M-E

I collegamenti da effettuare a cura dell'installatore sono:

- linea di alimentazione
- linea termostatica
- eventuale lampada di blocco al morsetto S3
- eventuale contaore 1° stadio al morsetto B4
- In caso di funzionamento con Tmf occorre togliere il ponte tra i mors. 1-3 sul connettore 3 poli.
- Nel caso di funzionamento a mod. continua con regolatore RWF40, occorre togliere il ponte sul connettore 4 poli.



EC	Elettrodo di controllo	MRM	Morsettiera modulazione	TR	Trasformatore di
F	Fusibile		contunua (eventuale)		accensione
FA	Filtro antidisturbo	MV	Morsetto volante	TS	Termostato di sicurezza
IG	Interruttore generale	PA	Pressostato aria	VP	Valvola principale
Ima	Interruttore marcia arresto	PGm	Pressostato gas minimo	VS	Valvola di sicurezza
LI	Lampada interruttore	TC	Termostato caldaia	S	Sonda (eventuale)
MB	Motore bruciatore	Tmf	Termostato modulazione 2 ^a		
MS	Morsettiera servocomando		fiamma (event.)		
MPE	Morsettiera apparecchiatura				

N.B. È necessario osservare scrupolosamente la buona norma che indica il collegamento di massimo due cavi per morsetto.

Attenzione:

- non scambiare il neutro con la fase
- eseguire il collegamento ad un efficace impianto di terra
- la linea di alimentazione elettrica al bruciatore deve essere provvista di un interruttore omipolare con apertura tra i contatti di almeno 3 mm
- rispettare le norme della buona tecnica ed osservare scrupolosamente le norme locali vigenti.

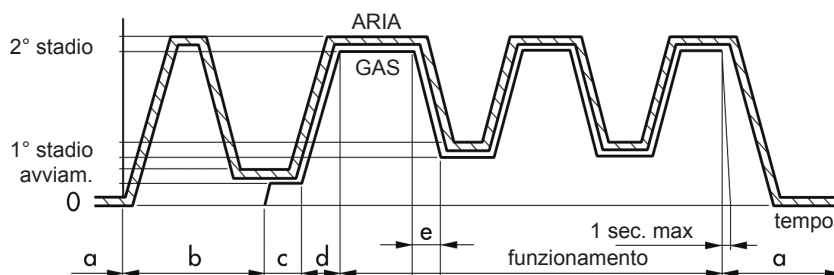


CICLO DI FUNZIONAMENTO

M

A seconda del dispositivo a cui è asservito il servocomando di azionamento della serranda aria, si hanno due tipi di esercizio del bruciatore: a due stadi progressivi se l'organo di comando è del genere (on/off) tutto-niente, a modulazione continua di fiamma se il dispositivo è del tipo modulante.

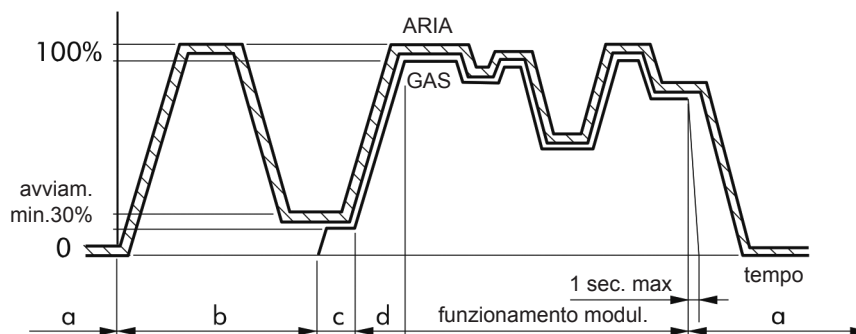
FUNZIONAMENTO A DUE STADI PROGRESSIVI



È quello ottenibile con un normale termostato di caldaia (o un pressostato) apri-chiudi (on/off) per cui il servocomando fa assumere alla serranda aria due possibili posizioni: quella di minima (1° stadio) e di massima apertura (2° stadio). Si dice funzionamento a due stadi progressivi in quanto il passaggio dall'uno all'altro avviene gradualmente e linearmente senza sbalzi di sorta. Dal diagramma illustrativo si possono rilevare le seguenti fasi caratteristiche:

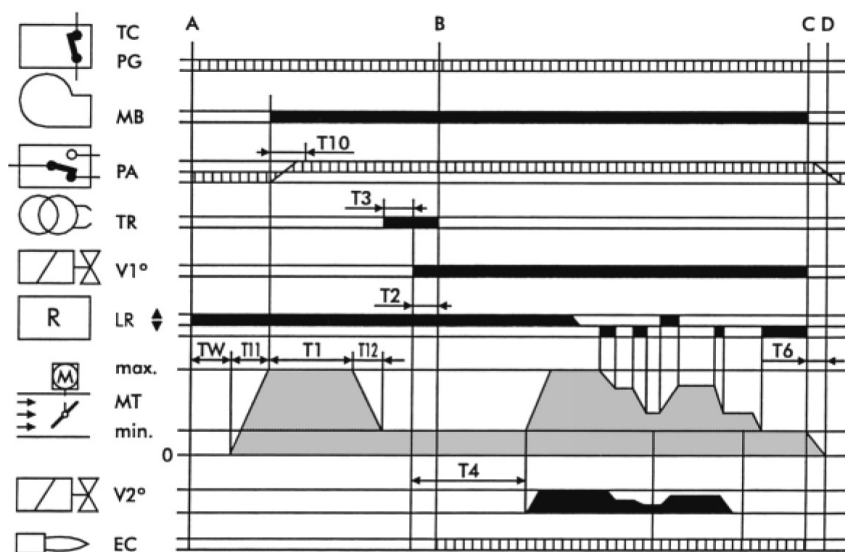
- Sequenza di arresto:** a bruciatore fermo la serranda dell'aria è in posizione di chiusura per impedire che l'aria possa entrare a raffreddare la camera di combustione della caldaia ed il camino.
- Sequenza di preventilazione:** la serranda aria si porta alla massima apertura con successivo ritorno alla parziale chiusura corrispondente alla portata di avviamento (con afflusso gas sempre chiuso).
- Sequenza di formazione della fiamma di avviamento:** si verifica l'eccitazione delle bobine relative alle elettrovalvole del gas ed il regolatore gas risulta parzialmente aperto in relazione alla pressione dell'aria di avviamento.
- Sequenza di passaggio alla fiamma principale o secondo stadio:** il servocomando aziona l'apertura dell'aria (fino alla massima portata di taratura) il cui aumento di pressione provoca l'incremento graduale della portata gas.
- Sequenza di passaggio dalla portata massima al primo stadio:** su comando del termostato/pressostato (regolatore) di caldaia il servocomando determina la chiusura dell'aria. La conseguente diminuzione di pressione alla testa del bruciatore comporta la parziale chiusura progressiva del gas fino ad arrivare alla portata minima. Il bruciatore ripete il passaggio dal primo al secondo stadio, dal secondo al primo o si arresta completamente sempre in relazione al comando impartito dal regolatore di caldaia al servocomando.

FUNZIONAMENTO A MODULAZIONE CONTINUA



È il funzionamento che si ottiene inviando al servocomando della serranda aria un appropriato segnale per cui la potenza erogata dal bruciatore può assumere qualunque valore intermedio tra un minimo ed un massimo prefissati. La modulazione continua è richiesta quando occorre contenere la variazione della temperatura acqua di caldaia o della pressione vapore entro intervalli ristretti. Dal diagramma rappresentativo si può rilevare che le fasi di arresto, di preventilazione, di formazione di fiamma e di passaggio alla potenza massima sono le stesse descritte al paragrafo precedente. La effettiva modulazione di fiamma si ottiene dotando l'impianto della seguenti apparecchiature, fornite in kit a richiesta:

- **Sonda di caldaia**, per temperatura o pressione;
- **Regolatore RWF 32** con custodia per montaggio a quadro;
- **Adattatore di campo per il regolatore** comandato dalla sonda di caldaia e con taratura adattata alla scala della stessa sonda.



||||||| Segnali necessari in ingresso

■ Segnali in uscita

A Inizio avviamento

B Presenza di fiamma

B-C Funzionamento

C Arresto di regolazione

LR Regolatore di potenza

C-D Chiusura serranda + postventilazione

TC-PG Linea termostati/pressostato gas

MB Motore bruciatore

PA Pressostato aria

TR Trasformatore accensione

V1° Valvola sicurezza

V2° Valvola modulazione gas

EC Elettrodo di controllo

MT Servocomando aria

T11 Tempo di apertura serranda aria, da 0 a max.

TW Inizia alla chiusura della linea termostatica e del PG. Il PA deve essere in posizione di riposo. È il tempo di attesa e di autoverifica.

T10 Inizia con l'avviamento del motore e con la fase di preventilazione: dura 3 sec., entro i quali il pressostato aria PA deve dare il consenso.

T1 È il tempo di preventilazione, che dura 30 sec. minimo, terminando con l'entrata in funzione del trasformatore.

T3 È il tempo che rappresenta la fase di preaccensione: termina con l'apertura della valvola del gas. Dura 3 sec.

T2 È il tempo di sicurezza, entro il quale si deve avere segnale di fiamma all'elettrodo EC. Dura 3 sec.

T4 Intervallo fra l'apertura della valvola V1 del gas e l'apertura del secondo stadio V2. Dura 8 sec.

T6 Tempo di chiusura serranda aria e di azzeramento del programma.

T12 Tempo in cui la serranda aria si porta in posizione di avviamento.



APPARECCHIATURA

APPARECCHIATURA LME

Il pulsante di sblocco dell'apparecchiatura è l'elemento principale per poter accedere a tutte le funzioni di diagnostica (attivazione e disattivazione), oltre a sbloccare il dispositivo di comando e controllo. Il pulsante di sblocco è corredato di un led multicolore che dà l'indicazione dello stato del dispositivo di comando e controllo sia durante il funzionamento che durante la funzione di diagnostica.

INDICAZIONI DELLO STATO DELL'APPARECCHIATURA

Condizione	Sequenza colori
Condizioni di attesa, altri stati intermedi	Nessuna luce
Fase di accensione	Giallo intermittente
Funzionamento corretto	Verde
Funzionamento non corretto, intensità di corrente rilevatore fiamma inferiore al minimo ammesso	Verde intermittente
Diminuzione tensione di alimentazione	Giallo Rosso alternati
Condizione di blocco bruciatore	Rosso
Segnalazione guasto (vedere tabella diagnosi)	Rosso intermittente
Luce parassita prima dell'accensione del bruciatore	Verde Rosso alternati
Lampeggio veloce per diagnostica	Rosso lampeggiante rapido

In caso di blocco bruciatore nel pulsante di blocco sarà fissa la luce rossa. Premendo il pulsante trasparente si procede allo sblocco del dispositivo di comando e controllo. Premendo per più di 3 sec. la fase di diagnosi verrà attivata (luce rossa con lampeggio rapido), nella tabella sottostante viene riportato il significato della causa di blocco o malfunzionamento in funzione del numero di lampeggi (sempre di colore rosso). Premendo il pulsante di sblocco per almeno 3 sec. si interromperà la funzione di diagnosi.

DIAGNOSI DELLE CAUSE DI MALFUNZIONAMENTO E BLOCCO APP. LME

Indicazione ottica	Possibili cause
2 lampeggi	Assenza di segnale di fiamma - malfunzionamento valvole combustibile - malfunzionamento rilevatore fiamma - difettosità nella taratura del bruciatore, assenza di combustibile - mancata accensione
3 lampeggi	- malfunzionamento pressostato aria - perdita segnale pressostato aria dopo T10 - contatto pressostato aria aperto
4 lampeggi	Luce estranea all'accensione
5 lampeggi	Pressostato aria non commuta: il pressostato aria è bloccato sulla posizione di lavoro
6 lampeggi	Libero
7 lampeggi	Assenza di segnale di fiamma durante il funzionamento - malfunzionamento valvole combustibile - malfunzionamento rilevatore fiamma - difettosità nella taratura del bruciatore, assenza di combustibile
8 lampeggi	Libero
9 lampeggi	Libero
10 lampeggi	Errori di collegamento elettrico o danni all'apparecchiatura
14 lampeggi	Linea termostati aperta



ALLACCIAMENTO GAS

M

L'impianto deve essere completo degli accessori prescritti dalle normative. La buona tecnica consiglia di prevedere sempre un filtro, di non esercitare sforzi meccanici sui componenti e perciò prevedere un giunto elastico, uno stabilizzatore di pressione ed un rubinetto di intercettazione all'ingresso della centrale termica. La posa in opera della tubazione deve essere fatta con tubo rigido. Eventuali tubi flessibili devono essere di tipo omologato.

Si tenga inoltre presente la necessità degli spazi richiesti per la manutenzione del bruciatore e della caldaia. Dopo aver montato il gruppo valvole sul bruciatore, verificare l'assenza di fughe di gas durante la fase di prima accensione.

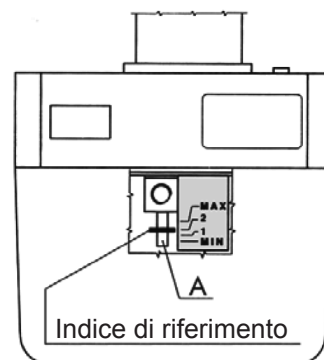
REGOLAZIONI

M

REGOLAZIONE TESTA DI COMBUSTIONE

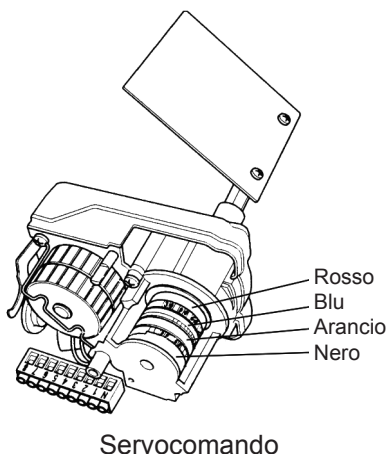
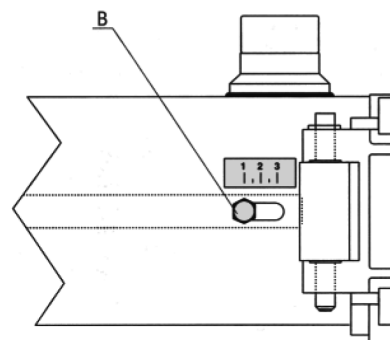
EM 16/M-E

La sua regolazione avviene tramite la vite A, in base alle indicazioni segnalate dall'indice.



REGOLAZIONE TESTA DI COMBUSTIONE EM 26/M-E

- Allentare i pomelli B.
- Agendo su di essi si modifica la posizione del boccaglio rispetto alla testa di combustione. Posizionare i pomelli in corrispondenza dei valori 1,2,3, rispettivamente con portata minima, media e massima del bruciatore.
- Serrare i pomelli B una volta effettuata la regolazione.



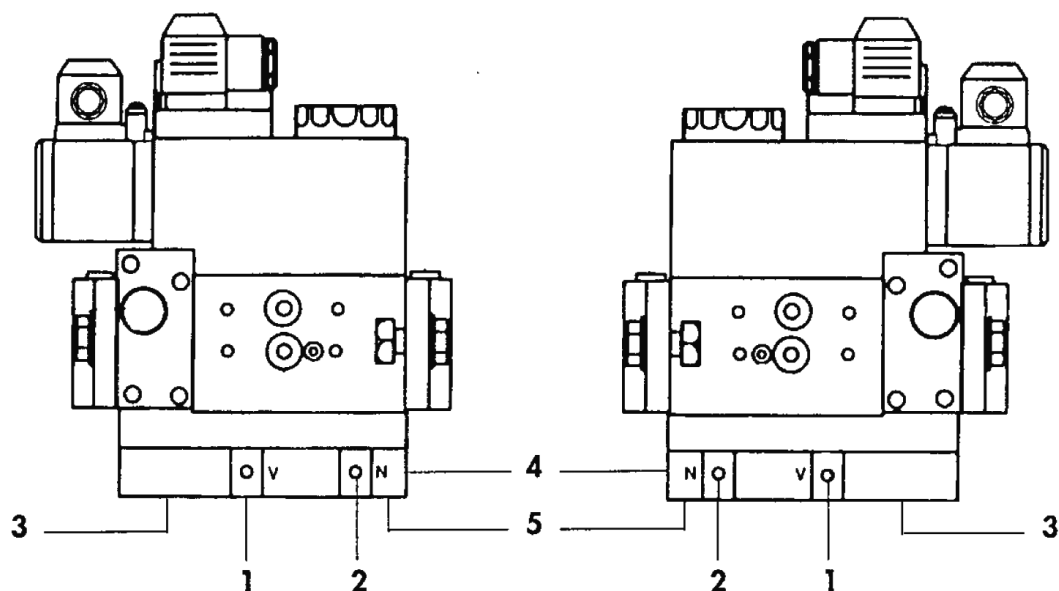
REGOLAZIONE ARIA DI COMBUSTIONE

La serranda aria è azionata dal motoriduttore. La regolazione delle posizioni chiuso/aperto, 1ª fiamma/aperto max., si effettua sulle camme girando in senso antiorario per aumentare l'apertura della serranda ed in senso orario per diminuirla.

- Camma blu** Posizione chiusura totale
- Camma arancio** Regolazione partenza 1ª fiamma.
- Camma rossa** Regolazione partenza 2ª fiamma.
- Camma nera** Consenso apertura VE 2 della 2ª fiamma.

TARATURA E MESSA A PUNTO

MB VEF 407/412



1 Rapporto **V**
 2 Rapporto **N**
 3 **PL** Presa pressione soffiante

4 **PBr** Presa pressione gas
 5 **PF** Presa pressione camera di combustione

- Avviare il bruciatore alla portata massima.
- Misurare il CO₂ nei fumi regolando il rapporto GAS-ARIA **V** tramite la vite **1**.
- Verificare dal contatore se la portata è la richiesta: per variare la quantità di gas occorre intervenire sul servocomando della serranda aria con piccoli spostamenti sulla camma di colore Rosso fino a raggiungere la portata desiderata.
- Raggiunta la portata gas corretta, ripetere la prova di combustione e se necessario ritoccare il rapporto GAS-ARIA **V** tramite la vite **1**.
- Portare il bruciatore in posizione di 1° stadio o portata minima (regolando la camma di colore Arancio) e verificare la combustione agendo su **N** tramite la vite **2**.
- Riverificare la combustione alla portata massima e a diverse portate intermedie essendo il bruciatore predisposto per il funzionamento a modulazione continua.

VERIFICA DELLA QUANTITÀ DI GAS ALL'AVVIAMENTO

La verifica della quantità di gas all'avviamento avviene applicando la seguente formula:

$$Ts \times Qs \leq 100$$

dove **Ts** = Tempo di sicurezza in secondi.

Qs = Energia liberata nel tempo di sicurezza espressa in kW.

Il valore **Qs** è ricavato da:

$$Qs = \frac{\frac{Q1}{Ts1} \times \frac{3600}{1000} \times \frac{8127}{860}}{Qn} \times 100$$

dove **Q1** = Portata espressa in litri liberata in n°10 partenze nel tempo di sicurezza.

Ts1 = Somma del tempo di sicurezza effettivo nelle 10 partenze.

Qn = Potenza nominale

Per ricavare **Q1** occorre operare come segue:

- Staccare il cavo dell'elettrodo di controllo (elettrodo ionizzatore).
- Eseguire la lettura al contatore gas prima della prova.
- Effettuare n°10 partenze del bruciatore, le quali corrispondono a n°10 blocchi di sicurezza. Eseguire nuovamente la lettura al contatore del gas e sottraendo la lettura iniziale, otteniamo il valore **Q1**.

es. lettura iniziale 00006,682 litri

lettura finale 00006,947 litri

totale **Q1** 00000,265 litri

- Eseguendo queste operazioni, possiamo ricavare Ts1 cronometrando n°1 partenze (blocchi di sicurezza) per il n° delle partenze.

es tempo di sicurezza effettivo = 1"95

$$Ts1 = 1"95 \times 10 = 19"5$$

- Al termine di questo controllo dovesse risultare un valore superiore a 100 intervenire sulla regolazione della velocità dell'apertura della valvola principale.

TARATURA PRESSOSTATO ARIA

Il pressostato dell'aria ha il compito di mettere in sicurezza o blocco il bruciatore se viene a mancare la pressione dell'aria comburente; esso verrà tarato più basso del valore della pressione aria che si ha al bruciatore quando questo è alla portata nominale con funzionamento alla 1° fiamma, verificando che il valore di CO non superi il valore di 10.000 p.p.m..

TARATURA PRESSOSTATO GAS MINIMA

Il pressostato gas di minima ha il compito di impedire l'avviamento del bruciatore o di fermarlo se è in funzione. Se la pressione del gas non è la minima prevista, esso va tarato al 40% più basso del valore della pressione gas, che si ha in funzionamento con la portata massima.

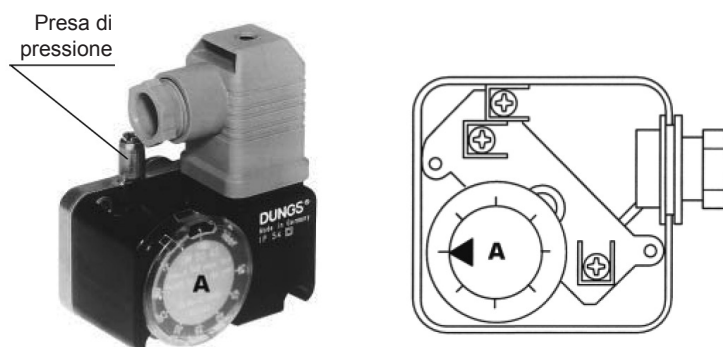
TARATURA PRESSOSTATO GAS MASSIMA (RICHIESTA)

Il pressostato gas di massima ha il compito di mettere in blocco il bruciatore se la pressione del gas supera il valore prestabilito. Tarare la pressione al collettore il 15% G.N./10% in più per B/P della potenzialità nominale richiesta all'atto dell'installazione.

PRESSOSTATO Tipo:

LGW 3 A2
 GW 150 A5

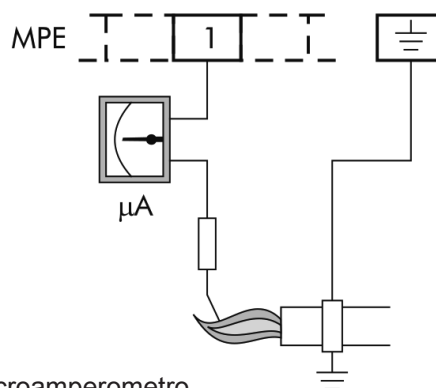
Togliere il coperchio e agire sul disco A



Modello	Pressostato aria DUNGS tipo	Campo di taratura mbar	Pressostato gas DUNGS tipo	Campo di taratura mbar
EM 16/M-E	LGW 3 A2	0,4 - 3	GW 150 A5	5 - 150
EM 26/M-E				

CONTROLLO CORRENTE DI IONIZZAZIONE APPARECCHIATURA

Deve essere rispettato il valore minimo di 3 μA e non presentare forti oscillazioni.



Collegamento microamperometro

CONTROLLO COMBUSTIONE

Al fine di ottenere i migliori rendimenti di combustione e nel rispetto dell'ambiente, si raccomanda di effettuare con gli adeguati strumenti, controllo e regolazione della combustione. Valori fondamentali da considerare sono:

CO₂. Indica con quale eccesso d'aria si svolge la combustione. Se si aumenta l'aria il valore di CO₂% diminuisce, se si diminuisce l'aria di combustione il CO₂ aumenta. Valori accettabili sono 8,5-10% GAS METANO, 11-12% B/P.

CO. Indica la presenza di gas incombusto. Il CO, oltre che abbassare il rendimento di combustione, rappresenta un pericolo essendo velenoso. È indice di non perfetta combustione e normalmente si forma quando manca aria. Valore max. ammesso, CO = 0,1% volume.

Temperatura dei fumi. È un valore che rappresenta la dispersione di calore attraverso il camino. Più alta è la temperatura maggiori sono le dispersioni e più basso è il rendimento di combustione. Se la temperatura è troppo elevata occorre diminuire la quantità di gas bruciato. Buoni valori di temperatura sono quelli compresi fra 160°C e 220°C.

N.B. Disposizioni vigenti in alcuni Paesi possono richiedere regolazioni diverse da quelle riportate e richiedere anche il rispetto di altri parametri.

MESSA IN FUNZIONE

Verificare la posizione delle punte degli elettrodi di accensione e la posizione dell'elettrodo di controllo. Verificare il corretto funzionamento dei presostati gas ed aria. Con la chiusura della linea termostatica e del pressostato gas, l'apparecchiatura dà il consenso per l'accensione del motore. Durante questo periodo l'apparecchiatura effettua l'autoverifica della propria integrità. Se l'autoverifica è positiva, il ciclo continua ed al termine del periodo di preventilazione (TPR lavaggio camera di combustione) viene dato il consenso al trasformatore per la scarica agli elettrodi e all'apertura dell'elettrovalvola. Nel tempo di sicurezza TS deve avvenire la stabilizzazione della fiamma, altrimenti l'impianto entra in blocco.

SPEGNIMENTO PROLUNGATO

Se il bruciatore deve rimanere inattivo a lungo, chiudere il rubinetto del gas e togliere corrente all'apparecchio.



FUNZIONAMENTO CON DIVERSI TIPI DI GAS

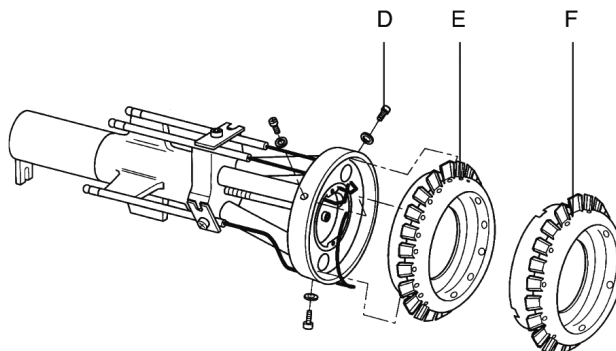
M

TRASFORMAZIONE DA GAS NATURALE A B/P

Non è previsto un bruciatore specifico. Volendo adattare il bruciatore da gas naturale ad altri tipi di gas si tenga presente che a causa delle diverse condizioni che vengono a crearsi con l'uso del B/P, è necessario eseguire la sostituzione del G/Testata gas inserito nell'apposito kit.

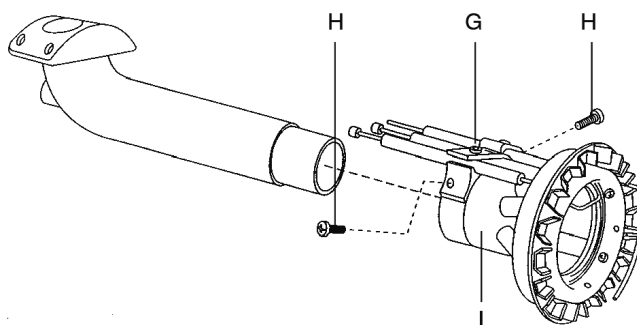
EM 16/M-E

Allentare le viti D, togliere l'anello deflettore E e sostituirlo con l'anello tipo F, che si differenzia dal tipo E dalla minore quantità dei fori uscita gas.



EM 26/M-E

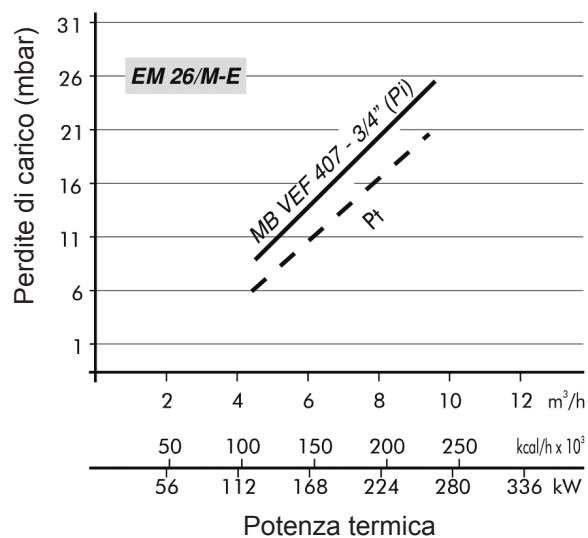
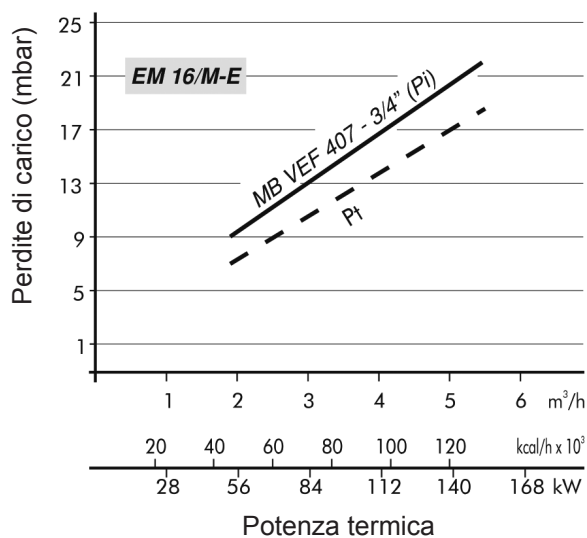
Togliere gli elettrodi G dal gruppo testa. Allentare le viti H e sostituire il gruppo testa I. Montare gli elettrodi attenendosi alle misure riportate nel manuale.



PORTATA GAS

Per quanto riguarda la portata del gas, mancando in genere la possibilità di controllo diretto (contatore), si può empiricamente procedere attraverso i valori della temperatura fumi della caldaia.

CURVE PRESSIONE/PORTATA GAS - B/P



Legenda

Pi Pressione di ingresso

(testa di combustione + rampa)

Pt Pressione alla testa di combustione



MANUTENZIONE

M

Far eseguire annualmente da personale specializzato le seguenti operazioni:

- Verifica delle tenute interne delle valvole.
- Pulizia del filtro.
- Pulizia della ventola e della testa.
- Verifica della posizione delle punte degli elettrodi di accensione e della posizione dell'elettrodo di controllo.
- Taratura dei pressostati aria e gas.
- Verifica della combustione con rilievi di CO₂, CO e la temperatura fumi.
- Controllo della tenuta di tutte le guarnizioni.

EM 16/M-E

Per accedere ai componenti principali è sufficiente togliere il cofano come da (fig.1). La manutenzione alla testa di combustione si esegue nel seguente modo:

- Chiudere il rubinetto del gas e staccare la rampa gas del bruciatore. Svitare le viti 1 e togliere il cofano 2 (fig.1).
- Svitare le viti 3 e il perno centrale 4 (fig.2).
- Agganciare la piastra portacomponenti nella posizione di servizio 5 ed eseguire la manutenzione alla testa di combustione (fig.3).

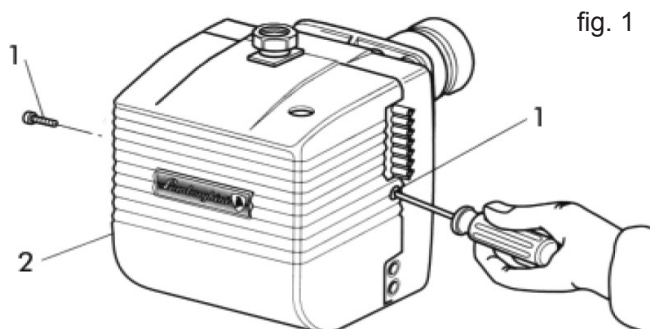


fig. 1

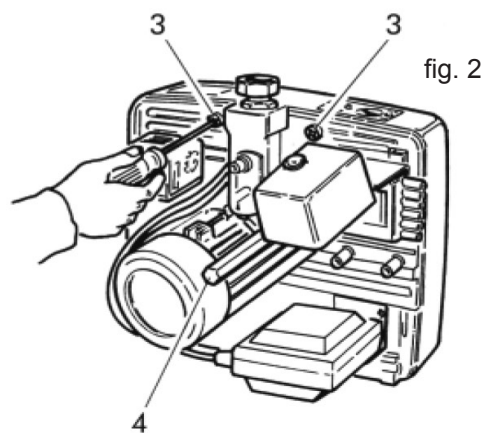


fig. 2

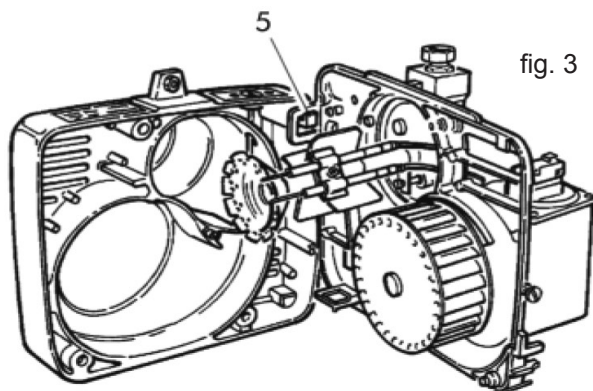


fig. 3



EM 26/M-E

Per accedere ai componenti principali è sufficiente togliere il cofano (fig.4). La manutenzione alla testa di combustione si esegue nel seguente modo:

- Svitare le viti 1 e togliere il cofano 2 (fig.4).
- Svitare le viti 3 e il perno centrale 4 (fig.4).
- Agganciare la piastra portacomponenti nella posizione di servizio 5 (fig.5, 5A).
- Per accedere al tubo di alimentazione ed agli elettrodi, togliere la vite cerniera 6 e le viti 7 (fig.6).

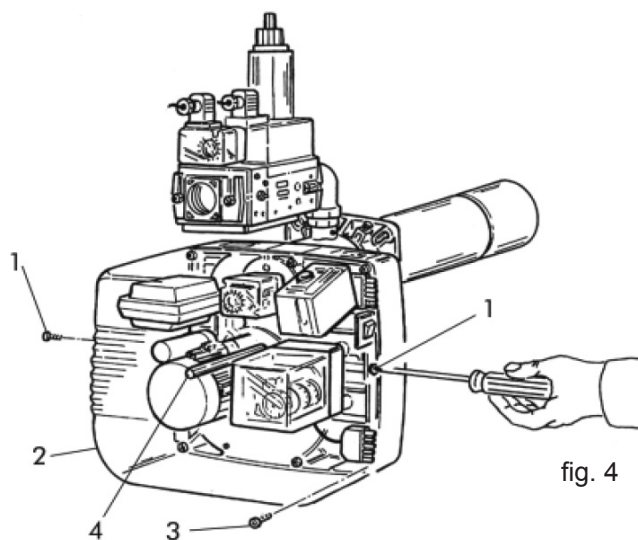


fig. 4

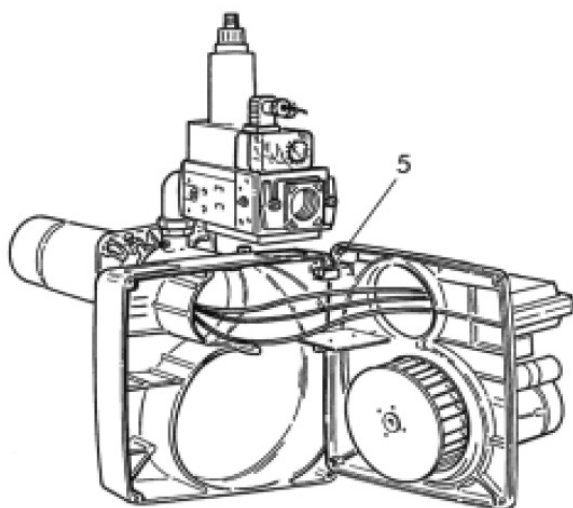


fig. 5

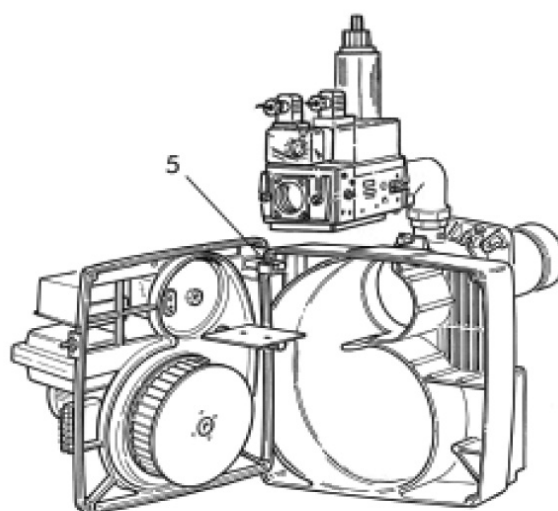


fig. 5A

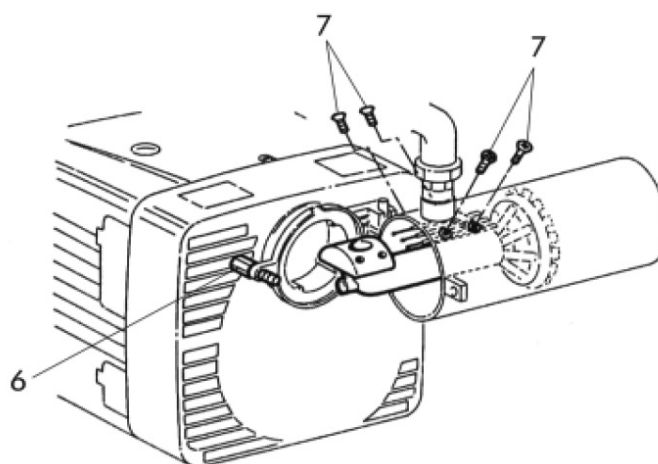


fig. 6



IRREGOLARITA' DI FUNZIONAMENTO

M

DIFETTO	CAUSA	RIMEDIO
Il bruciatore non si avvia	Mancanza di energia elettrica	Controllare i fusibili della linea di alimentazione. Controllare la linea dei termostati e del pressostato gas
	Non arriva gas al bruciatore	Controllare l'apertura dei dispositivi d'intercettazione posti lungo la tubazione di alimentazione
Il bruciatore si avvia, non si ha formazione di fiamma quindi va in blocco	Le valvole del gas non aprono	Controllare il funzionamento delle valvole
	Non c'è scarica tra le punte degli elettrodi	Controllare il funzionamento del trasformatore d'accensione, controllare il posizionamento delle punte degli elettrodi
	Manca il consenso del pressostato aria	Controllare la taratura e il funzionamento del pressostato aria
Il bruciatore si avvia, si ha formazione di fiamma quindi va in blocco	Mancata o insufficiente rilevazione della fiamma da parte dell'elettrodo di controllo	Controllare il posizionamento dell'elettrodo di controllo. Controllare il valore della corrente di ionizzazione

Congratulations..... on your excellent choice.

Thank you for choosing our products. LAMBORGHINI CALORECLIMA is daily committed to seeking innovative technical solutions to satisfy every need. Constant presence of our products on the Italian and international markets is assured by a widespread network of Agents and Dealers assisted by “LAMBORGHINI SERVICE” (Technical Service) who assures qualified service and maintenance of the boiler.

CONFORMITY

The EM burners are in conformity with:

- 2016/426/EC (Gas Appliances Regulation - GAR)
- 2006/42/EC (Machinery Directive)
- 2014/30/EU (Electromagnetic Compatibility - EMC)
- 2014/35/EU (Low Voltage Directive - LVD)

For the production serial number, refer to the technical data plate of the boiler.

INDEX

GENERAL INSTRUCTIONS	28
DESCRIPTION	30
DIMENSIONS.....	31
MAIN COMPONENTS	31
TECHNICAL FEATURES	32
PRESSURE CURVES.....	32
PRESSURE CURVES/GAS DELIVERY.....	33
ASSEMBLY ONTO THE BOILER.....	34
FLAME DIMENSION	35
ELECTRODES ADJUSTMENT	36
WIRING DIAGRAMS	37
OPERATING CYCLE.....	39
EQUIPMENT	41
GAS CONNECTION.....	42
ADJUSTMENTS	42
OPERATION WITH DIFFERENT TYPES OF GAS	47
MAINTENANCE	48
FAULT-FINDING CHART.....	50

U

Paragraph of interest
for the user

M

Paragraph of interest
for the technician

UK



GENERAL INSTRUCTIONS

M U

- This booklet constitutes an integral and essential part of the product and should be supplied to the installer.
Read carefully the instructions contained in this booklet as they provide important directions regarding the safety of installation, use and maintenance.
Preserve this booklet with care for any further consultation. The installation of the burner must be carried out in compliance with current regulations, according to the instructions of the manufacturer and by qualified personnel. An incorrect installation can cause injury or damage to persons, animals and objects, for which the manufacturer cannot be held responsible.
- This appliance should be destined only for the use for which it has been expressly envisaged. Any other use is to be considered improper and therefore dangerous. The manufacturer cannot be considered responsible for any damages caused from improper, erroneous or unreasonable use.
- Before carrying out any cleaning or maintenance operation, disconnect the appliance from the power supply, by using the main system switch or through the appropriate interception devices.
- In case of failure and/or malfunctioning, switch off the equipment and refrain from trying any repair or direct intervention. Call in qualified personnel only. Any repair must be carried out by a servicing centre authorised by the manufacturing firm, one using original replacements exclusively. Non-observance of the above could compromise the safety of the appliance. In order to guarantee the efficiency of the appliance and its proper operation it is indispensable to keep to the manufacturer's directions, by ensuring the periodical servicing of the appliance is carried out by professionally qualified personnel.
- As soon as one decides not to use the appliance further, one should take care to render innocuous those parts liable to be potential sources of danger.
- The transformation from a gas (natural gas or liquid gas) to a gas of another group must be made exclusively by qualified personnel.
- Before starting up the burner for the first time ask qualified personnel to check:
 - a) that the data on the information plate corresponds to that required by the gas, and electrical supply networks;
 - b) that the calibration of the burner is compatible with the boiler output;
 - c) that the comburent air flow and the fumes evacuation take place properly in accordance with the regulations in force.
 - d) that correct aeration and maintenance are possible.
- After each reopening of the gas cock wait a few minutes before restarting the burner.
- Before carrying out whatever intervention which foresees the dismantling of the burner or the opening of any of the accesses for inspection, disconnect the electrical current and close off the gas cocks.
- Do not deposit containers of inflammable substances in the location where the burner is situated.

- On noticing the smell of gas do not touch any electrical switch. Open all doors and windows. Shut off the gas cocks. Call qualified personnel.
- The room where the burner is located must have the openings required by local regulations in force. Should you have any doubts as to the circulation of the air in the room, then you should first measure the CO₂ figure with the burner working at its maximum delivery and with the room ventilated solely by means of the openings that feed air to the burner; a second CO₂ measurement should then be taken with the door open. The CO₂ figure should not vary very much from the first to the second reading. Should there be more than one burner and one fan in the same room, then this test must be carried out with all the appliances working at the same time.
- Never cover up the burner room's air vents, the burner's fan's air-intake openings or any existing air ducts or air gratings, thus avoiding:
 - the formation of poisonous/explosive mixtures of gases in the burner room;
 - combustion with insufficient air, which would be dangerous, costly and cause pollution.
- The burner must at all times be protected from rain, snow and freezing.
- The room where the burner is housed should be kept clean at all times, and there should be no volatile substances in the vicinity, substances which could be sucked into the fan and could block up the internal ducts of the burner or combustion head. Dust can be extremely harmful, particularly when it gets onto the fan blades as this can reduce ventilation and lead to pollution during combustion. Dust can also build up on the rear of the flame stability disk inside the combustion head, leading to a poor air-fuel mixture.
- The burner must be fed with the type of fuel for which it was designed, as indicated on the data plate and in the technical characteristics given in this manual. The fuel feed line must be sealed and must be of the rigid variety, with an interposed metal expansion bend with either a flange joint or a threaded joint. Furthermore, the feed line must be equipped with all the adjustment and safety devices required by the local regulations in force.

Particularly ensure that no foreign bodies get into the feed line during installation.
- Ensure that the electrical power supply used conforms to the technical characteristics indicated on the data plate and in this manual. In accordance with current regulations, the electrical system must be connected to an efficient earth system. The earth cable must be a couple of cm longer than the phase and neutral wires. Should there be any doubts, the verification should be made by qualified persons.
- Never exchange neutral and live wires.
- The burner can be connected up to the mains supply using a plug connection only if the latter is of the kind that does not allow neutral and live wires to be reversed. Upstream of the equipment, install an omnipolar switch with an opening between contacts of at least 3 mm, as required by the laws in force.
- The entire electrical system, and in particular cable cross-sections, should conform to the maximum absorbed capacity indicated on the data plate and in this manual.
- Should the burner's mains cable be found faulty, it must only be replaced by qualified persons.



Lamborghini
CALORECLIMA

- Do not touch the burner with parts of the body which are wet or when in bare feet.
- Do not pull (stretch) the mains cables and keep them well away from heat sources.
- The length of the cables used must enable the burner to be opened, as well as the boiler door.
- After removing the packaging materials, check the content integrity and make sure that no damages have occurred during transportation. In case of doubt, do not use the burner and contact the supplier.
- The packaging material (wooden cages, cartons, plastic bags, foam, clips, etc...) are potential sources of pollution and danger, if left lying around; they should be collected up and disposed of in the correct way (in a suitable place).

DESCRIPTION

M U

These are forced-draught burners, with gas/air mix at the combustion head. They are suitable for operating with high pressure or vacuum chambers according to relevant operational fields. The long draught tube slides on a flange to satisfy every possible application.

These burners combine great flame stability with total safety and high performance. They feature a regulator/stabilizer which keeps the gas/air ratio constant even in the presence of normal causes of combustion process disturbance such as voltage fluctuations (which cause alternations in the motor rpm), deposits on the fan, etc.

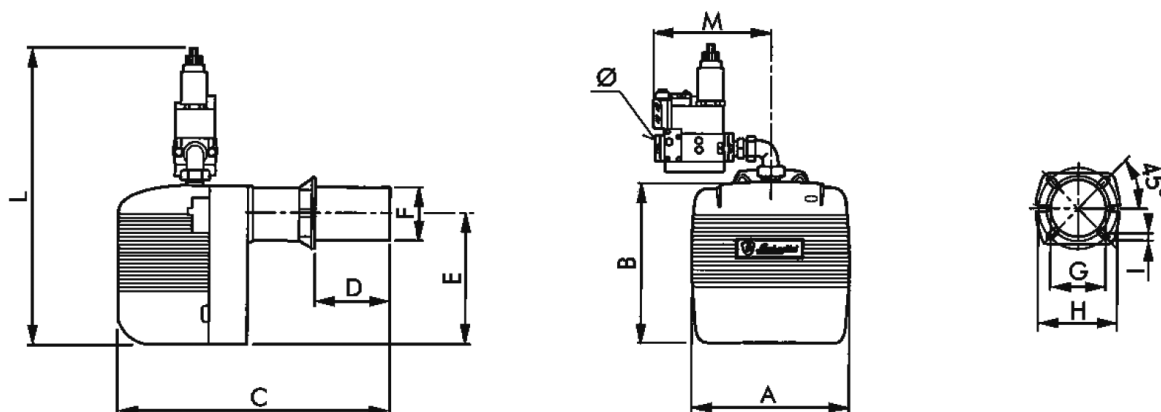
The burners are supplied without a gas train and must therefore be completed with the train most suitable for the system in which the burner is to be fitted. The gas train is therefore chosen by consulting the diagram; this illustrates pressure loss as a function of mains gas pressure, required gas delivery at the appliance and the back-pressure in the combustion chamber. All the components can be easily inspected without having to disconnect from the main gas supply. The burners are equipped with a cover which means they are particularly compact, soundproof and safeguarded.



Lamborghini
CALORECLIMA

DIMENSIONS mm

M

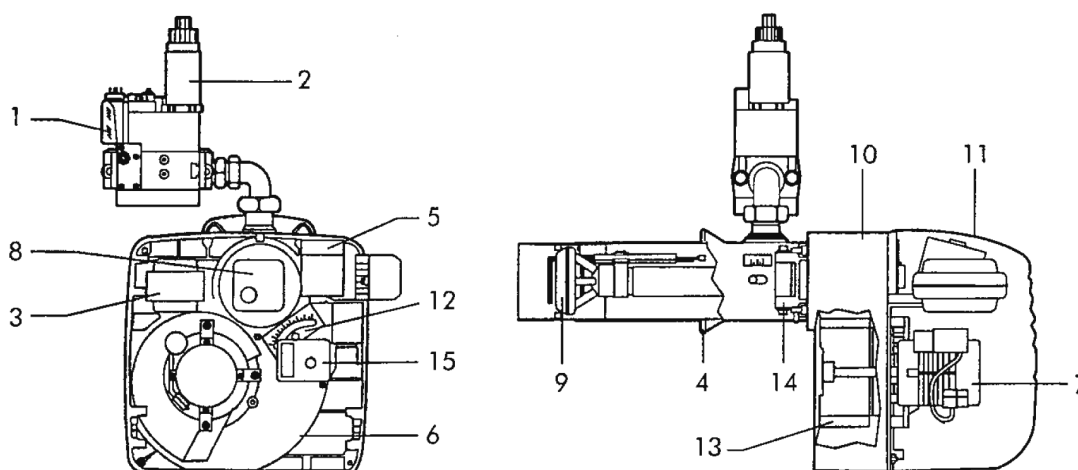


Model	A	B	C	D		E	Ø F	Ø G	Ø H		I	L*	M*	Ø*
				min.	max.				min.	max.				
EM 16/M-E	310	282	480	60	150	215	108	115	150	200	M8	535	210	3/4"
EM 26/M-E	360	350	750	100	265	275	140	155	170	225	M10	650	240	1" 1/4

* The dimensions refer to a burner with a 20 mbar gas train fitted.

MAIN COMPONENTS

M



Legend

- | | | |
|----------------------------|-----------------------|-----------------|
| 1 Gas pressure switch | 6 Components plate | 11 Cover |
| 2 Operation valve | 7 Motor | 12 Air shutter |
| 3 Ignition transformer | 8 Air pressure switch | 13 Fan |
| 4 Boiler connecting flange | 9 Combustion head | 14 Safety valve |
| 5 Control box | 10 Burner body | 15 Servocontrol |

UK



TECHNICAL FEATURES

M

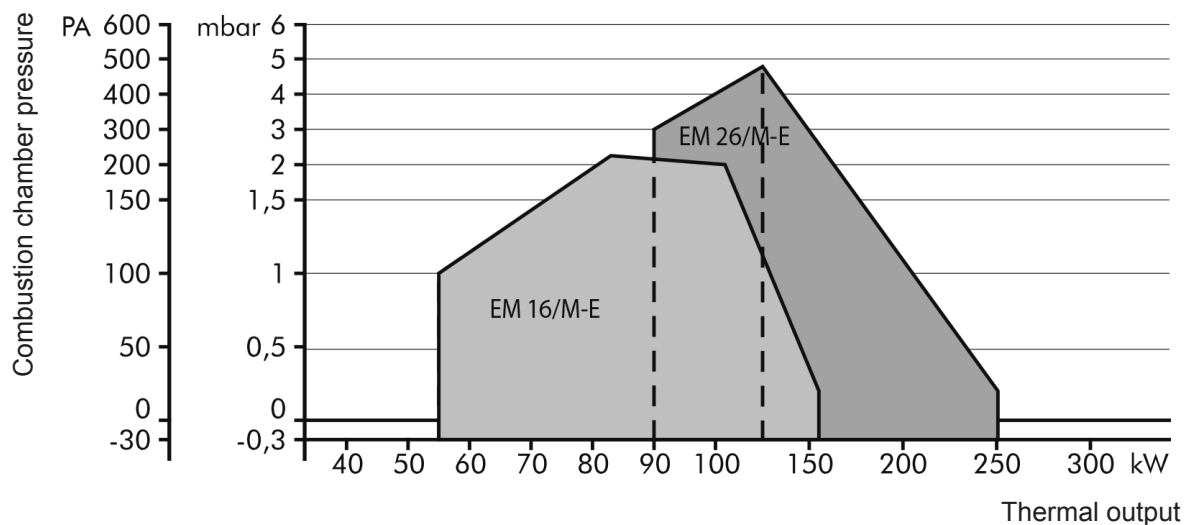
Model		EM 16/M-E	EM 26/M-E	
Methane delivery	min	5,5	13	m ³ /h
	max	15,3	25	m ³ /h
B/P delivery	min	1,9	4,6	m ³ /h
	max	5,4	8,8	m ³ /h
Thermal output	min	55	130	kW
	max	153	250	kW
Motor		150	250	W
Transformer		2x7,5/48		kV/mA
Max. absorbed power		315	360	W
Methane pressure		20		mbar
B/P pressure		30		mbar
Weight		22	33	kg
Power supply		230V-50/60Hz single-phase		
Category		II 2H 3P		
Electric protection rating		20		IP
Noise level (*)		71	74	dB(A)

(*) Sound pressure measured in the manufacturer's combustion laboratory, with burner operating on a test boiler and at maximum output.

PRESSURE CURVES

M

The pressure curves indicate the output in kW according to the backpressure in the combustion chamber, in mbars.

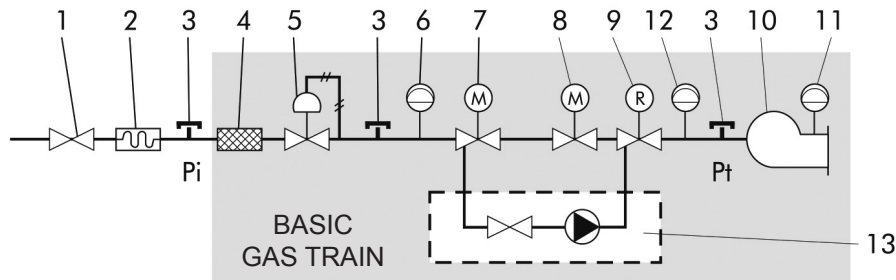




PRESSURE CURVES/GAS DELIVERY

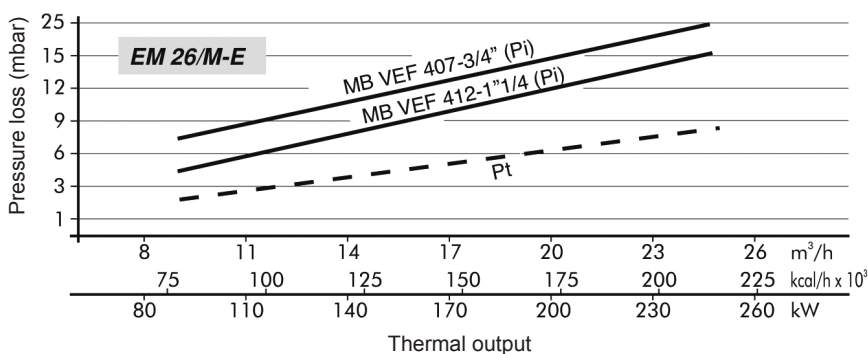
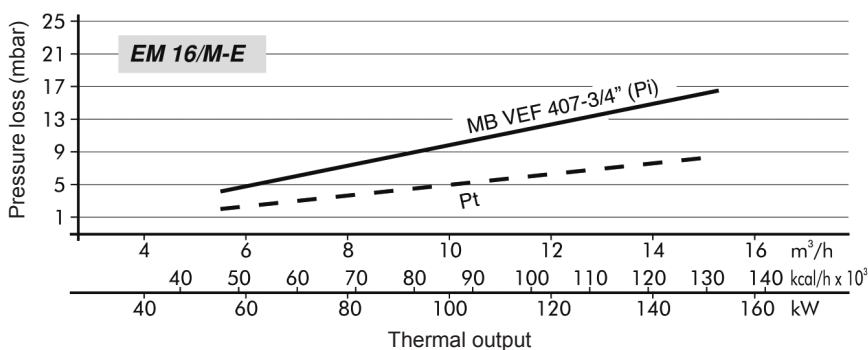
M

These curves show the gas pressure, in millibars, (at points P_i and P_t along the gas train) necessary to produce a given delivery in m^3/h . The pressures have been measured with the burner working and with a pressure of 0 mbar in the combustion chamber. If the chamber is pressurized, the gas pressure necessary will be that given in the diagram plus that in the combustion chamber.



Legend

- | | |
|--|--|
| <p>1 Interception cock - airtight at 1 bar and pressure loss ≤ 0.5 mbar.</p> <p>2 Vibration-damping joint</p> <p>3 Gas pressure point for pressure reading</p> <p>4 Gas filter</p> <p>5 Gas pressure regulator</p> <p>6 Minimum gas pressure control device (pressure switch)</p> <p>7 Class A solenoid safety valve. Closure time $T_c \leq 1''$.</p> | <p>8 Class A solenoid adjustment valve, with slow opening or various stages and incorporated gas delivery adjustment device. Closure time $T_c \leq 1''$.</p> <p>9 Gas delivery regulator, normally incorporated in either solenoid valve 7 or 8.</p> <p>10 Combustion head.</p> <p>11 Minimum air pressure control device</p> <p>12 Maximum gas pressure (over 350 kW) control device (on request)</p> <p>13 Tightness control device (on request)</p> |
|--|--|



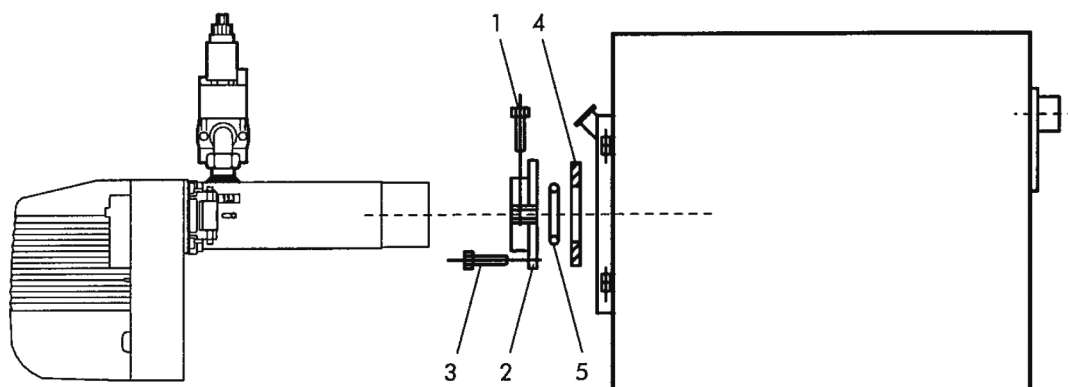
Legend

- P_i Inlet pressure
(combustion head +
gas train)
- P_t Pressure at
combustion head

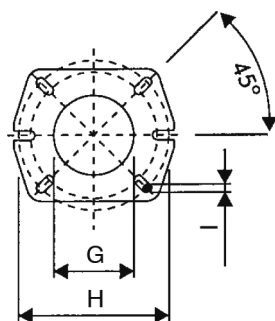


ASSEMBLY ONTO THE BOILER

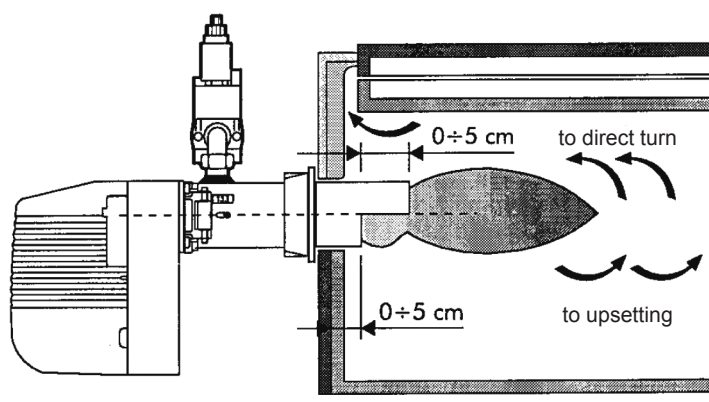
M



Fix flange **2** to the boiler using 4 screws **3** interposing the insulation gasket **4** and the possible insulating cord **5**. Insert the burner in the flange so that the draught tube penetrates into the combustion chamber by the length suggested by the boiler manufacturer. Tighten screw **1** to lock the burner in position.



Model	Ø G	Ø H		I
		min.	max.	
EM 16/M-E	115	150	200	M8
EM 26/M-E	155	170	225	M10



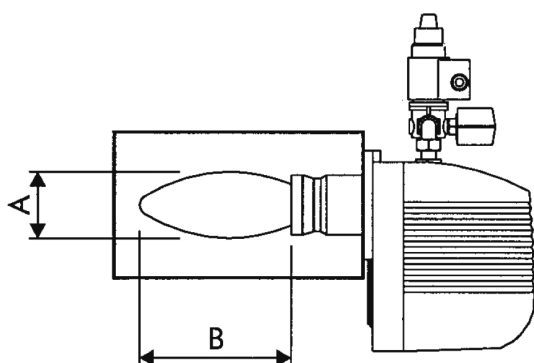
Before the final locking it is necessary to check that the draught tube get some centimeters into the chamber beyond the tube nest.

UK



FLAME DIMENSIONS

M



The dimensions are indicative only being influenced by:

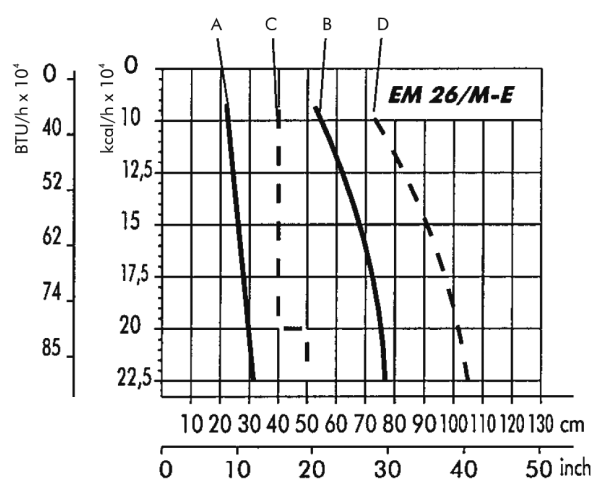
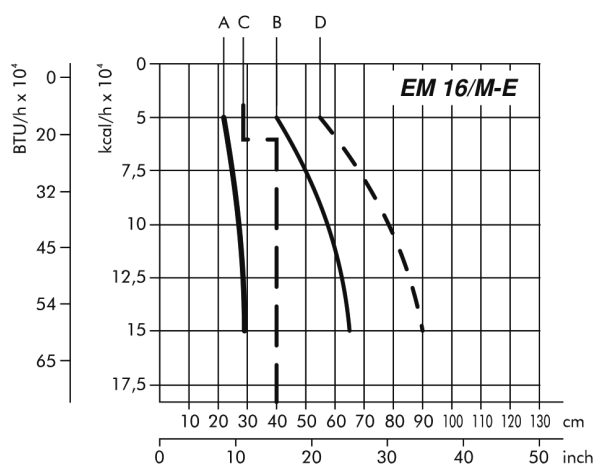
- excessive quantity of air;
- combustion chamber shape;
- development of gas path in the boiler (direct/reverse);
- combustion chamber pressure (positive/negative).

A Flame diameter

B Flame length

C Test tube diameter

D Test tube length





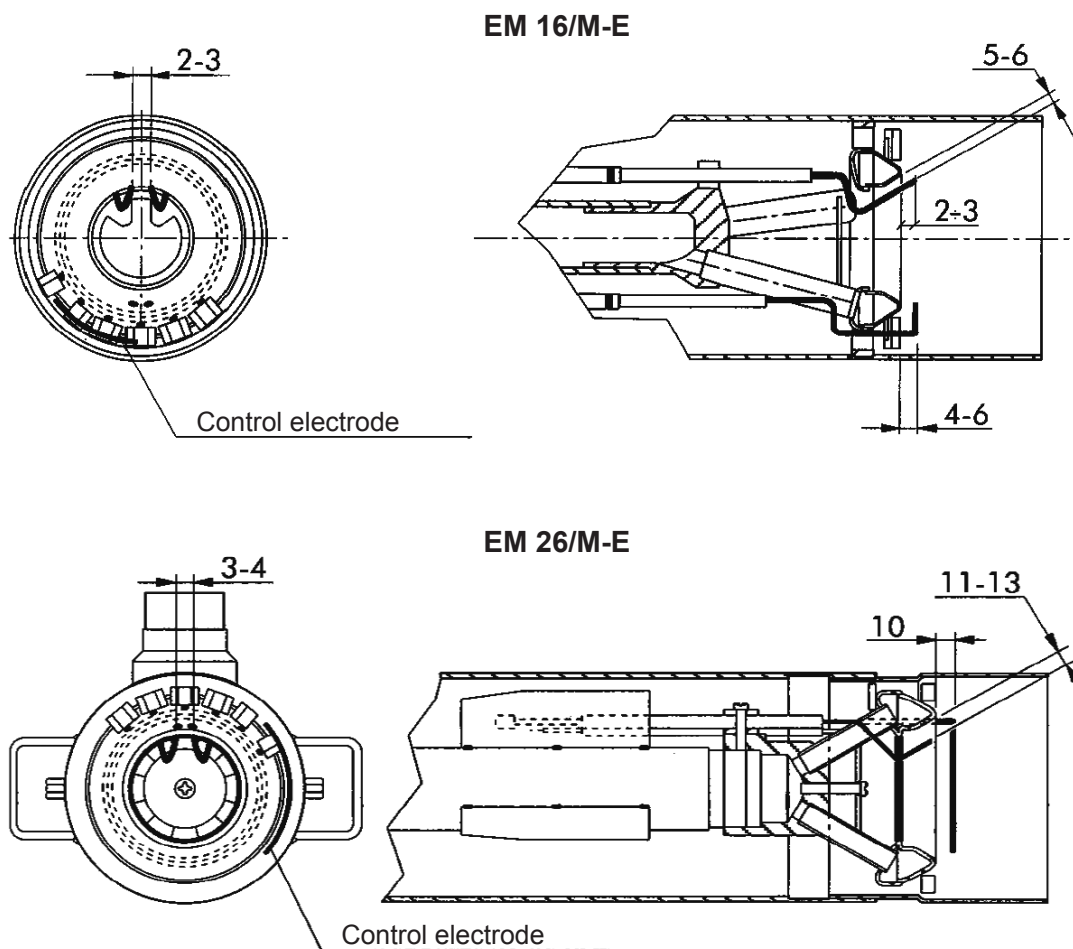
ELECTRODES ADJUSTMENT

M

There are two ignition electrodes and a control electrode. They should be positioned according to the indications supplied in the figure below.

IMPORTANT: the ignition electrodes and the control electrode must never touch the diffuser, the draught tube or other metallic parts. If this were to happen they would no longer work, thus impairing operation of the burner itself.

The position of the electrodes should always be checked after any work on the combustion head.





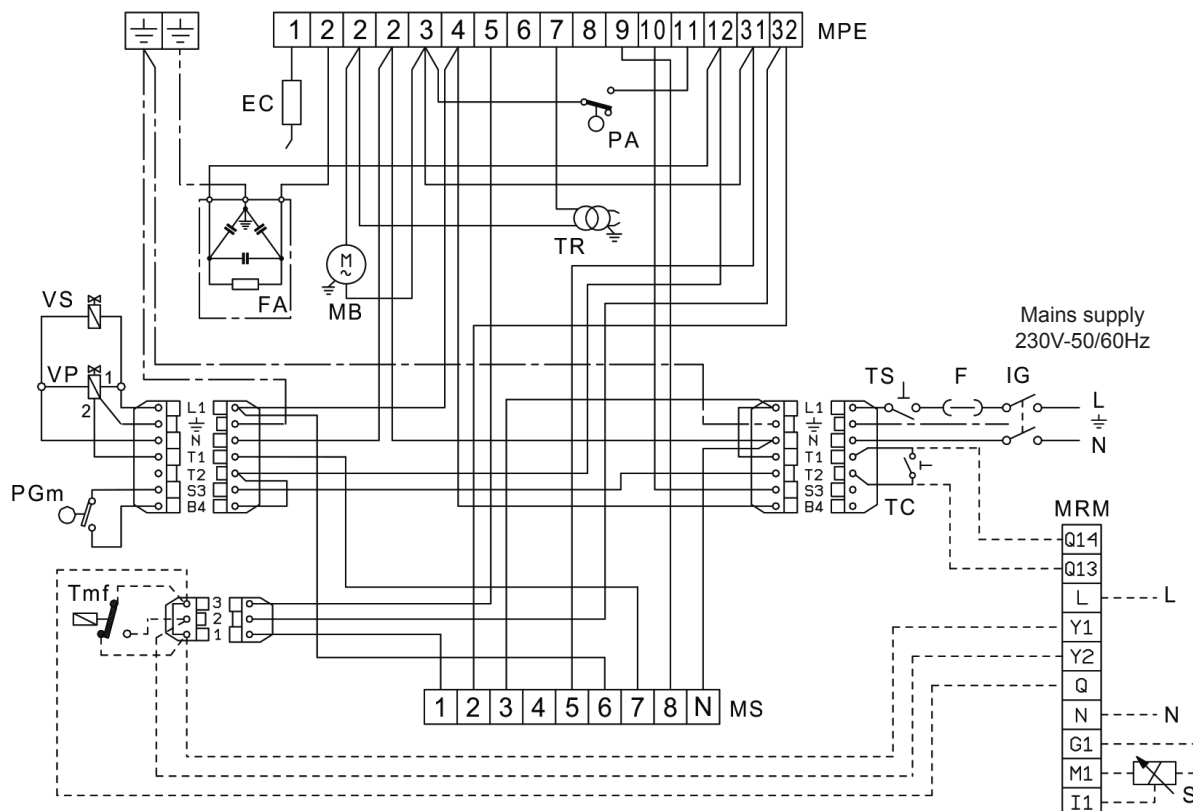
WIRING DIAGRAMS

M

EM 16/M-E

The connections to be carried out by the installer are:

- Main supply line
- Thermostatic line
- Lock-out lamp at terminal S3 (if present)
- Hour counter at terminal B4 (if present)
- Flame modulation thermostat at terminals 1-3 of 3-pole plug (if present) (remove the bridge)



EC Control electrode	PA Air pressure switch	VP Main safety valve
F Fuse	PGm Minimum gas pressure switch	VS 2 nd safety valve
FA Anti-interference filter	TC Boiler thermostat	MRM Continuous modulation terminal board (if present)
IG Main switch	Tmf 2 nd stage modulation thermostat (if present)	S Probe (if present)
MB Burner motor	TR Ignition transformer	
MS Servocontrol terminal board	TS Safety thermostat	
MPE Control box terminal board		

NOTE: Always make sure that no more than two wires are connected to each terminal.

Warning:

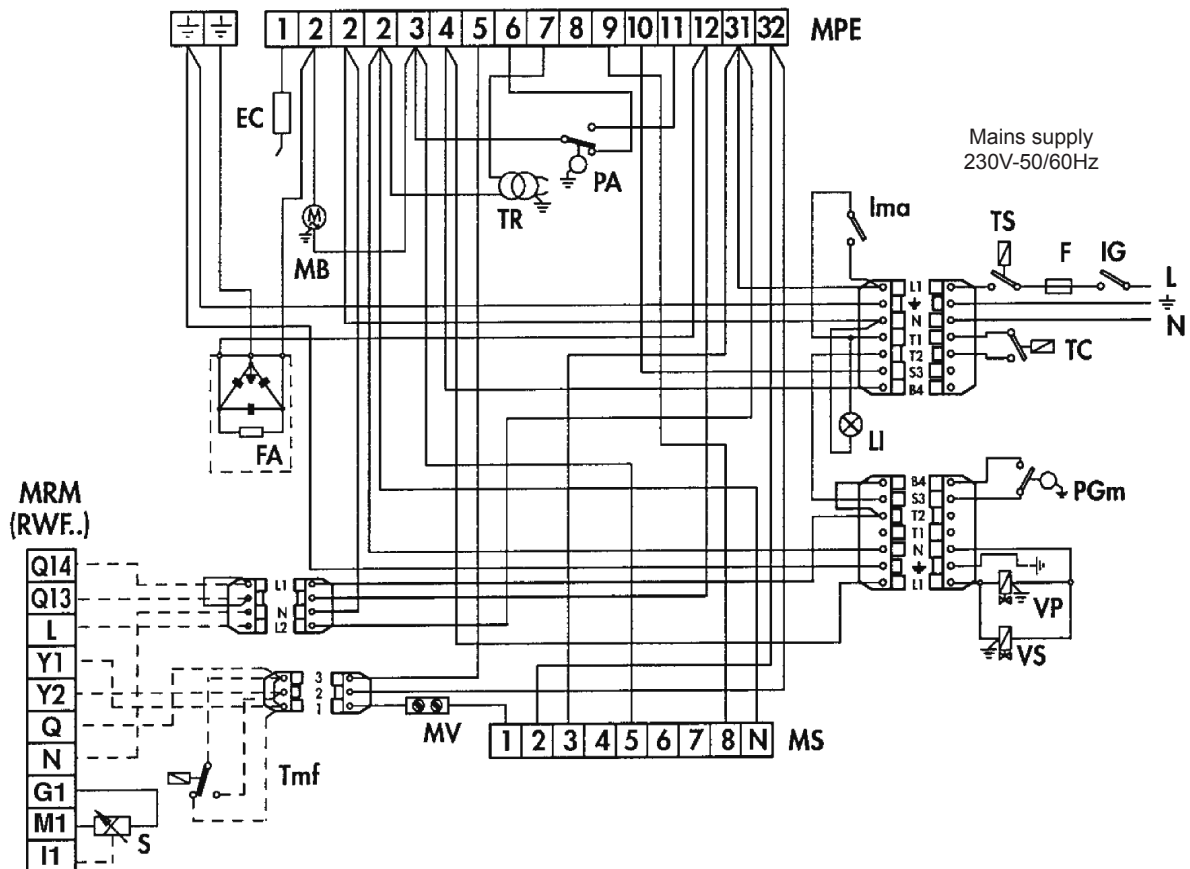
- Do not invert the neutral with the phase
- Make the connection to an efficient earthing system
- The electrical power line to the burner must be fitted with an omnipolar switch with an opening of at least 3 mm between the contacts
- Must be workmanlike performed and comply with the regulations in force.



EM 26/M-E

The connections to be carried out by the installer are:

- Main supply line
- Thermostatic line
- Lock-out lamp at terminal S3 (if present)
- Hour counter at terminal B4 (if present)
- Flame modulation thermostat at terminals 1-3 of 3-pole plug (if present) (remove the bridge)
- If the unit is operated in continuous modulation mode with regulator RWF 40, you must remove the bridge on the 4-pole connector.



EC Control electrode	MPE Control box terminal board	Tmf 2 nd stage modulation thermostat (if present)
F Fuse	MRM Continuous modulation terminal board (if present)	TR Ignition transformer
FA Anti-interference filter	MV Detachable terminal	TS Safety thermostat
IG Main switch	PA Air pressure switch	VP Main safety valve
Ima ON/OFF switch	PGm Minimum gas pressure switch	VS 2 nd safety valve
LI Switch light	TC Boiler thermostat	S Probe (if present)
MB Burner motor		
MS Servocontrol terminal board		

NOTE: Always make sure that no more than two wires are connected to each terminal.

Warning:

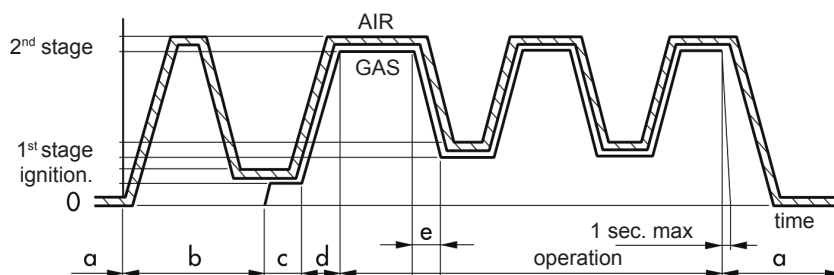
- Do not invert the neutral with the phase
- Make the connection to an efficient earthing system
- The electrical power line to the burner must be fitted with an omnipolar switch with an opening of at least 3 mm between the contacts
- Must be workmanlike performed and comply with the regulations in force.

OPERATING CYCLE

M

Depending on the device with which air gate operation servo control is interlocked, the burner can operate in two different modes: gradual two-stage, if the control unit is of the on/off type, continuous flame modulation if the device is of the modulating type.

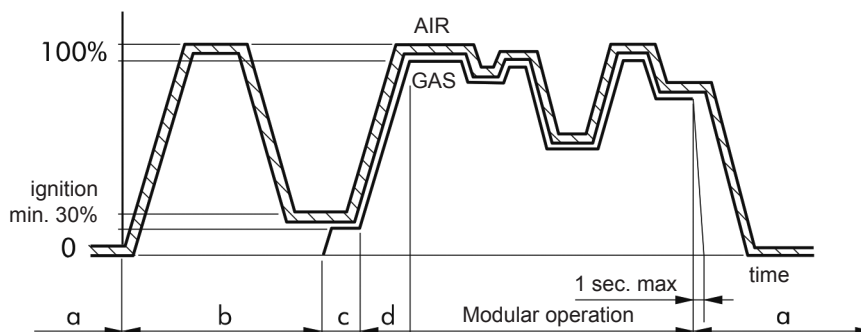
GRADUAL TWO-STAGE MODE



This is obtainable with a standard open/close (on/off) boiler thermostat (or pressure switch) so by means of the servo control, the air gate operates in two positions: minimum (1st stage) or maximum opening (2nd stage). We have gradual two-stage operation because the change from one to the other takes place gradually and smoothly. From the illustrated diagram, the following characteristic sequences can be seen:

- Stop sequence:** with the burner stopped, the air gate is in closed position to prevent the air from entering and cooling the combustion chamber of the boiler and fl ue.
- Preventilation sequence:** the air gate is in the fully open position with subsequent return to partially closed position corresponding to the ignition delivery (with gas flow always closed).
- Ignition flame formation sequence:** the electronic gas valve coils are energized and the gas regulator is partially open according to the pressure of the ignition air.
- Main flame or second stage switchover sequence:** the servo control commands opening of the air (up to maximum delivery setting) and the increase in pressure causes a gradual increase in gas flow.
- Maximum delivery to first stage switchover sequence:** the boiler thermostat/pressure switch (regulator) acts on the servo control thus closing the air.

CONTINUOUS MODULATION OPERATION

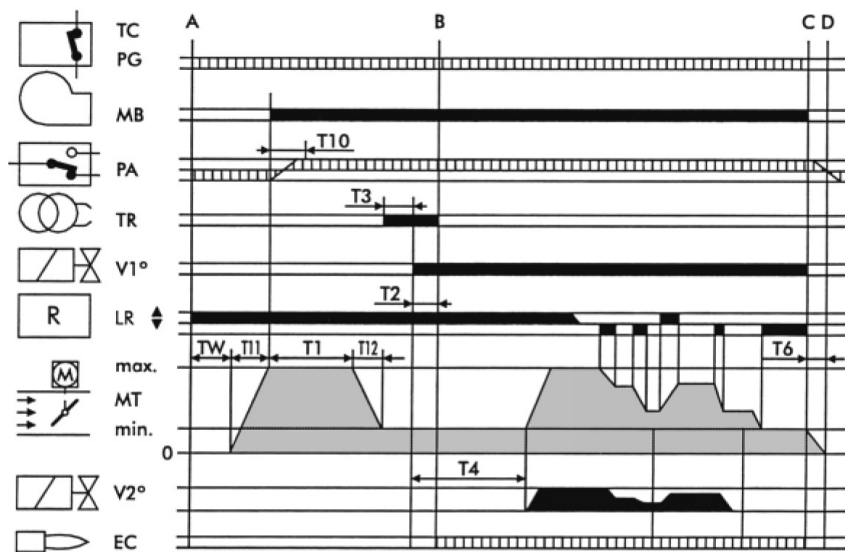




Lamborghini
CALORECLIMA

This mode is obtained by sending an appropriate signal to the air gate servo control so that power supplied by the burner can be of any intermediate value between a preset minimum and maximum. Continuous modulation is required when boiler water temperature or steam pressure must be kept within restricted limits. From the diagram, it will be seen that the stop, preventilation, flame formation or switchover to maximum output phases are the same as those described in the previous paragraph. Actual flame modulation is obtained by fitting the following devices to the system. These are supplied with an optional kit:

- **Boiler probe**, for temperature or pressure.
- **RWF 32 regulator** with mounted case panel.
- **Range adapter for regulator**, controlled by the boiler probe, with calibration suitable for the probe scale.



||||| Input signals
 ■ Output signals
A Begin start up
B Flame present
B-C Operation
C Control stop
LR Power regulator
C-D Air shutter closure + post-purge

TC-PG Thermostats/Gas pressure switch line
MB Burner motor
PA Air pressure switch
TR Ignition transformer
V1° Safety valve
V2° Gas modulation valve
EC Control electrode
MT Air servo control

T11 Air shutter opening time, from 0 to max.

TW Begins with the closure of the thermostatic line or the PG. The PA must be in the rest position. This is the waiting and self-test time.

T10 Begins when the motor starts up and with the prepurge phase, within which the PA air pressure switch must give the go-ahead.

T1 Pre-purge time.

T3 Pre-ignition phase, it ends when the gas valve opens.

T2 Safety time, within which the flame signal must reach the EC electrode.

T4 Interval between the opening of the gas valve and the opening of the second stage.

T6 Air shutter closing time and program zero-setting time.

T12 Time in which the air shutter shifts to the start-up position.



EQUIPMENT

M

LME EQUIPMENT

The release pushbutton on the equipment is the main component for accessing all the diagnostic functions (activation and deactivation) as well as for releasing the control and checking device. The release pushbutton has a multicoloured led which indicates the state of the control and checking device during operation and when the diagnostic function is in use.

EQUIPMENT STATE INDICATORS

Condition	Colour sequence
Standby, other intermediate states	No light
Ignition stage	Yellow flashing
Correct operation	Green
Incorrect operation, current level of flame detector below permitted minimum	Green flashing
Drop in voltage	Alternating yellow red
Burner lock out	Red
Fault (see table)	Red flashing
Stray light before burner ignition	Alternating green red
Rapid flashing for diagnostics	Red rapid flashing

If the burner is locked out, there will be a steady red light on the lock out pushbutton. By pressing the transparent pushbutton, the control and checking device will be released. By pressing it for more than 3 seconds, the diagnosis stage will be activated (red light flashes rapidly). The table below describes the causes of the lock out or fault in relation to the number of flashes (always red). The diagnosis function is interrupted by pressing the release button for at least 3 seconds.

DIAGNOSIS OF LME EQUIPMENT FAULTS AND LOCK OUT

Visual indication	Possible causes
2 flashes	No flame signal - Faulty fuel valves - Faulty flame detector - Incorrect burner setting, no fuel - No ignition
3 flashes	- Air pressure switch failure - Air pressure switch loss of signal after T10 - Air pressure switch contact open
4 flashes	Stray light on ignition
5 flashes	Time out "LP". "LP" is welded in working position
6 flashes	Free
7 flashes	No flame signal during operation - Faulty fuel valves - Faulty flame detector - Incorrect burner setting, no fuel
8 flashes	Free
9 flashes	Free
10 flashes	Incorrect electrical connection or damage to equipment
14 flashes	Open thermostats switch line

UK



Lamborghini
CALORECLIMA

GAS CONNECTION

M

The system must be equipped with all the accessories required by current regulations. We recommend the following: always include a filter, do not apply mechanical strain to the components and, therefore install a flexible joint as well as a pressure stabilizer and an interception cock at the heating system inlet. The pipes must be laid using rigid pipes. Any flexible pipes must be type approved.

Also bear in mind the necessary space required for carrying out maintenance operations on the burner and the boiler. After fitting the valve unit on the burner, check that there are no gas leaks during the first ignition stage.

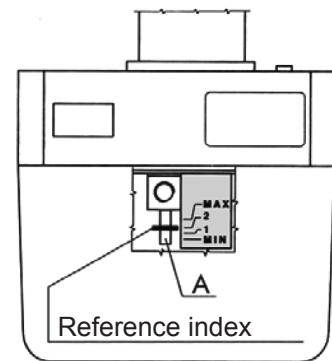
ADJUSTMENTS

M

COMBUSTION HEAD ADJUSTMENT

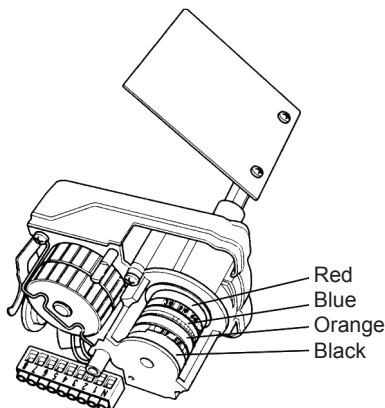
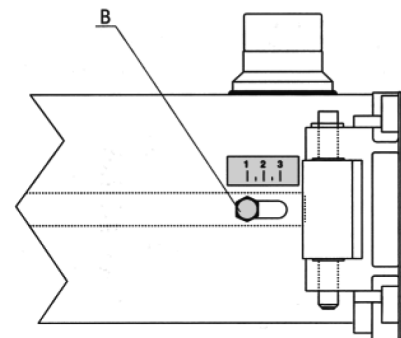
EM 16/M-E

Adjust the combustion head by acting on the screw A according to the indications shown on the index.



COMBUSTION HEAD ADJUSTMENT EM 26/M-E

- Loosen the knobs B.
- Acting on these modifies the position of the draught tube with respect to the combustion head. Lining knobs up with values 1, 2 or 3 gives minimum, medium and maximum burner delivery respectively.
- Once adjustment has been completed tighten the knobs B.



Servocontrol

COMBUSTION AIR ADJUSTMENT

The air shutter is operated by a gearmotor. To adjust the closed/open and first stage/max. aperture positions act on the cams by turning them anticlockwise to increase the air shutter opening and clockwise to decrease the air shutter opening.

Blue cam	Total closing position
Orange cam	First stage start adjustment
Red cam	Second stage start adjustment
Black cam	Second stage VE2 opening go-ahead

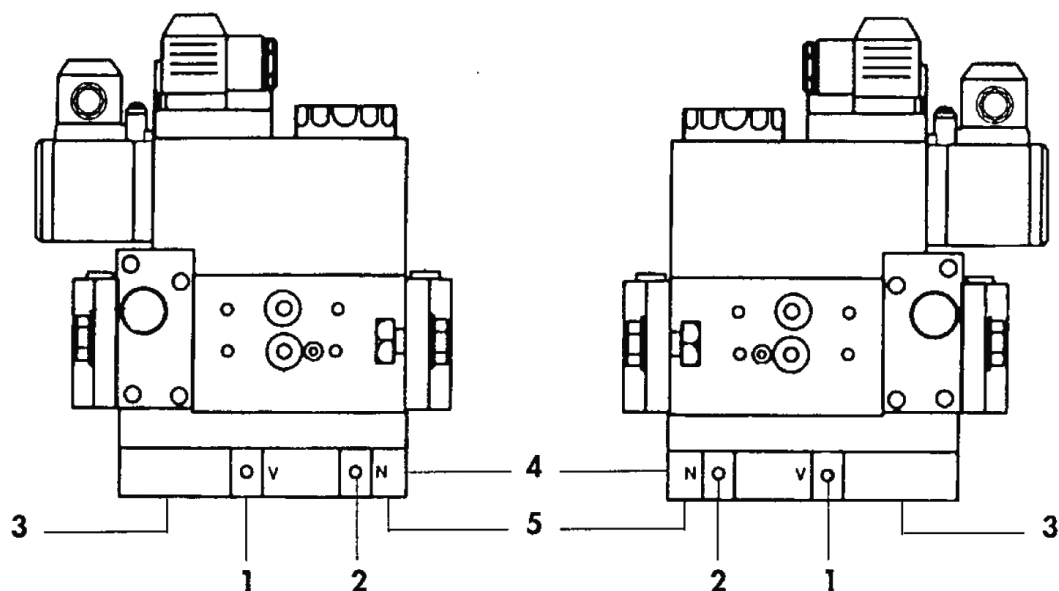
UK



Lamborghini
CALORECLIMA

CALIBRATION AND SETTING UP

MB VEF 407/412



1 Ratio **V**
2 Ratio **N**
3 **PL** Air pressure check point

4 **PBr** Gas pressure check point
5 **PF** Combustion chamber pressure check point

- Start the burner at the maximum flow-rate.
- Measure the CO_2 in the fumes, adjusting the GAS-AIR ratio **V** via screw **1**.
- Check the counter to see whether the flow-rate is as required: to adjust the quantity of gas act on the air gate servo control with small movements of the red cam until you obtain the desired flow-rate.
- Once you have obtained the desired flow-rate repeat the combustion test and, if necessary fine-tune the GAS-AIR ratio **V** by acting on screw **1**.
- Bring the burner to the 1st stage position or minimum flow-rate (by adjusting the orange cam) and check combustion by acting on **N** via screw **2**.
- Re-check combustion at maximum flow-rate and various intermediate flow-rates as the burner is designed for continuous modulation.



Lamborghini
CALORECLIMA

CHECKING THE QUANTITY OF GAS AT IGNITION

To check the quantity of gas at ignition, apply the following formula:

$$Ts \times Qs \leq 100$$

where **Ts** = Safety time in seconds.

Qs = Energy freed in safety time expressed in kW.

The **Qs** value is obtained from:

$$Qs = \frac{\frac{Q1}{Ts1} \times \frac{3600}{1000} \times \frac{8127}{860}}{Qn} \times 100$$

where **Q1** = delivery expressed in liters freed in no. 10 startups in safety time.

Ts1 = total safety time of 10 startups.

Qn = Rated output

To obtain **Q1** proceed as follows:

- Detach the lead from the control electrode (ionization electrode).
- Read the gas meter before the test.
- Perform 10 burner startups; these correspond to 10 safety lock-outs. Read the gas meter again; by subtracting the first reading, the **Q1** value is obtained.

Example:	First reading	00006,682 liters
	Final reading	00006,947 liters
	total Q1	00000,265 liters

- By performing these operations, we can find Ts1 by timing no. 1 startup (safety lock-outs) by the no. of startups.

Example:	Actual safety time	= 1"95
	Ts1	= 1"95 x 10 = 19"5

- If, at the end of this checkup, the value is above 100, regulate the opening speed of the main valve.

CALIBRATION OF AIR PRESSURE SWITCH

The air pressure switch places the burner in safety mode or shuts it down should there be a drop in combustion air pressure. It will be calibrated at a pressure below 1st stage rated-flow on-burner air pressure, checking that CO values do not exceed 10,000 p.p.m..

CALIBRATION OF MINIMUM GAS PRESSURE SWITCH

The minimum gas pressure switch serves to prevent the burner from being started up or to shut it down if the gas pressure falls below the minimum required level. This setting should be 40% lower than the gas pressure obtained with the burner operating at maximum delivery.

CALIBRATION OF MAXIMUM GAS PRESSURE SWITCH (ON REQUEST)

The maximum gas pressure switch locks-out the burner if the gas pressure is higher than the required level. Adjust the pressure at the combustion head 15% (natural gas)/10% (B/P) higher than the rated output required at installation.

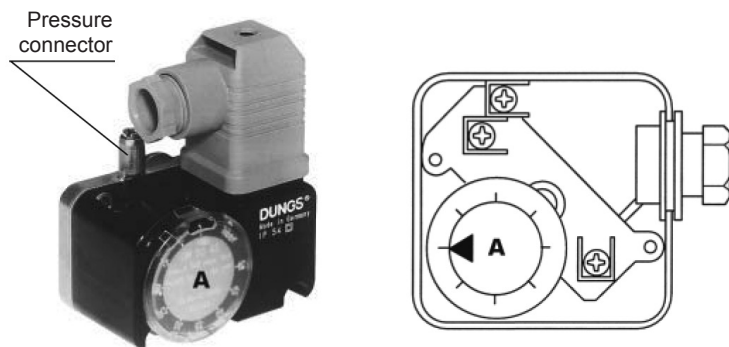
PRESSURE SWITCH

Type:

LGW 3 A2

GW 150 A5

Remove the cover and
adjust dial A



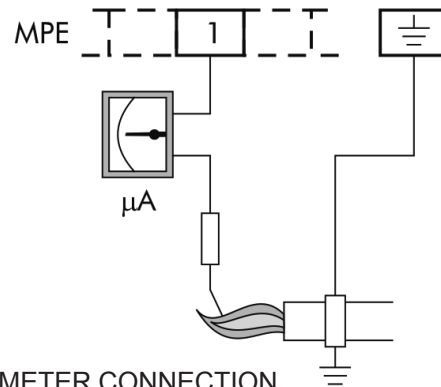
Model	Air pressure switch DUNGS type	Setting range mbar	Gas pressure switch DUNGS type	Setting range mbar
EM 16/M-E	LGW 3 A2	0,4 - 3	GW 150 A5	5 - 150
EM 26/M-E				



Lamborghini
CALORECLIMA

CHECKING CONTROL BOX IONIZATION CURRENT

The minimum value of 3 μA should be observed, and large oscillations are to be avoided.



MICROAMPEREMETER CONNECTION

CHECKING COMBUSTION

In order to obtain optimum combustion efficiency and to safeguard the environment, we recommend to check, and regulate combustion using the appropriate instruments. The most important levels to be checked are:

CO₂. The level of CO₂ indicates the excess of air during combustion. If the quantity of air is increased, then the CO₂% level decreases, while a decrease in combustion air leads to an increase in CO₂. Acceptable values would be: 8.5-10% METHANE, 11-12% B/P.

CO. This indicates the presence of unburnt gas. CO, as well as lowering the combustion efficiency, is also a danger, being a poisonous gas. The presence of CO is thus an indication of imperfect combustion, and is usually a sign that there is a lack of air during combustion. Maximum acceptable value is CO = 0.1% volume.

Flue gas temperature. This represents the loss of heat through the chimney. The higher is the temperature, the greater is the loss of heat and the lower is the combustion efficiency. If the temperature is too high, then it is necessary to decrease the amount of gas burnt. Acceptable temperature levels range between 160°C and 220°C.

NOTE: Certain countries may have different regulations, and thus different admissible levels from those given above.

START UP

Check the position of the ignition electrode tips and the position of the control electrode. Check the correct operation of the gas and air pressure switches. When the thermostatic line and the gas pressure switch close the control box gives consent for the motor to be started. During this period the control box conducts a self-test of its correct working order. If the test is positive then the cycle continues and at the end of the pre-purge period (TPR - combustion chamber purge) the consent is given to the transformer for the spark at the electrodes, and to the solenoid valve for opening. Within the safety time (TS) flame stabilization should occur, otherwise the system goes in lock-out mode.

PROLONGED SWITCHING OFF

If the burner should remain inactive at length close the gas cock and remove the electrical current from the appliance.



OPERATION WITH DIFFERENT TYPES OF GAS

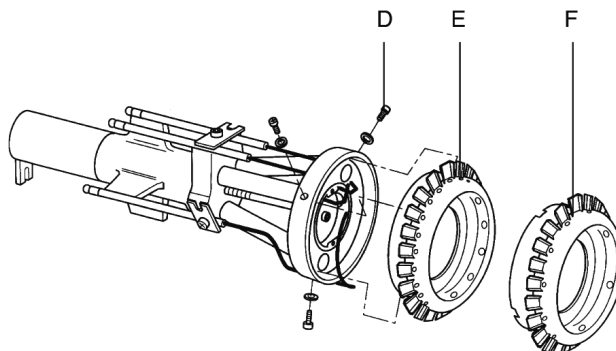
M

CONVERSION FROM NATURAL GAS TO B/P

A specific burner is not previewed. Should you wish to adapt a burner to a certain type of gaseous fuel, bear in mind the following: since different conditions can arise the use of B/P it is necessary to replace head assembly included in the supplied KIT.

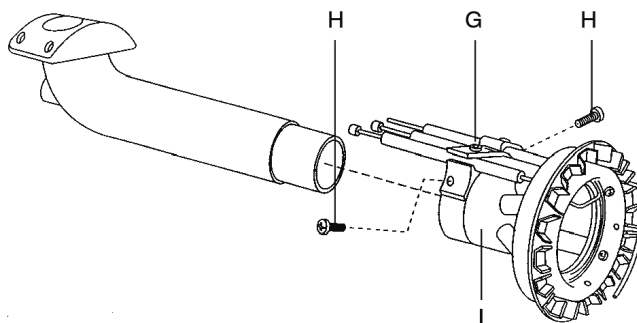
EM 16/M-E

Loosen the screws D, remove the diffuser ring E and replace it with another ring of type F, which differs from type E in that there are less gas outflow holes.



EM 26/M-E

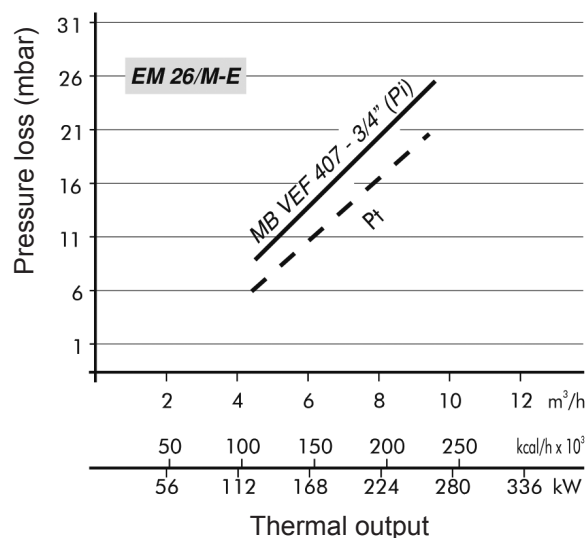
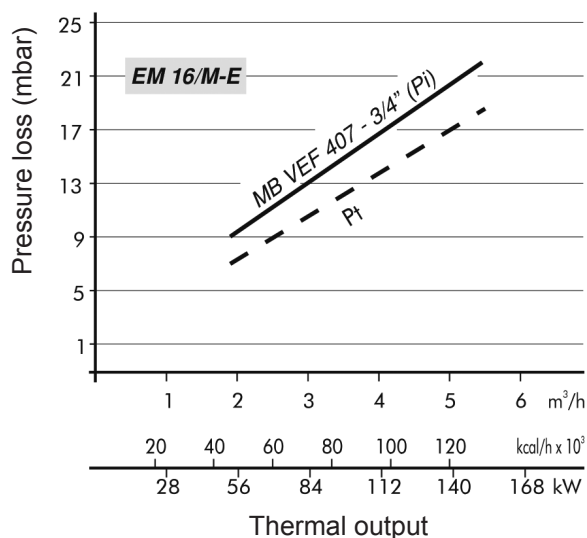
Remove the electrodes G from the head assembly. Loosen the screws H and replace the head assembly I. Fit the electrodes as per the instructions given in the manual.



GAS DELIVERY

As far as the gas delivery is concerned, considering that in general it is not possible to carry out a direct check up (meter) it is possible to proceed empirically using the values of the boiler fumes temperature.

PRESSURE CURVES - B/P GAS DELIVERY



Legend

Pi Inlet pressure
(combustion head + gas train)
Pt Pressure at combustion head



MAINTENANCE

M

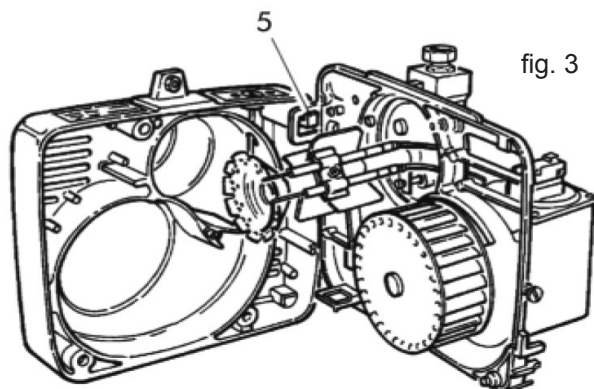
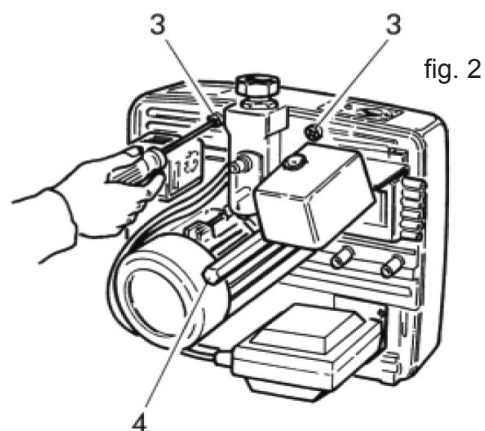
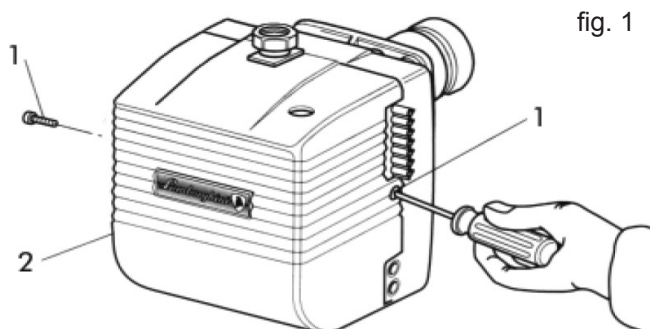
Skilled staff has to perform yearly the following operations:

- Check the valve inside tightness.
- Filter cleaning.
- Fan and head cleaning.
- Check the position of the ignition electrode tips as well as the control electrode.
- Calibrate the air and gas pressure switches.
- Check the combustion by means of CO₂-CO-FUMES TEMPERATURE bearings.
- Check all the gaskets and seal tightness.

EM 16/M-E

To gain access to the main components, remove the cover, as shown in (Fig.1). Combustion head maintenance should be made as follows:

- Close the gas cock and disconnect the gas train. Unscrew the screws 1 and remove the cover 2 (fig.1).
- Unscrew the screws 3 and the central pin 4 (fig.2).
- Hang the component holder plate into the service position 5 and effect combustion head maintenance (fig.3)





EM 26/M-E

To gain access to the main components, remove the cover (fig.4). Combustion head maintenance should be made as follows:

- Unscrew the screws 1 and remove the cover 2 (fig.4).
- Unscrew the screws 3 and the central pin 4 (fig.4).
- Hang the component holder plate into the service position 5 (fig.5-5A).
- To gain access to the draught tube and to the electrodes, remove the hinge screw 6 and the screws 7 (fig.6).

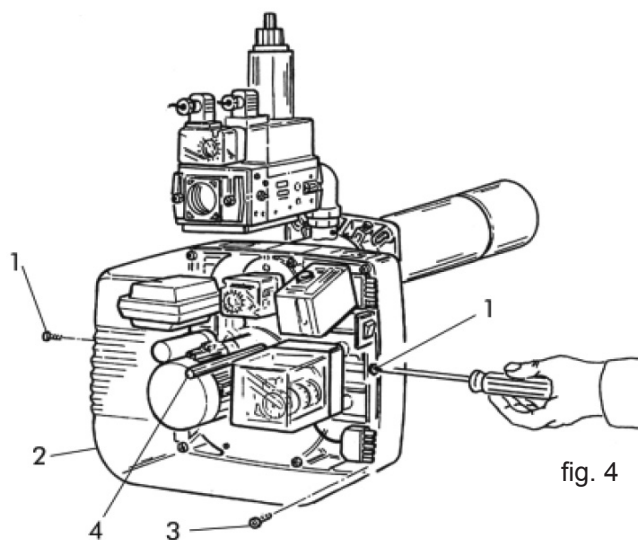


fig. 4

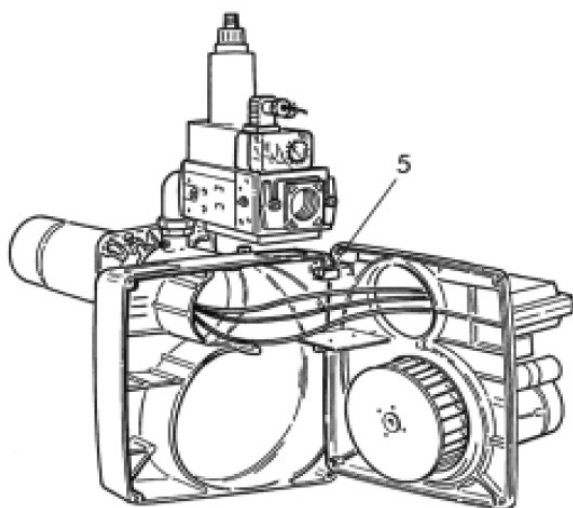


fig. 5

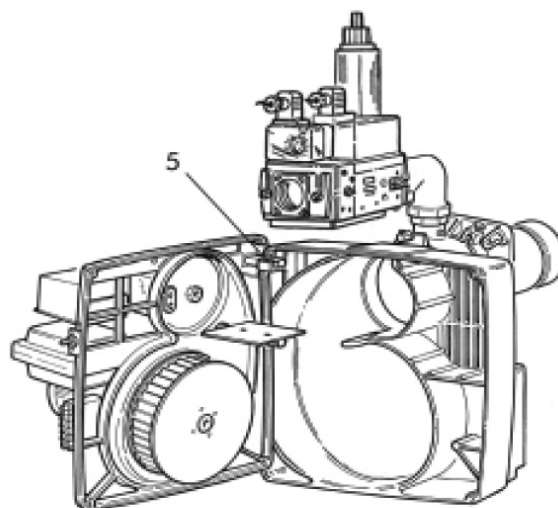


fig. 5A

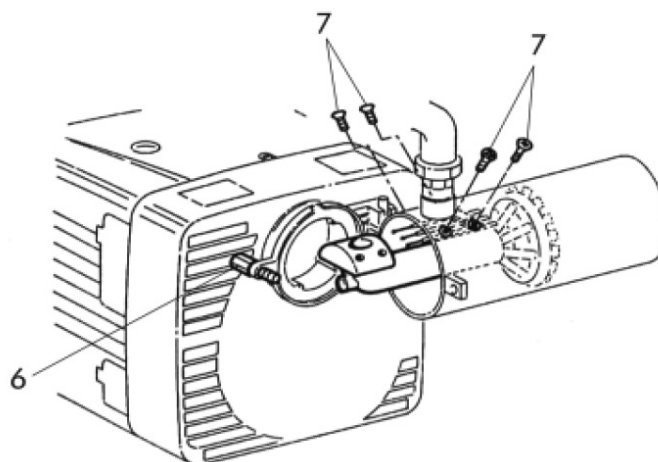


fig. 6



FAULT-FINDING CHART

M

FAULT	CAUSE	REMEDY
The burner does not start-up	No electricity	Check the main fuses. Check the control box fuse. Check thermostats line and gas pressure switch.
	Gas fails to reach the burner	Check that the interception devices positioned along the feed pipe open properly.
The burner starts, there is no flame formation, then it locks out	Gas valves do not open	Check valves operation.
	There is no spark between the electrodes tips	Check ignition transformer operation, check the electrode tips position.
	Air pressure switch does not give its enabling signal	Check the calibration and the operation of the air pressure switch.
The burner starts, there is flame formation, then it locks out	The control electrode either fails to detect the presence of the flame or it does so inadequately	Check the control electrode position. Check ionization current level.

Félicitation..... pour votre choix d'excellence!

Nous vous remercions pour avoir choisi nos produits.

LAMBORGHINI CALORECLIMA s'active quotidiennement dans la recherche de solutions techniques innovantes et performantes. Les Agents et Concessionnaires de notre réseau assurent leur présence constante et la diffusion de nos produits sur le marché italien et international. Ils sont valablement secondés par les agents du Service Après-vente LAMBORGHINI SERVICE, qui sont chargés de l'entretien et de la maintenance de nos appareils.

CONFORMITÉ

Les brûleurs sont conformes à:

- Règlement appareils à gaz 2016/426/CE (GAR)
- Directive Machines 2006/42/CE
- Directive Compatibilité Electromagnétique 2014/30/UE
- Directive Basse tension 2014/35/UE

Pour le numéro de série de production, faire référence à la plaque des données techniques apposée sur le brûleur.

INDEX

NORMES GENERALES.....	52
DESCRIPTION	54
DIMENSIONS.....	55
COMPOSANTS PRINCIPAUX	55
CARACTERISTIQUES TECHNIQUES	56
PLAGE DE TRAVAIL	56
COURBES DE PRESSION/DEBIT DU GAZ	57
INSTALLATION SUR LA CHAUDIERE	58
DIMENSIONS DE LA FLAMME.....	59
POSITION DES ELECTRODES.....	60
CONNEXIONS ELECTRIQUES.....	61
CYCLE DE FONCTIONNEMENT.....	63
APPAREIL	65
BRANCHEMENT DU GAZ	66
REGLAGES.....	66
FONCTIONNEMENT AVEC DIFFERENTS	
TYPES DE GAZ	71
ENTRETIEN	72
ANOMALIES DE FONCTIONNEMENT.....	74

U

Paragraphe de l'intérêt
pour l'utilisateur

M

Paragraphe de l'intérêt
pour le technicien

FR

- Ce livret est partie intégrante et essentielle du produit et il doit être remis à l'installateur. Lire attentivement les conseils contenus dans le présent livret car ils fournissent des indications importantes sur la sécurité d'installation, l'utilisation et l'entretien. Bien conserver ce livret pour toute consultation ultérieure. L'installation du brûleur doit être effectuée en conformité avec les normes en vigueur, selon les instructions du fabricant et par un personnel qualifié. Une installation erronée peut provoquer des dommages aux personnes, aux animaux ou aux choses pour lesquels le fabricant ne peut être retenu responsable.
- Cet appareil ne devra être utilisé que pour l'usage pour lequel il a été expressément conçu. Tout autre usage doit être considéré comme incorrect et par conséquent dangereux. Le fabricant ne peut être retenu responsable des dommages éventuels dus à des usages incorrects et irraisonnables.
- Avant d'effectuer toute opération de nettoyage ou d'entretien, débrancher l'appareil du réseau d'alimentation en intervenant soit sur l'interrupteur de l'installation, soit sur les organes d'interception.
- En cas de panne et/ou mauvais fonctionnement de l'appareil, le désactiver, sans essayer de le réparer ou d'intervenir directement. S'adresser exclusivement à un personnel professionnellement qualifié. La réparation éventuelle des produits ne devra être effectuée que par un Service après-vente agréé par le fabricant en utilisant exclusivement des pièces détachées d'origine. Le non-respect de ces règles peut compromettre la sécurité de l'appareil. Pour garantir les performances et le bon fonctionnement de l'appareil, il est indispensable de suivre scrupuleusement les indications du fabricant et de faire effectuer l'entretien périodique de l'appareil par un personnel professionnellement qualifié.
- Si vous décidez de ne plus utiliser l'appareil, il faudra neutraliser les pièces pouvant constituer un danger.
- La transformation permettant de passer d'un gaz d'une famille (gaz naturel ou gaz liquide) à un gaz d'une autre famille doit être réalisé uniquement par un personnel qualifié.
- Avant de mettre le brûleur en marche, faire vérifier par un personnel qualifié:
 - a) si les données indiquées sur la plaque signalétique correspondent bien à celles du réseau d'alimentation du gaz et du courant électrique;
 - b) si le réglage du brûleur est compatible avec la puissance de la chaudière;
 - c) si l'amenée d'air comburant et l'évacuation des fumées se font correctement d'après les normes en vigueur;
 - d) si l'aération et l'entretien courant du brûleur sont assurés.
- Après chaque réouverture du robinet du gaz, attendre quelques minutes avant de rallumer le brûleur.
- Avant d'effectuer toute intervention comportant le démontage du brûleur ou l'ouverture des accès d'inspection, couper le courant électrique et fermer les robinets du gaz.
- Ne pas mettre de récipients contenant des produits inflammables dans la pièce du brûleur.
- Si vous sentez une odeur de gaz, il ne faut pas actionner les interrupteurs électriques. Ouvrir les portes et les fenêtres. Fermer les robinets du gaz. Faire appel à des personnes qualifiées.

- La pièce du brûleur doit posséder des ouvertures sur l'extérieur, conformes aux normes locales en vigueur. Si vous avez des doutes sur la circulation de l'air, nous vous recommandons de mesurer tout d'abord la valeur de CO₂, avec le brûleur qui fonctionne au débit maximum, la pièce ventilée uniquement par les ouvertures qui doivent alimenter le brûleur en air; puis, de mesurer le CO₂ une seconde fois avec la porte ouverte. La valeur de CO₂ mesuré dans les deux cas ne doit pas subir de variations significatives. S'il y a plusieurs brûleurs et plusieurs ventilateurs dans une même pièce, ce test doit être effectué lorsque tous les appareils fonctionnent en même temps.
- Ne jamais boucher les ouvertures de l'air de la pièce du brûleur, les ouvertures d'aspiration du ventilateur du brûleur et toute conduite d'air ou les grilles d'aération et de dissipation existantes, afin d'éviter:
 - la formation de mélanges de gaz toxiques/explosifs dans l'air de la pièce du brûleur;
 - la combustion lorsque l'air est insuffisant, qui entraîne un fonctionnement dangereux, coûteux et polluant.
- Le brûleur doit toujours être protégé de la pluie, de la neige et du gel.
- La pièce du brûleur doit toujours être propre et ne doit absolument pas contenir de substances volatiles, qui pourraient être aspirées à l'intérieur du ventilateur et obstruer les conduits internes du brûleur ou de la tête de combustion. La poussière est extrêmement nuisible, en particulier lorsqu'elle se dépose sur les pales du ventilateur, réduisant la ventilation et donnant lieu à une combustion polluante. La poussière peut également s'accumuler à l'arrière du disque de stabilisation de la flamme dans la tête de combustion et provoquer la formation d'un mélange air-combustible pauvre.
- Le brûleur doit être alimenté par le type de combustible prévu, d'après les indications figurant sur la plaquette signalétique et selon les caractéristiques techniques mentionnées dans la présente notice.

La canalisation qui alimente le brûleur en combustible doit être parfaitement étanche, réalisée d'une façon rigide, en interposant un joint de dilatation métallique bridé ou avec raccord fileté.

Elle devra également posséder tous les mécanismes de contrôle et de sécurité que les règlements locaux en vigueur exigent.

Veiller tout particulièrement à ce qu'aucune matière extérieure ne pénètre dans la canalisation lors de l'installation.
- Vérifiez si l'alimentation électrique utilisée pour le raccordement est bien conforme aux caractéristiques figurant sur la plaquette signalétique et dans la présente notice.

Le brûleur doit être bien relié à un système de mise à la terre efficace, conformément aux normes en vigueur: Si vous doutez de l'efficacité du système, faites-le vérifier par un personnel qualifié.
- Ne jamais inverser les câbles du neutre et les câbles de la phase.
- Le brûleur ne peut être connecté au réseau électrique par une fiche de connexion que si la configuration de l'accouplement est prévue de façon à empêcher l'inversion de la phase et du neutre. Installer un interrupteur principal sur le tableau de commande pour l'installation de chauffage, selon les prescriptions des lois en vigueur.
- La totalité du système électrique et notamment toutes les sections des câbles, doivent être adaptés à la puissance maximale absorbée, indiquée sur la plaque signalétique de l'appareil et dans la présente notice.

- Si le câble électrique du brûleur est défectueux, le faire remplacer uniquement par un personnel qualifié.
- Ne touchez jamais le brûleur lorsque des parties de votre corps sont mouillées ou si vous êtes déchaussés.
- Ne pas forcer les câbles électriques et ne pas les placer à proximité des sources de chaleur.
- La longueur des câbles utilisés doit permettre l'ouverture du brûleur et éventuellement de la porte de la chaudière.
- Les connexions électriques doivent être réalisées exclusivement par un personnel qualifié et doivent être conformes aux réglementations en vigueur en matière d'électricité.
- Après avoir retiré les emballages, s'assurer de l'intégrité du contenu. En cas de doute, ne pas utiliser le brûleur et s'adresser au fournisseur.

Le matériel d'emballage (cages en bois, carton, sacs en plastique, polystyrène expansé, etc...) représente une forme de pollution et de risque potentiel s'il est jeté n'importe où; il faut donc le regrouper et le déposer de manière adéquate dans un endroit approprié.

DESCRIPTION

M U

Ce sont des brûleurs à air soufflé, avec mélange gaz/air au niveau de la tête de combustion. Ils sont indiqués pour fonctionner sur des foyers en forte pression ou en dépression d'après les courbes de travail correspondantes. L'orifice est long et coulisse sur une flasque pour satisfaire toute application possible. Ces brûleurs offrent une grande stabilité de flamme, une sécurité totale et un haut rendement: Ils sont dotés de régulateur/stabilisateur qui maintient constant le rapport gaz/air même en présence des perturbations normales du processus de combustion telles que les variations de tension (qui provoquent des altérations du nombre de révolutions du moteur), les résidus présents sur le ventilateur, etc...

Les brûleurs sont livrés sans la rampe d'alimentation de gaz et doivent être complétés avec la rampe qui s'adapte le mieux à l'installation de destination du brûleur. Le choix de la rampe de gaz se fera sur consultation du diagramme des chutes de pression d'après la pression du gaz dans le système, du débit de gaz nécessaire à l'utilisation et de la contre-pression dans la chambre de combustion.

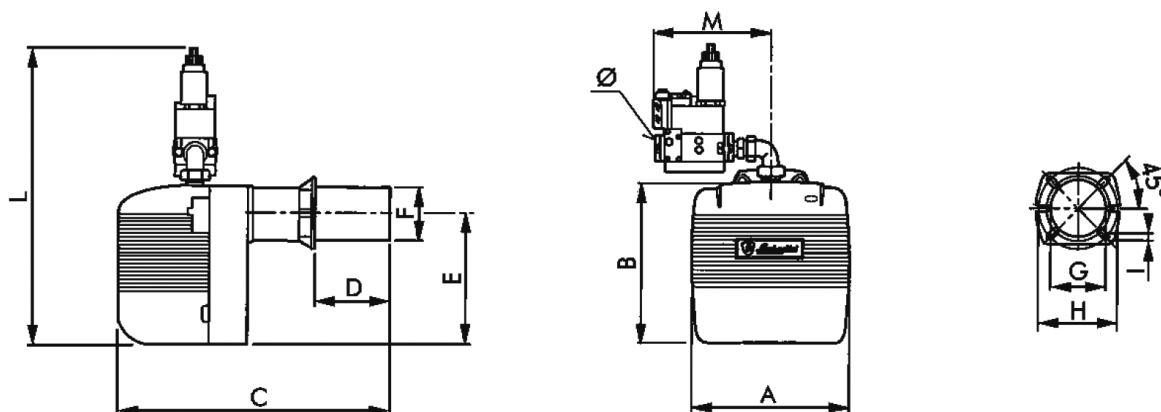
L'inspection de l'ensemble des éléments constitutifs est facile et ne nécessite pas du débranchement du brûleur du réseau de gaz. Ces brûleurs sont dotés d'un habillage qui leur confère une compacité, une protection et une insonorisation particulières.



Lamborghini
CALORECLIMA

DIMENSIONS mm

M

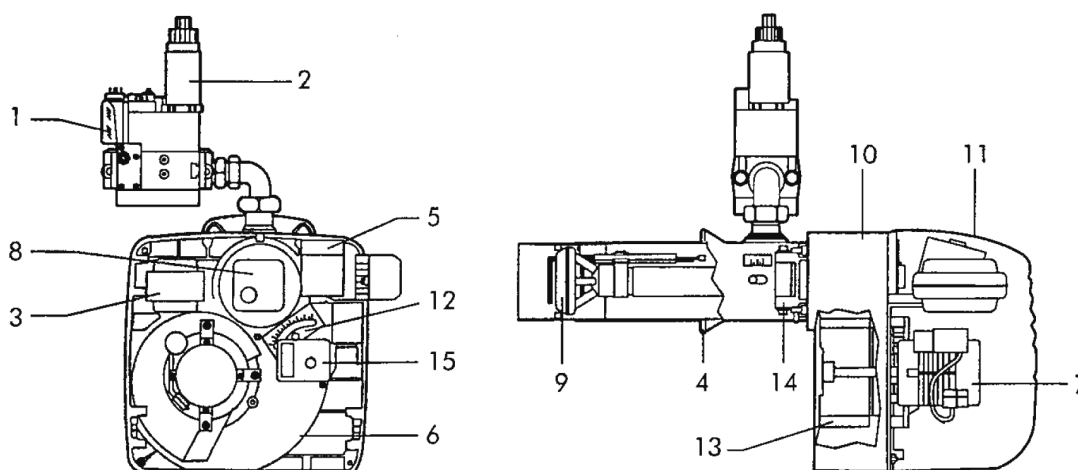


Modèle	A	B	C	D		E	Ø F	Ø G	Ø H		I	L*	M*	Ø*
				min.	max.				min.	max.				
EM 16/M-E	310	282	480	60	150	215	108	115	150	200	M8	535	210	3/4"
EM 26/M-E	360	350	750	100	265	275	140	155	170	225	M10	650	240	1" 1/4

* Les dimensions sont en proportion avec le brûleur équipé de rampe de 20 mbar.

COMPOSANTS PRINCIPAUX

M



Legenda

- | | | |
|-------------------------------|-------------------------|----------------------|
| 1 Pressostat du gaz | 6 Plaque des composants | 11 Coffre |
| 2 Vanne de fonctionnement | 7 Moteur | 12 Clapet de l'air |
| 3 Transformateur d'allumage | 8 Pressostat de l'air | 13 Ventilateur |
| 4 Bride de fixation chaudière | 9 Tête de combustion | 14 Vanne de sécurité |
| 5 Coffret de sécurité | 10 Corps du brûleur | 15 Servocommande |

FR



CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

M

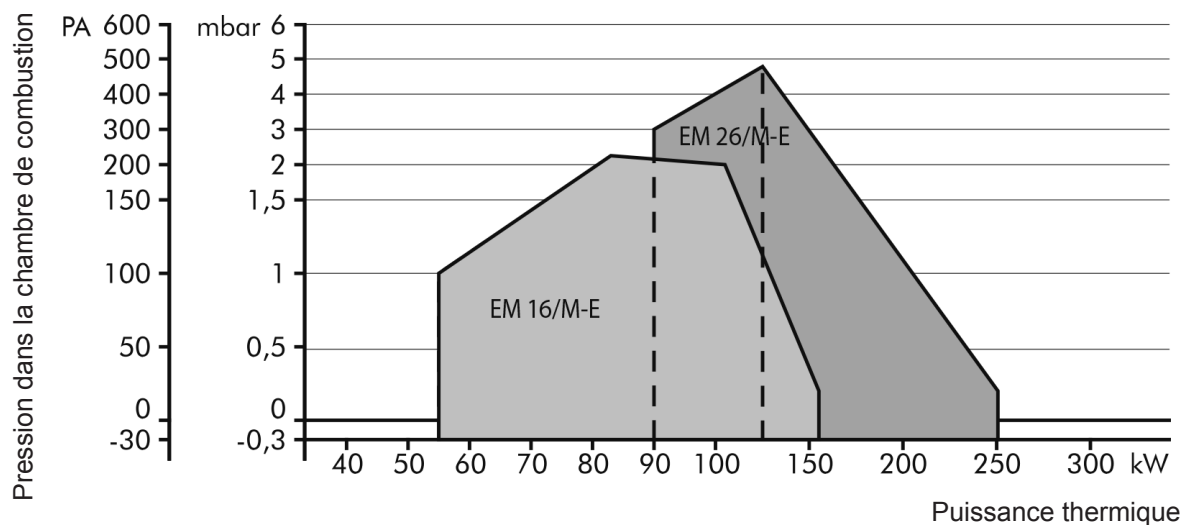
Modèle		EM 16/M-E	EM 26/M-E	
Débit Méthane	min	5,5	13	m ³ /h
	max	15,3	25	m ³ /h
Débit B/P	min	1,9	4,6	m ³ /h
	max	5,4	8,8	m ³ /h
Puissance thermique	min	55	130	kW
	max	153	250	kW
Moteur		150	250	W
Transformateur		2x7,5/48		kV/mA
Puissance électrique absorbée max.		315	360	W
Pression Méthane		20		mbar
Pression B/P		30		mbar
Poids		22	33	kg
Alimentation électrique		230V-50/60Hz monophasé		
Catégorie		II 2H 3P		
Degré de protection électrique		20		IP
Bruit (*)		71	74	dB(A)

(*) Pression acoustique mesurée au sein du laboratoire combustion du fabricant, avec brûleur en marche sur chaudière d'essai à la puissance maximale.

PLAGE DE TRAVAIL

M

Indiquant la puissance en kW en fonction de la contre-pression, en mbars, dans la chambre de combustion.

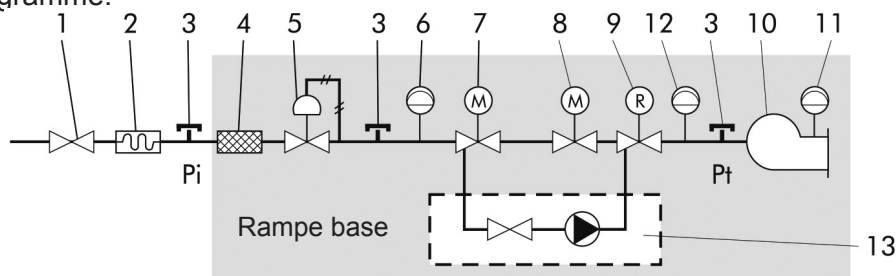




COURBES DE PRESSION/DEBIT DU GAZ

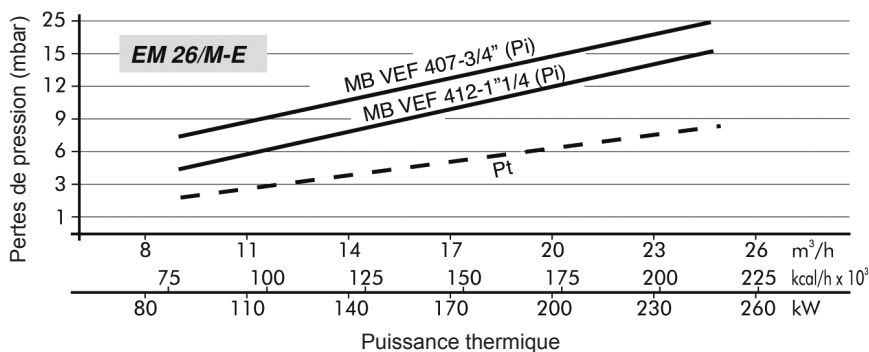
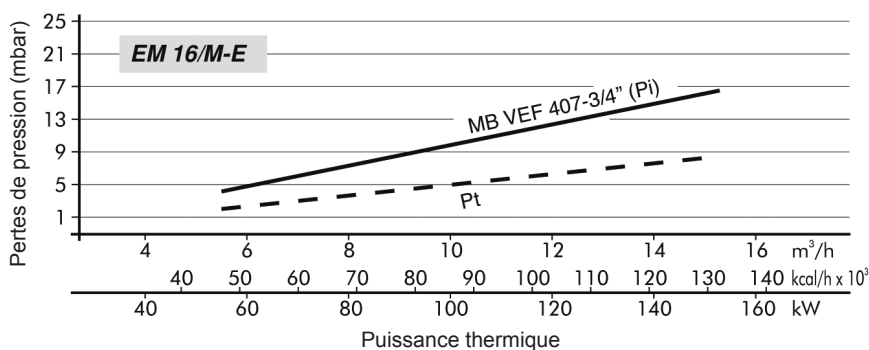
M

Elles indiquent la pression du gaz en mbars (aux points P_i et P_t de la rampe de gaz) nécessaire pour obtenir un débit donné en m^3/h . Les pressions sont mesurées avec le brûleur en marche, lorsque la chambre de combustion est à 0 mbar. Si la chambre est en pression, la pression de gaz nécessaire s'obtient en ajoutant la valeur de la pression de la chambre à celle du diagramme.



Légende

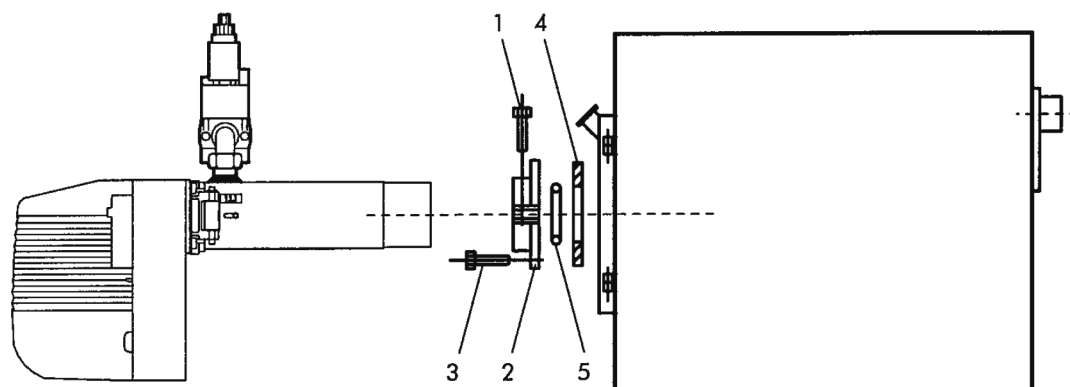
- | | |
|---|--|
| <p>1 Robinet d'interception avec garantie de tenue à 1 bar et perte de charge $\leq 0,5$ mbar.</p> <p>2 Joint antivibrant.</p> <p>3 Prise de pression du gaz pour mesurer la pression.</p> <p>4 Filtre du gaz.</p> <p>5 Régulateur de la pression du gaz.</p> <p>6 Organe de contrôle de la pression minimale du gaz (pressostat).</p> <p>7 Soupape de sûreté classe A. Temps de fermeture $T_c \leq 1''$.</p> | <p>8 Vanne électromagnétique de réglage à ouverture lente ou à plusieurs stades, classe A, avec organe de réglage du débit de gaz incorporé. Temps de fermeture $T_c \leq 1''$.</p> <p>9 Organe de réglage du débit du gaz, normalement incorporé dans l'électrovanne 7 ou 8.</p> <p>10 Tête de combustion.</p> <p>11 Organe de contrôle de la pression minimale de l'air.</p> <p>12 Organe de contrôle de la pression maximale du gaz (supérieure à 350 kW) (sur demande).</p> <p>13 Dispositif de contrôle de l'étanchéité (sur demande).</p> |
|---|--|



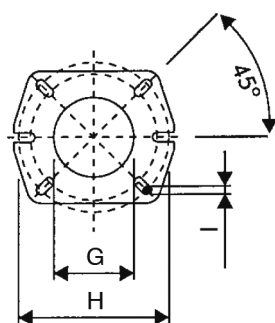
Légende

- Pi** Pression d'entrée (tête de combustion + rampe)
- Pt** Pression à la tête de combustion

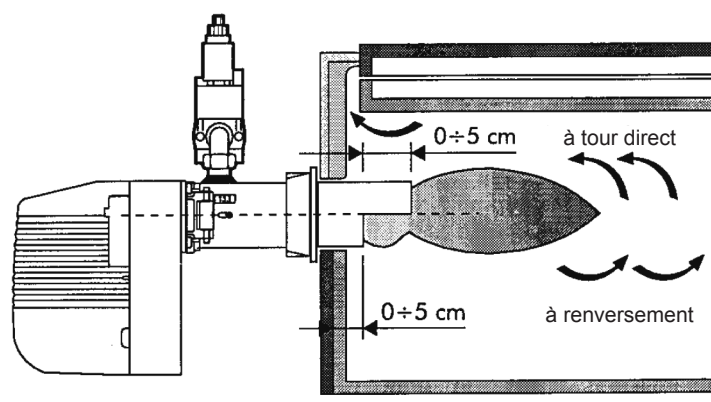
INSTALLATION SUR LA CHAUDIERE

M


Fixer la bride **2** à la chaudière à l'aide des 4 vis **3** en interposant le joint isolant **4** et éventuellement la bande isolante **5**. Enfiler le brûleur dans la bride de manière à ce que l'embout pénètre dans la chambre de combustion selon les indications du fabricant de la chaudière. Serrer l'écrou **1** pour bloquer le brûleur.



Modèle	Ø G	Ø H		I
		min.	max.	
EM 16/M-E	115	150	200	M8
EM 26/M-E	155	170	225	M10

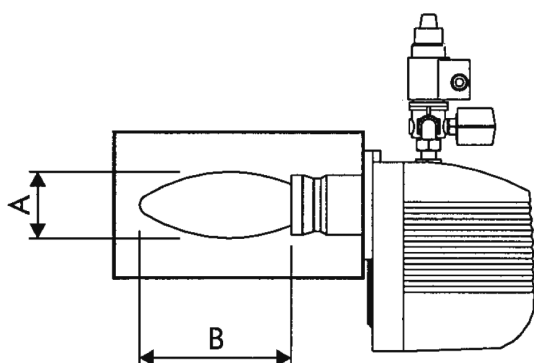

FR

Avant le blocage définitif, il faut contrôler la longueur de l'embouchure en s'assurant de faire pénétrer l'embout de quelques centimètres dans la chambre de combustion au-delà du fil du faisceau tubulaire.



DIMENSIONS DE LA FLAMME

M



Les dimensions sont à titre indicatif car elles dépendent:

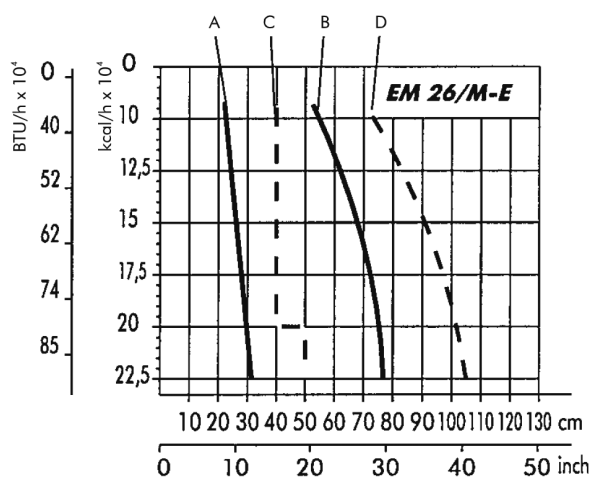
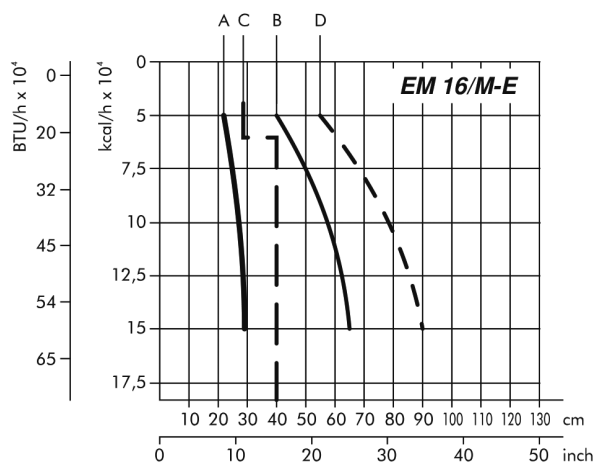
- de l'excès d'air;
- de la forme de la chambre de combustion;
- du type de parcours des fumées de la chaudière (direct/à rebours);
- de la pression dans la chambre de combustion.

A Diamètre de la flamme

B Longueur de la flamme

C Diamètre du tube d'essai

D Longueur du tube d'essai





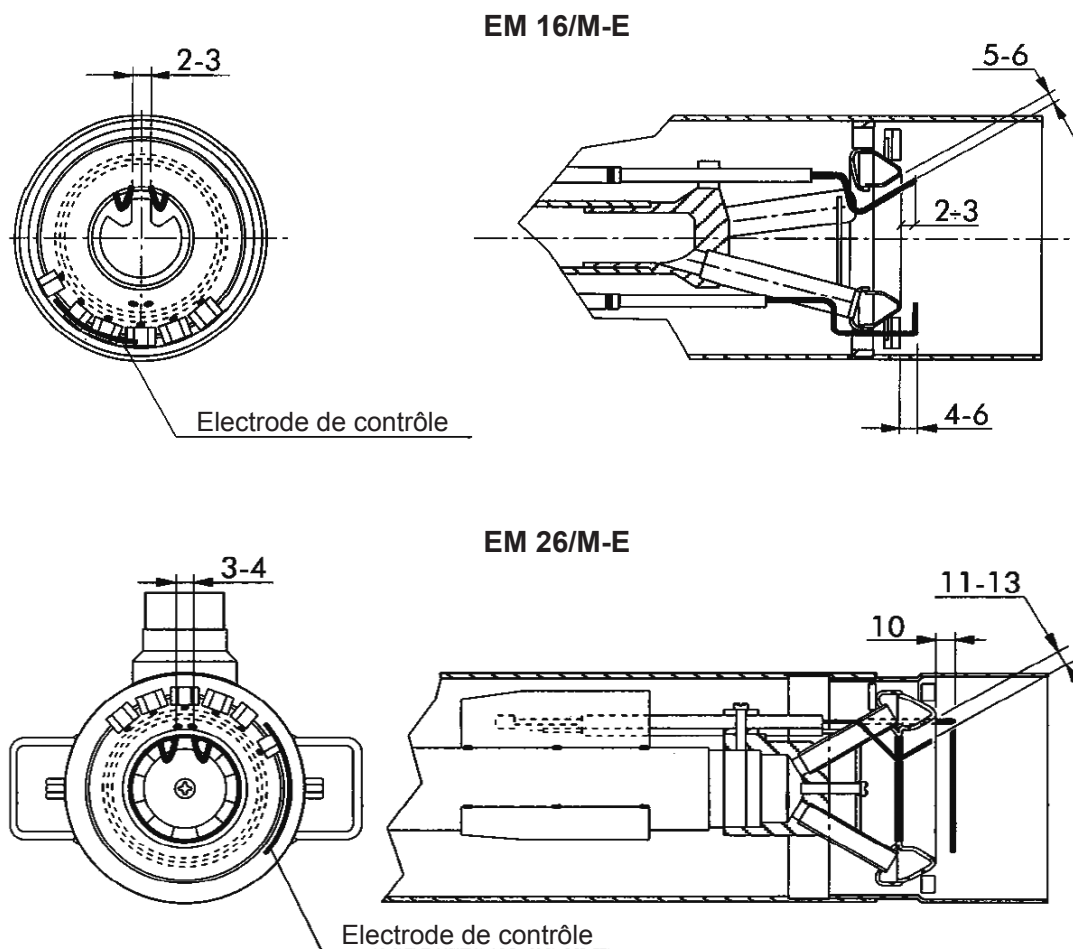
POSITION DES ELECTRODES

M

On a prévu deux électrodes d'allumage et d'une électrode de contrôle. Pour les positionner, respecter les indications de la figure ci-dessous.

ATTENTION: les électrodes d'allumage et de contrôle ne doivent jamais toucher l'accroche-flamme, l'embout ou d'autres pièces métallique, au risque de ne plus assurer leur fonction, compromettant ainsi le fonctionnement du brûleur.

Il convient de vérifier la bonne position des électrodes après toute intervention effectuée sur la tête de combustion.





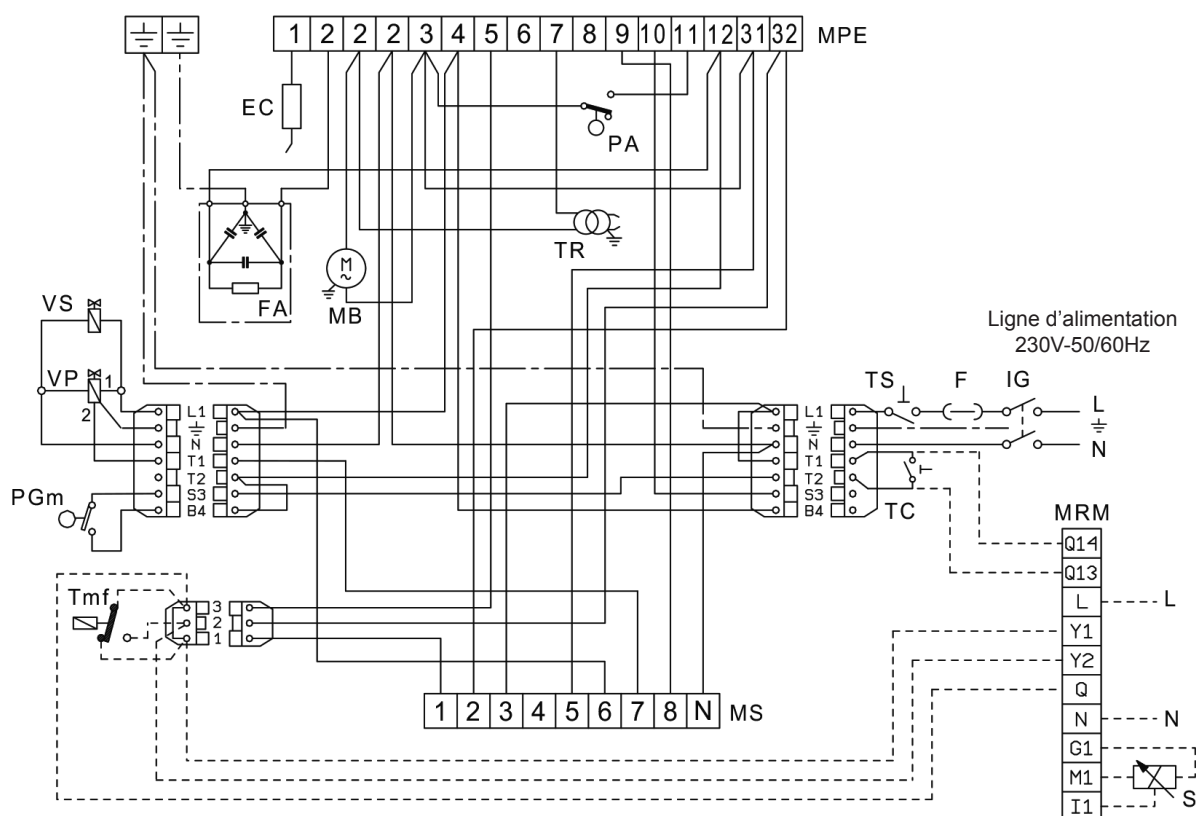
CONNEXIONS ELECTRIQUES

M

EM 16/M-E

L'installateur devra effectuer les connexions suivantes:

- la ligne d'alimentation.
- la ligne thermostatique.
- la lampe témoin d'arrêt éventuelle à la borne S3.
- le compteur éventuel à la borne B4.
- Dans le cas de fonctionnement avec Tmf, il faut enlever le pont entre les bornes 1-3 sur le connecteur à 3 pôles.



EC Electrode de contrôle

F Fusible

FA Filtre antiparasite

IG Interrupteur général

MB Moteur du brûleur

MS Barrette de connexion du

servocommande

MPE Barrette de connexion du
coffret de sécurité

PA Pressostat de l'air

PGm Pressostat gaz minimum

TC Thermostat de la chaudière

Tmf Thermostat de modulation
2^{ème} flamme (éventuel)

TR Transformateur d'allumage

TS Thermostat de sécurité

VP Vanne principale de sécurité

VS 2^{ème} vanne de sécurité

MRM Bornier modulation con-
tinue (éventuel)

S Sonde (éventuel)

Remarque: Il faut observer scrupuleusement la bonne norme qui prescrit le branchement maximum de deux câbles par borne.

Attention:

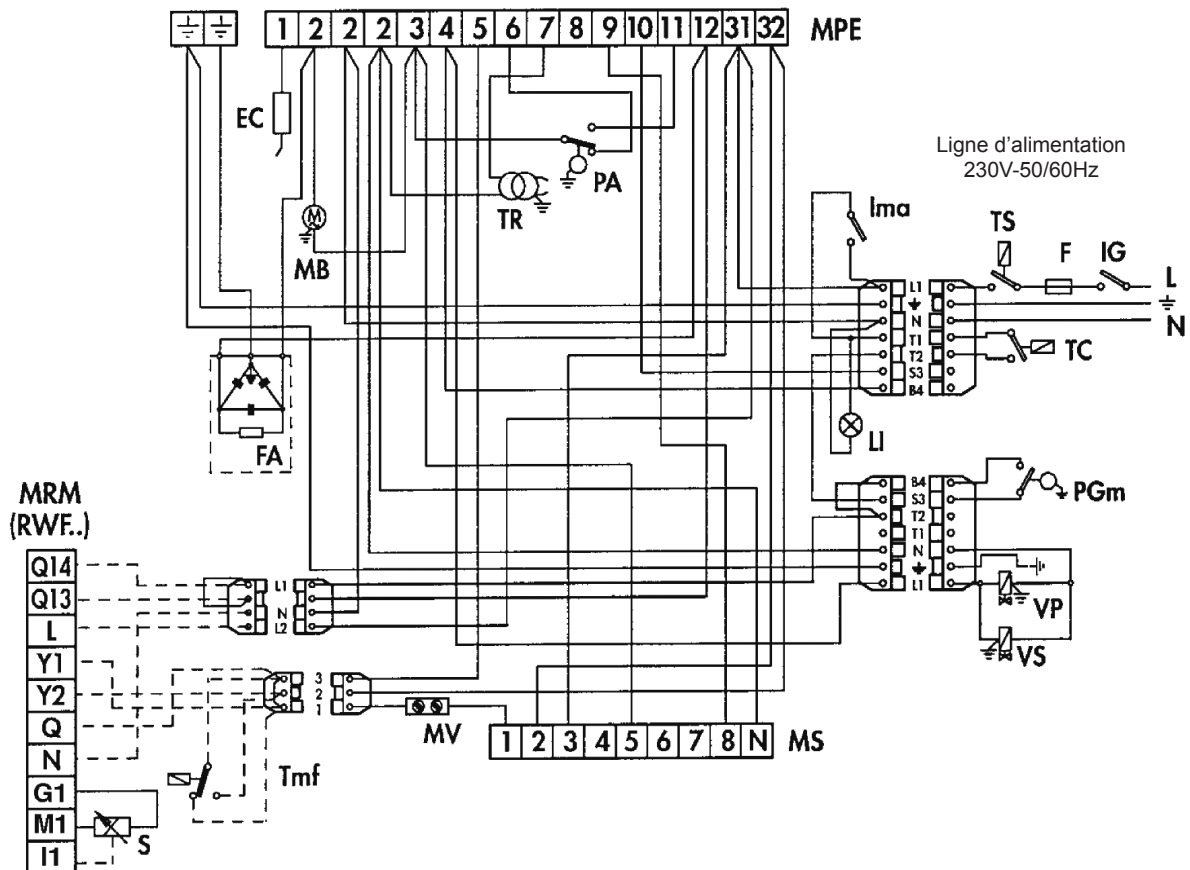
- Ne pas inverser le neutre et la phase
- Réaliser un branchement efficace de mise à la terre.
- La ligne d'alimentation électrique du brûleur doit être pourvue d'un interrupteur omnipolaire dont les contacts doivent présenter une ouverture d'au moins 3 mm.
- Respecter les règles techniques et s'en tenir aux normes locales en vigueur.



EM 26/M-E

L'installateur devra effectuer les connexions suivantes:

- la ligne d'alimentation.
- la ligne thermostatique.
- la lampe témoin d'arrêt éventuelle à la borne S3.
- le compteur éventuel à la borne B4.
- Dans le cas de fonctionnement avec Tmf, il faut enlever le pont entre les bornes 1-3 sur le connecteur à 3 pôles.
- Dans le cas de fonctionnement à modulation continue avec regulateur RWF 40, il faut le pont sur le connecteur à 4 pôles..



EC Electrode de contrôle	MPE Barrette de connexion du coffret de sécurité	Tmf Thermostat de modulation 2 ^{ème} flamme (éventuel)
F Fusible	MRM Bornier modulation continue (éventuel)	TR Transformateur d'allumage
FA Filtre antiparasite	MV Bornier de renvoi	TS Thermostat de sécurité
IG Interrupteur général	PA Pressostat de l'air	VP Vanne principale de sécurité
Ima Interrupteur marche-arrêt	PGm Pressostat gaz minimum	VS 2 ^{ème} vanne de sécurité
LI Lampe interrupteur	TC Thermostat de la chaudière	S Sonde (éventuel)
MB Moteur du brûleur		
MS Barrette de connexion du servocommande		

Remarque: Il faut observer scrupuleusement la bonne norme qui prescrit le branchement maximum de deux câbles par borne.

Attention:

- Ne pas inverser le neutre et la phase
- Réaliser un branchement efficace de mise à la terre.
- La ligne d'alimentation électrique du brûleur doit être pourvue d'un interrupteur omnipolaire dont les contacts doivent présenter une ouverture d'au moins 3 mm.
- Respecter les règles techniques et s'en tenir aux normes locales en vigueur.

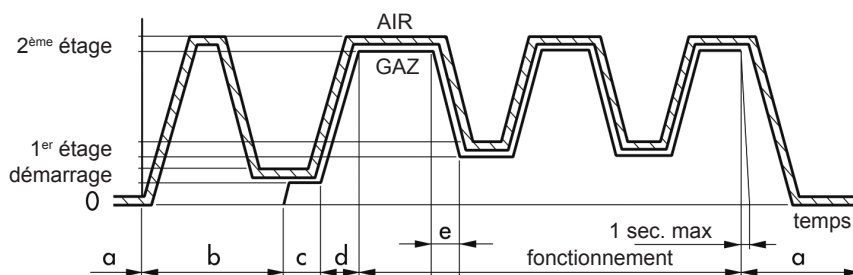


CYCLE DE FONCTIONNEMENT

M

En fonction du dispositif auquel est asservi la servocommande d'actionnement du clapet d'air, on a deux types de fonctionnement du brûleur: à deux allures progressives si l'organe de commande est du genre (on/off) tout-rien, à modulation continue de flamme si le dispositif est de type modulant.

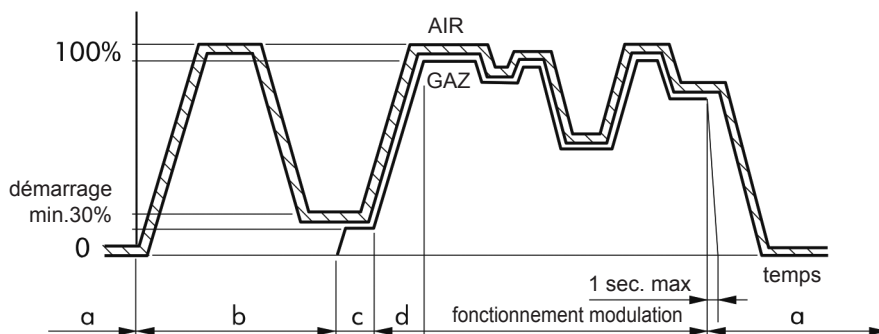
FONCTIONNEMENT A DEUX ETAGES PROGRESSIFS



C'est ce que l'on obtient avec un thermostat normal de chaudière (ou un pressostat) ouvre-ferme (on/off). Le servocommande met la vanne dans deux positions possibles: la position d'ouverture minimale (1^{er} étage) et d'ouverture maximale (2^{ème} étage). On parle de fonctionnement à deux étages progressifs, car le passage de l'un à l'autre se fait de façon graduelle et linéaire sans aucune saute. Le diagramme explicatif met en évidence les phases caractéristiques suivantes:

- Séquence d'arrêt:** lorsque le brûleur est à l'arrêt, le clapet de l'air est dans la position de fermeture pour empêcher que l'air ne pénètre dans la chambre de combustion et la cheminée et les refroidisse.
- Séquence de préventilation:** le clapet de l'air se met dans sa position d'ouverture maximale et revient dans sa position de fermeture partielle correspondant au débit de mise en service (avec l'afflux de gaz toujours fermé).
- Séquence de formation de la flamme de mise en service:** on note l'excitation des bobines des électrovannes du gaz et le régulateur de gaz résulte partiellement ouvert en fonction de la pression de l'air de mise en service.
- Séquence de passage à la flamme principale ou second étage:** le servocommande actionne l'ouverture de l'air (jusqu'au débit maximum d'étalonnage) dont l'augmentation de pression provoque l'augmentation graduelle du débit de gaz.
- Séquence de passage de la portée maximale au premier étage:** sur commande du thermostat (régulateur) de chaudière, le servocommande détermine la fermeture de l'air. La diminution consécutive de pression au niveau de la tête de combustion du brûleur comporte le réglage progressif du gaz pour arriver au débit minimum. Le brûleur répète le passage du premier au second étage, du second au premier ou s'arrête complètement toujours en fonction de la commande donnée par le régulateur de chaudière au servocommande.

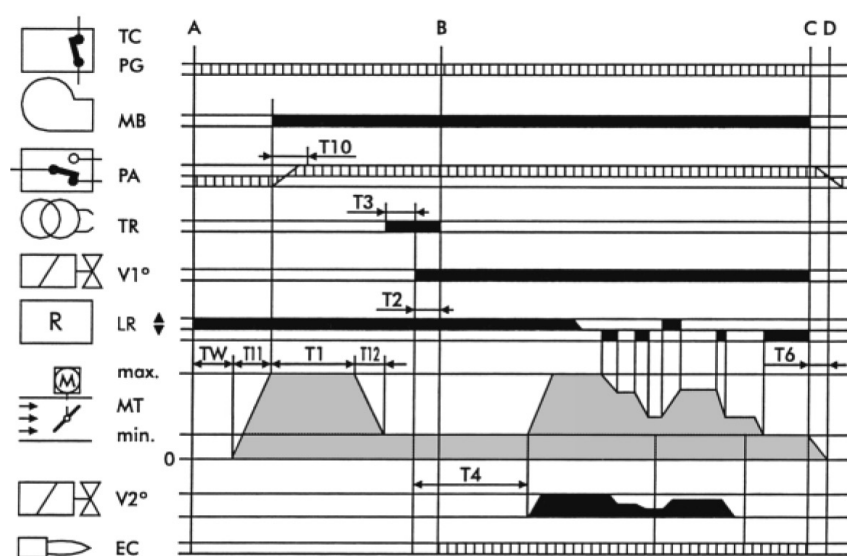
FONCTIONNEMENT A MODULATION CONTINUE



C'est le fonctionnement que l'on obtient en envoyant au servocommande du clapet de l'air un signal approprié qui fait que la puissance distribuée par le brûleur peut prendre n'importe quelle valeur intermédiaire entre un minimum et un maximum préfixés. La modulation continue est nécessaire lorsqu'il faut contenir la variation de la température de l'eau de la chaudière ou de la pression dans des intervalles étroits. Le diagramme explicatif montre que les phases d'arrêt, de préventilation, de formation de flamme et de passage à la puissance maximale sont les mêmes que celles décrites au paragraphe précédent.

La modulation effective de flamme s'obtient en dotant l'installation des appareillages suivants, fournis en kit sur demande:

- **Sonde de chaudière**, pour température ou pression;
- **Régulateur RWF 40** avec carter de protection pour montage à tableau;
- **Adaptateur de champ pour le régulateur**, commandé par la sonde de la chaudière et avec étalonnage adapté à l'échelle de la sonde.



||||| Signaux à l'entrée
 ■■■■ Signaux à la sortie
A Phase initiale de la mise en marche
B Présence de flamme
B-C Fonctionnement
C Arrêt de réglage
LR Régulateur de puissance
C-D Fermeture du clapet d'air + postventilation

TC-PG Ligne des thermostats/pressostat gaz
MB Moteur du brûleur
PA Pressostat de l'air
TR Transformateur d'allumage
V1° Vanne de sécurité
V2° Vanne modulation du gaz
EC Electrode de contrôle
MT Servocommande de l'air

T11 Temps d'ouverture du clapet de l'air, de 0 au maximum.

TW Commence à la fermeture de la ligne thermostatique et du PG. PA doit être dans la position de repos. C'est le temps d'attente et d'autocontrôle.

T10 Commence au moment du démarrage du moteur et avec la phase de préventilation. Dans cet intervalle de temps le pressostat de l'air PA doit donner son autorisation.

T1 C'est le temps de la préventilation.

T3 C'est le temps qui correspond à la phase de pré-allumage qui se termine par l'ouverture de la vanne du gaz.

T2 C'est le temps de sécurité au cours duquel le signal de flamme doit arriver à l'électrode EC.

T4 Intervalle de temps entre l'ouverture de la vanne du gaz et l'ouverture de la seconde allure.

T6 Temps de fermeture du clapet de l'air et de remise à zéro du programme.

T12 Temps nécessaire au clapet de l'air pour se mettre en position de mise en marche.



APPAREIL

M

APPAREIL LME

Le bouton de déclenchement de l'appareil est l'élément principal pour pouvoir accéder à toutes les fonctions de diagnostic (activation et désactivation) et pour pouvoir débloquent le dispositif de commande et de contrôle. Le bouton de déclenchement est muni d'une Led multicolore qui indique l'état du dispositif de commande et de contrôle pendant le fonctionnement et pendant la phase de diagnostic.

INDICATIONS SUR L'ETAT DE L'APPAREIL

Condition	Séquence des couleurs
Condition d'attente, autres états intermédiaires	Pas de lumière
Phase d'allumage	Lumière jaune intermittente
Fonctionnement correct	Vert
Dysfonctionnement, intensité de courant du détecteur de flamme inférieure à l'intensité minimale admise.	Lumière verte intermittente
Baisse de la tension d'alimentation	Lumière jaune/rouge alternée
Condition de mise en sécurité du brûleur	Rouge
Signalisation de panne (voir tableau)	Lumière rouge intermittente
Lumière parasite avant la mise en marche du brûleur	Lumière verte/rouge alternée
Intermittence rapide pour diagnostic	Lumière rouge à intermittence rapide

En cas de mise en sécurité du brûleur, la lumière rouge du bouton de mise en sécurité sera fixe. En enfonçant le bouton transparent, on débloquent le dispositif de commande et de contrôle. Une pression d'une durée supérieure à 3 secondes active la phase de diagnostic (lumière rouge à intermittence rapide). Les causes à l'origine d'une mise en sécurité ou d'un dysfonctionnement sont indiquées dans le tableau ci-après, en fonction du nombre de clignotements (de couleur rouge toujours). En enfonçant la touche de déblocage pendant 3 secondes au moins, la fonction de diagnostic s'interrompt.

DIAGNOSTIC DES CAUSES A L'ORIGINE D'UN DYSFONCTIONNEMENT OU D'UNE MISE EN SECURITE DE L'APPAREIL LME

Indication optique	Causes éventuelles
2 clignotements	Absence du signal de flamme - Dysfonctionnement des vannes du combustible. - Dysfonctionnement du détecteur de présence de flamme. - Défectuosité au niveau du réglage du brûleur, absence de combustible. - Raté d'allumage.
3 clignotements	- Fonctionnement défaillant du pressostat air - Perte du signal du pressostat air après T10 - Contact ouvert du pressostat air
4 clignotements	Lumière étrangère à l'allumage.
5 clignotements	Pressostat air ne passe pas: pressostat air bloqué en position de travail
6 clignotements	Libre
7 clignotements	Absence du signal de flamme pendant le fonctionnement. - Dysfonctionnement des vannes du combustible. - Dysfonctionnement du détecteur de flamme. - Défectuosité au niveau du réglage du brûleur, absence de combustible.
8 clignotements	Libre
9 clignotements	Libre
10 clignotements	Erreurs au niveau du branchement électrique ou pannes de l'appareil.
14 clignotements	Ligne thermostats ouverte

FR



BRANCHEMENT DU GAZ

M

L'installation doit être pourvue des accessoires prescrits par la réglementation en vigueur. Selon la bonne technique prévoir toujours un filtre, ne pas exercer d'efforts mécaniques sur les éléments constitutifs et, par conséquent, prévoir un joint élastique, un stabilisateur de pression et un robinet d'interception à l'entrée de l'unité thermique. La pose en oeuvre de la tuyauterie doit être réalisée au moyen de tuyau rigide. En cas d'utilisation éventuelle de conduites souples, ces dernières doivent être de type homologué. Il ne faut pas oublier non plus de laisser les espaces obligatoires pour l'entretien du brûleur et de la chaudière. Après avoir monté le groupe vannes sur le brûleur, s'assurer de l'absence de fuites de gaz lors du premier allumage.

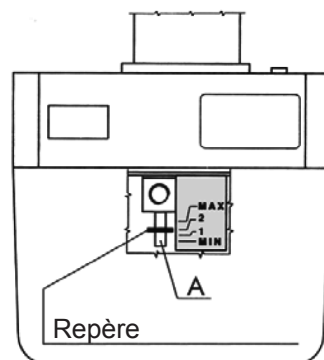
REGLAGES

M

REGLAGE DE LA TETE DE COMBUSTION

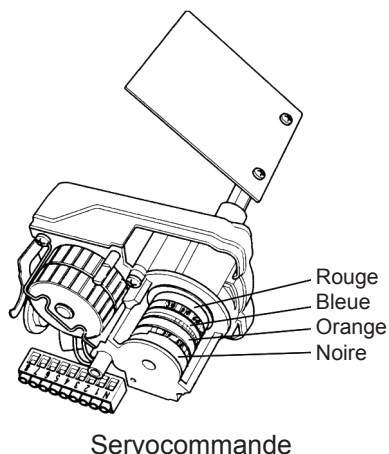
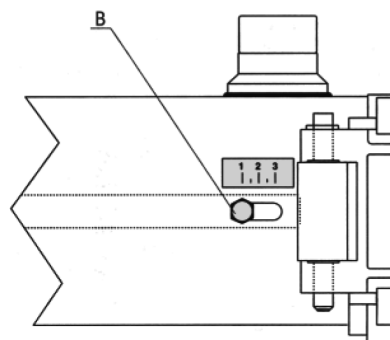
EM 16/M-E

Son réglage se fait au moyen de la vis A, sur la base des indications fournies par le repère.



REGLAGE DE LA TETE DE COMBUSTION EM 26/M-E

- Desserrer les pommeaux B.
- En agissant sur ces derniers, on modifie la position de la tuyère par rapport à la tête de combustion. Placer les pommeaux sur les valeurs 1, 2, 3 qui correspondent respectivement au débit minimum, intermédiaire et maximum du brûleur.
- Serrer les pommeaux B lorsque le réglage est terminé.



REGLAGE DE L'AIR DE COMBUSTION

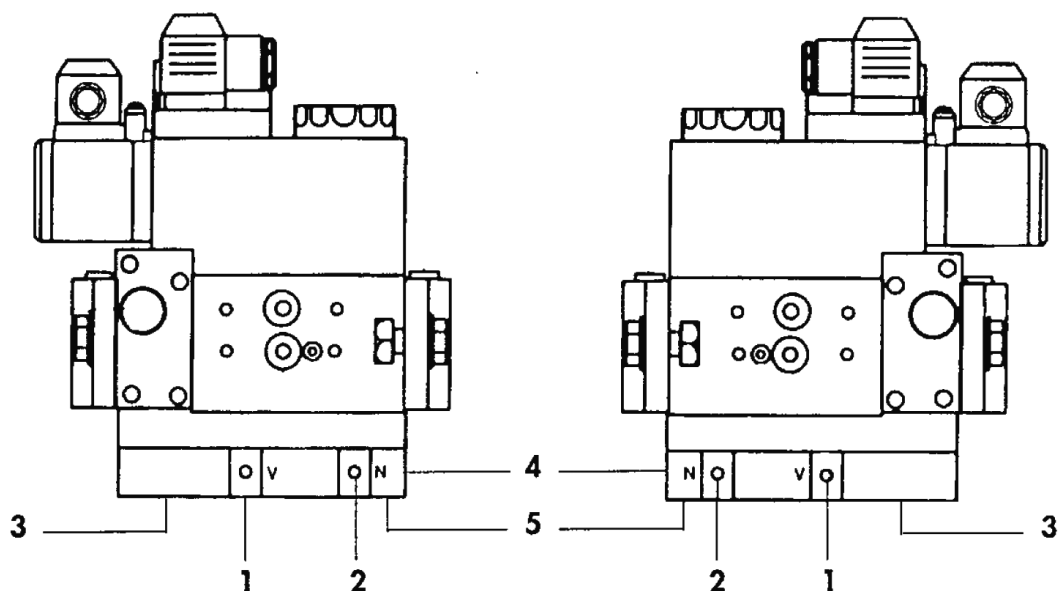
Le clapet de l'air est actionné par le motoréducteur. Le réglage des positions fermé/ouvert, et de la 1^{ère} allure/ouverture maximale s'effectue sur les came en tournant dans le sens contraire des aiguilles d'une montre pour augmenter l'ouverture du clapet et dans le sens des aiguilles d'une montre pour la diminuer.

Came bleue
Came orange
Came rouge
Came noire

Position de fermeture totale
Réglage du déclenchement de la 1^{ère} allure
Réglage du déclenchement de la 2^{ème} allure
Autorisation ouverture VE2 de la 2^{ème} allure

ETALONNAGE ET MISE AU POINT

MB VEF 407/412



1 Rapport **V**
 2 Rapport **N**
 3 **PL** Prise de pression de l'air

4 **PBr** Prise de pression gaz
 5 **PF** Prise de pression de la chambre de combustion

- Faire démarrer le brûleur au débit maximum.
- Mesurer le taux de CO₂ dans les fumées en réglant le rapport GAZ AIR **V** en intervenant sur la vis **1**.
- Vérifier sur le compteur si le débit correspond au débit demandé: pour varier la quantité de gaz, il faut intervenir sur la servocommande du clapet d'air au moyen de légers déplacements sur la came rouge jusqu'à obtention du débit souhaité.
- Lorsque le débit du gaz est correct, il faut répéter l'essai de la combustion et, au besoin, corriger le rapport GAZ AIR **V** intervenant sur la vis **1**.
- Mettre le brûleur sur la position de 1 ère allure au de débit minimum (en réglant la came orange) et contrôler la combustion en réglant le rapport **N** en intervenant sur la vis **2**.
- Recontrôler la combustion au débit maximum et à des valeurs de débit intermédiaires différentes, le brûleur étant prévu pour le fonctionnement à modulation continue.



Lamborghini
CALORECLIMA

CONTROLE DE LA QUANTITE DE GAZ A LA MISE EN SERVICE

Le contrôle de la quantité de gaz au moment de la mise en service se fait au moyen de la formule suivante:

$$Ts \times Qs \leq 100$$

ou **Ts** = Temps de sécurité en secondes.

Qs = Energie libérée pendant le temps de sécurité exprimée en kW.

La valeur **Qs** s'obtient à partir de:

$$Qs = \frac{\frac{Q1}{Ts1} \times \frac{3600}{1000} \times \frac{8127}{860}}{Qn} \times 100$$

ou **Q1** = Débit exprimée en litres libérée en 10 démarrages en temps de sécurité.

Ts1 = Somme du temps de sécurité effectif des 10 démarrages.

Qn = Puissance nominal.

Pour obtenir **Q1** il faut procéder comme suit:

- Débrancher le câble de l'électrode de contrôle (électrode d'ionisation).
- Effectuer une lecture du compteur à gaz avant de l'essai.
- Effectuer 10 démarrages du brûleur qui correspondent à 10 arrêts de sécurité. Effectuer une nouvelle lecture du compteur à gaz; en soustrayant la lecture initiale, on obtient la valeur de **Q1**.

ex. lecture initiale 00006,682 litres

lecture finale 00006,947 litres

total **Q1** 00000,265 litres

- En effectuant ces opérations, on peut obtenir la valeur de Ts1 en chronométrant 1 démarrage (arrêts de sécurité) et en le multipliant par le nombre de démarrages.

ex. Temps de sécurité effectif = 1"95

$$Ts1 = 1"95 \times 10 = 19"5$$

- Si, à la fin de ce contrôle la valeur obtenue dépasse 100, il faut intervenir sur le réglage de la vitesse d'ouverture de la vanne principale.

REGLAGE DU PRESSOSTAT DE L'AIR

Le rôle du pressostat de l'air est de mettre le brûleur en condition de sécurité ou de bloquer son fonctionnement en cas de manque de pression de l'air comburant; il doit être réglé sur une valeur inférieure à la valeur de pression de l'air au brûleur lorsque ce dernier fonctionne au débit nominal et à la première flamme, en contrôlant toutefois que la valeur de CO ne dépasse pas 10.000 p.p.m.

REGLAGE DU PRESSOSTAT DE GAZ MINIMUM

Le rôle du pressostat de gaz minimum est d'empêcher le démarrage du brûleur ou de l'arrêter s'il est en fonction. Si la pression minimum du gaz n'est pas celle prévue; il doit être réglé à une valeur inférieure de 40% environ par rapport à la valeur de la pression de gaz obtenue en cas de fonctionnement avec débit maximum.

REGLAGE DU PRESSOSTAT DE GAZ MAXIMUM (SUR DEMANDE)

Le rôle du pressostat de gaz maximum est de mettre le brûleur en position de sécurité si la pression du gaz dépasse la valeur prévue. Régler la pression au collecteur à une valeur majorée de 15% pour le gaz naturel et de 10% pour le B/P par rapport à la puissance nominale demandée au moment de l'installation.

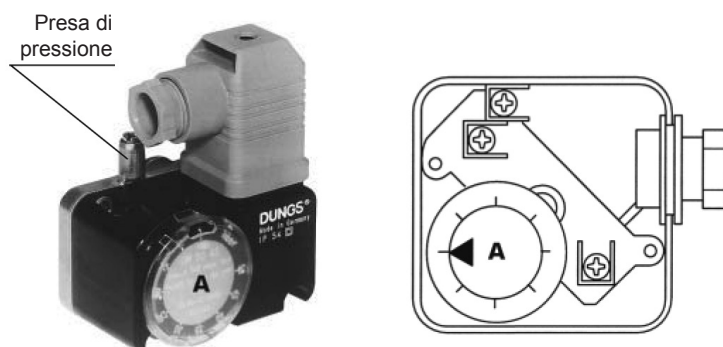
PRESSOSTAT

Type:

LGW 3 A2

GW 150 A5

Togliere il coperchio e agire sul disco A



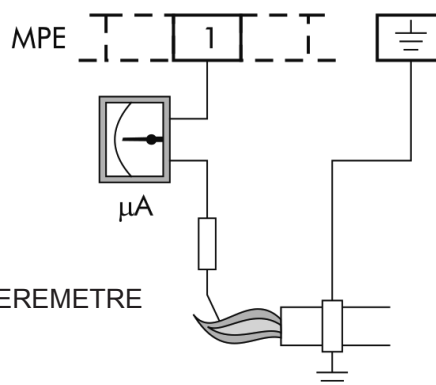
Modèle	Pressostat de l'air DUNGS type	Plage de réglage mbar	Pressostat gas DUNGS type	Plage de réglage mbar
EM 16/M-E	LGW 3 A2	0,4 - 3	GW 150 A5	5 - 150
EM 26/M-E				



Lamborghini
CALORECLIMA

CONTROLE DU COURANT D'IONISATION DU COFFRET DE SECURITE

Il faut respecter la valeur minimale de $3 \mu\text{A}$ et il ne doit pas y avoir de fortes oscillations.



RACCORDEMENT DU MICROAMPEREMETRE

CONTROLE DE LA COMBUSTION

Pour obtenir d'excellents rendements de combustion et pour la sauvegarde de l'environnement, nous recommandons d'effectuer le contrôle et le réglage de la combustion au moyen des instruments appropriés. Tenir compte des valeurs fondamentales suivantes:

CO₂. Indique la quantité excessive d'air présente lors de la combustion. Si on augmente l'air, la valeur du taux de CO₂% diminue, par contre si on diminue l'air de combustion, le CO₂ augmente. Les valeurs acceptables sont 8,5-10% GAZ METHANE, 11-12% B/P.

CO. Indique la présence de gaz imbrûlé; le CO n'abaisse pas seulement le rendement de la combustion mais il est également dangereux car toxique. Il révèle une mauvaise combustion, qui se manifeste généralement lorsque l'air est insuffisant. Valeur maximale admise: CO = 0,1% volume.

Température des fumées. C'est une valeur qui représente la déperdition de chaleur à travers la cheminée. Plus la température est élevée, plus les déperditions sont importantes et le rendement de combustion faible. Si la température est trop élevée, il faut diminuer la quantité de gaz brûlée. Les bonnes températures sont comprises entre 160°C et 220°C.

Remarque: Les dispositions en vigueur dans certains pays peuvent exiger des réglages différents de ceux que nous venons de mentionner, tout comme la conformité à d'autres paramètres.

MISE EN SERVICE

Vérifier la position des pointes des électrodes d'allumage et la position de l'électrode de contrôle. Vérifier le bon fonctionnement des pressostats du gaz et de l'air. Lorsque la ligne thermostatique et le pressostat du gaz sont fermés, le coffret de sécurité autorise la mise en route du moteur. A ce moment-là, le coffret de sécurité effectue un autotest de son propre état. Si l'autotest est positif, le cycle continue et à la fin de la phase de préventilation (TPR lavage de la chambre de combustion), le signal d'autorisation est donné au transformateur pour l'étincelle aux électrodes et à l'électrovanne pour son ouverture. La flamme doit se stabiliser avant que le temps de sécurité (TS) ne s'écoule, sinon l'installation se met en sécurité.

ARRET PROLONGE

En cas d'arrêt prolongé du brûleur, fermer le robinet du gaz et couper l'alimentation électrique de l'appareil.



FONCTIONNEMENT AVEC DIFFERENTS TYPES DE GAZ

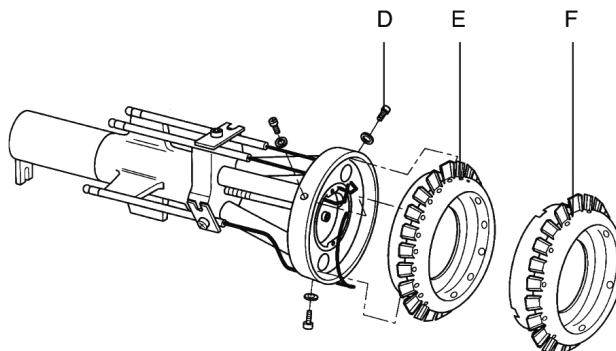
M

TRANSFORMATION DU GAZ NATUREL AU B/P

Aucun brûleur spécifique n'est prévu. Si vous souhaitez adapter le brûleur pour passer du gaz naturel à d'autres gaz, sachez que: gaz à haut pouvoir calorifique (B/P). En raison des conditions qui se créent avec l'utilisation du B/P, il faut remplacer le groupe tête gaz incluse dans le KIT.

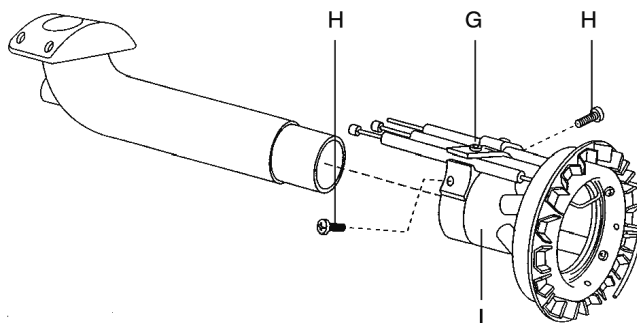
EM 16/2-E - EM 16/2-L-E

Desserrer les vis D, enlever la bague de l'accroche-flamme E et la remplacer par la bague de type F qui se différencie de la bague de type E par une quantité inférieure d'orifices de sortie du gaz.



EM 26/2-E

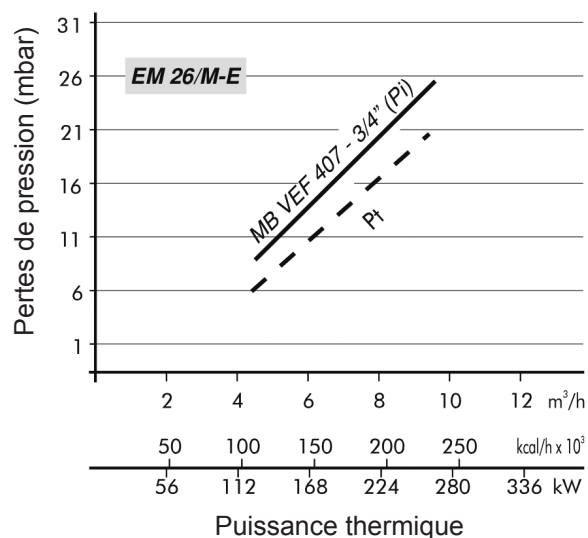
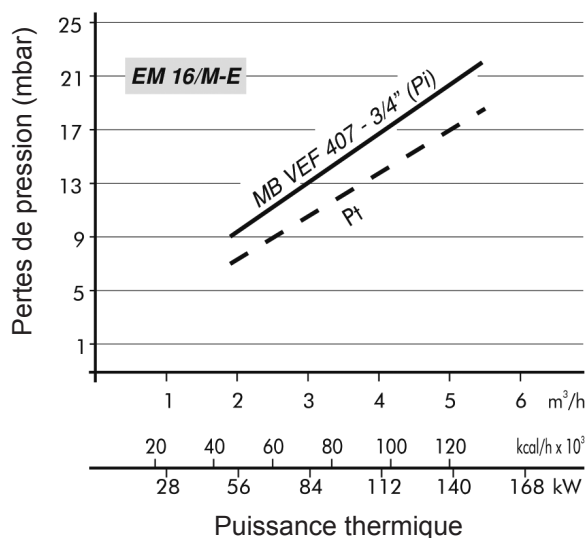
Enlever les électrodes G du groupe tête. Desserrer les vis H et remplacer le groupe tête I. Monter les électrodes en respectant les mesures mentionnées dans la notice.



DEBIT DU GAZ

En ce qui concerne le débit du gaz, compte tenu du fait qu'en règle générale on n'a pas de possibilité de contrôle direct (compteur), on peut procéder d'une manière empirique en se basant sur les valeurs de la température des fumées de la chaudière.

COURBES DE PRESSION/DEBIT DU GAZ B/P



Légende

Pi Pression d'entrée

(tête de combustion + rampe)

Pt Pression à la tête de combustion



ENTRETIEN

M

Une fois par an, faire effectuer par un personnel spécialisé les opérations suivantes:

- Contrôle de l'étanchéité interne des vannes.
- Nettoyage du filtre.
- Nettoyage du ventilateur et de la tête.
- Contrôle des positions des pointes des électrodes d'allumage et de la position de l'électrode de contrôle.
- Etalonnage des pressostats air et gaz.
- Contrôle de la combustion, avec relevé des taux de CO₂ - CO - température des fumées.
- Contrôle de l'étanchéité de l'ensemble des joints.

EM 16/M-E

Pour accéder aux éléments principaux, il suffit de retirer le coffre comme indiqué à la (fig.1). Pour l'entretien de la tête de combustion, procéder comme suit:

- Fermer le robinet du gaz et détacher la rampe à gaz du brûleur. Dévisser les vis 1 et retirer le coffre 2 (fig.1).
- Dévisser les vis 3 et le pivot central 4 (fig.2).
- Enclencher la plaque porte-éléments dans sa position de service 5 et procéder à l'entretien de la tête de combustion (fig.3).

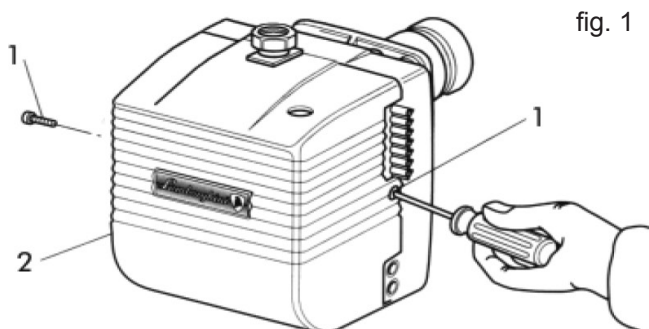


fig. 1

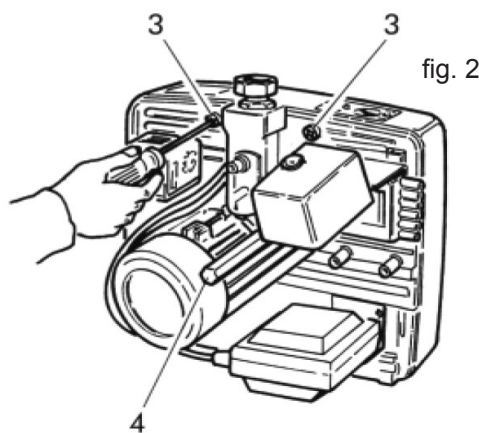


fig. 2

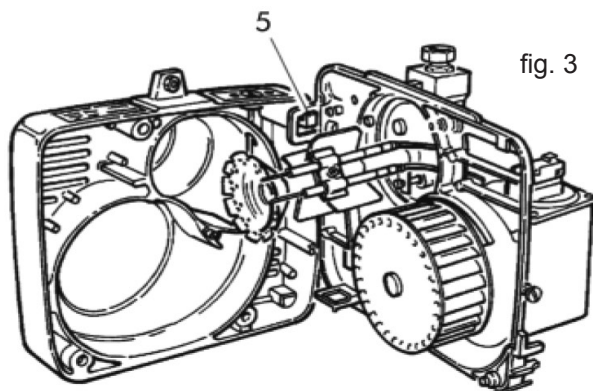


fig. 3



EM 26/M-E

Pour accéder aux éléments principaux, il suffit de retirer le coffre comme indiqué à la (fig.4). Pour l'entretien de la tête de combustion, procéder comme suit:

- Dévisser les vis 1 et retirer le coffre 2 (fig.4).
- Dévisser les vis 3 et le pivot central 4 (fig.4).
- Enclencher la plaque porte-éléments dans sa position de service 5 (fig.5-5A).
- Pour accéder au tuyau d'alimentation et aux électrodes, enlever la vis charnière 6 et les vis 7 (fig.6).

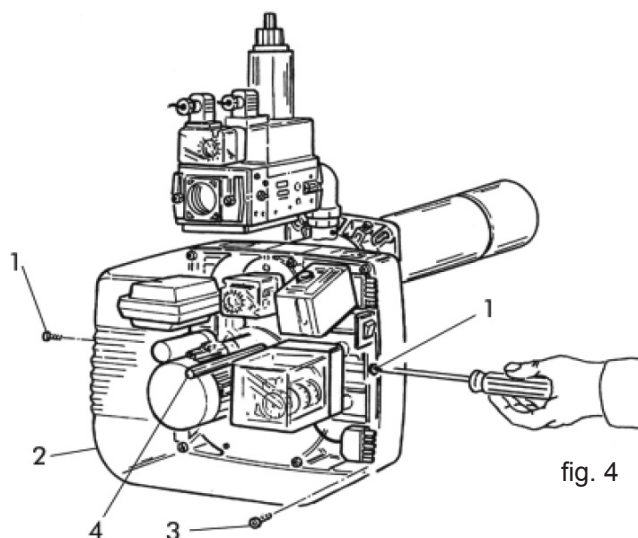


fig. 4

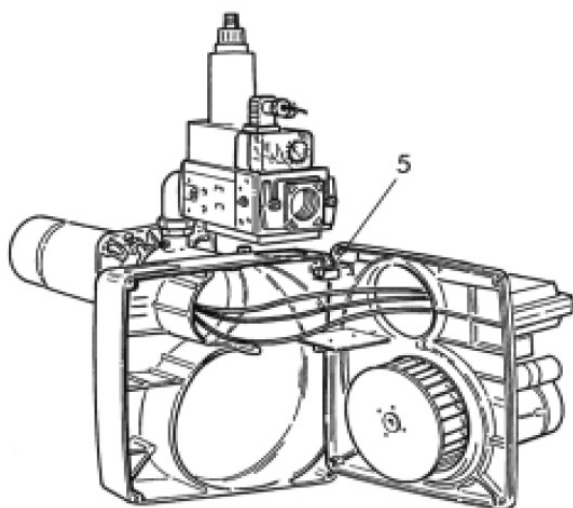


fig. 5

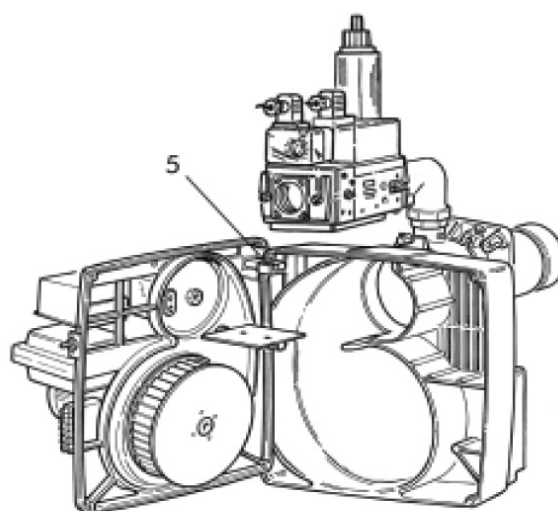


fig. 5A

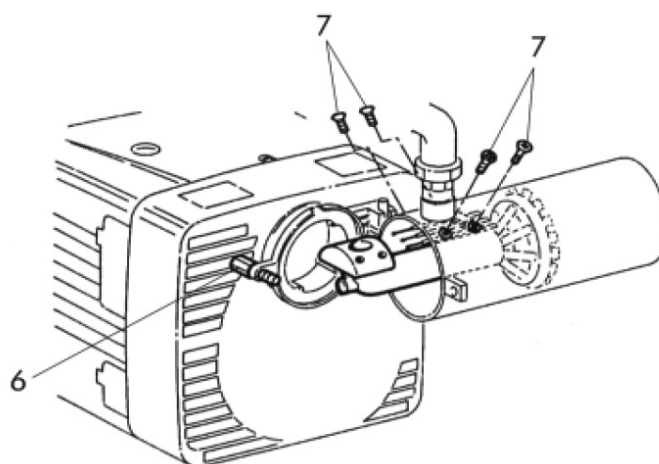


fig. 6



ANOMALIES DE FONCTIONNEMENT

M

PANNE	CAUSE	REMEDE
Le brûleur ne démarre pas.	Absence d'énergie électrique	Contrôler les fusibles de la ligne d'alimentation. Contrôler le fusible du coffret électrique. Contrôler la ligne des thermostats et du pressostat du gaz
	Le gaz n'arrive pas au brûleur	Contrôler l'ouverture des dispositifs d'interception situés le long de la tubulure d'alimentation
Le brûleur démarre, la flamme ne se forme pas et le brûleur se met en sécurité.	Les vannes du gaz ne s'ouvrent pas.	Contrôler le fonctionnement des vannes
	Pas d'étincelle entre les pointes des électrodes	Contrôler le fonctionnement du transformateur d'allumage; contrôler la position des pointes des électrodes.
	Pas de signal d'autorisation du pressostat de l'air	Contrôler le réglage et le fonctionnement du pressostat de l'air.
Le brûleur démarre, la flamme se forme et le brûleur se met en sécurité.	Non-détection ou mauvaise détection de la flamme par l'électrode de contrôle	Contrôler la position de l'électrode de contrôle. Contrôler la valeur du courant d'ionisation.

Felicitaciones..... por su óptima elección!

Le damos las gracias por haber preferido uno de nuestros productos. LAMBORGHINI CALORECLIMA es una Empresa diariamente comprometida con la búsqueda de soluciones técnicas innovadoras y capaces de satisfacer cualquier exigencia. La presencia constante de nuestros productos en el mercado italiano e internacional está garantizada por una red capilar de Agentes y Concesionarios. Estos cuentan con el apoyo de los Servicios de Asistencia "LAMBORGHINI SERVICE", que aseguran una asistencia y un mantenimiento calificados del aparato.

CONFORMIDAD

Los quemadores EM-E son conformes con:

- Regulación de aparatos de gas 2016/426/CE (GAR)
- Directiva de Maquinas 2006/42/CE
- Directiva de Compatibilidad Electromagnética 2014/30/UE
- Directiva de Baja Tensión 2014/35/UE

Para conocer el número de serie de producción, consulte la placa técnica del quemador.

ÍNDICE

NORMAS GENERALES.....	76
DESCRIPCIÓN.....	78
MEDIDAS	79
COMPONENTES PRINCIPALES.....	79
CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS.....	80
CURVAS DE TRABAJO	80
CURVAS PRESIÓN/CAUDAL GAS.....	81
MONTAJE EN LA CALDERA.....	82
DIMENSIONES DE LA LLAMA.....	83
POSICIÓN DE LOS ELECTRODOS	84
CONEXION ES ELÉCTRICAS	85
CICLO DE FUNCIONAMIENTO	87
EQUIPO.....	89
CONEXION ES GAS	90
REGULACIONES	90
FUNCIONAMIENTO CON DISTINTOS	
TIPOS DE GAS	95
MANTENIMIENTO	96
IRREGULARIDADES EN EL FUNCIONAMIENTO	98

U

Apartado importante
para el usuario

M

Apartado importante
para el técnico

ES



NORMAS GENERALES

- El presente folleto forma parte integrante y esencial del producto y hay que entregarlo al instalador.
Lean detenidamente las advertencias que contiene el presente folleto ya que dan indicaciones importantes relativas a la seguridad de la instalación, al uso y al mantenimiento. Conserve con cuidado este prospecto para cualquier ulterior consulta. La instalación del quemador tiene que efectuarla el personal técnico cualificado, respetando las normas vigentes, según las instrucciones del fabricante. Una inadecuada instalación puede causar daños a personas, animales o cosas, de los que el fabricante no será responsable.
- Este quemador tendrá que estar destinado sólo al uso para el que ha estado específicamente previsto. Cualquier otro uso se considera impropio y por tanto peligroso. El fabricante no puede considerarse responsable de los posibles daños causados por un uso impropio, erróneo e irracional.
- Antes de efectuar cualquier operación de limpieza o de mantenimiento, hay que desconectar el quemador del suministro de corriente, mediante el interruptor de la instalación o mediante los correspondientes órganos de seccionamiento.
- En caso de avería y/o de mal funcionamiento del quemador hay que desconectarlo, absteniéndose de intentar repararlo o de intervenir directamente. Hay que dirigirse exclusivamente al personal técnico profesionalmente cualificado. Si hubiera que reparar los productos, la reparación tendrá que ser efectuada sólo por un centro de asistencia autorizado por la casa fabricante, utilizando exclusivamente repuestos originales. No respetar todo lo mencionado con anterioridad puede comprometer la seguridad del quemador. Para garantizar la eficacia del quemador y para su buen funcionamiento es indispensable atenerse a las indicaciones del fabricante, haciendo que el personal técnico profesionalmente cualificado efectúe el mantenimiento periódico del quemador.
- Si se decidiera no utilizar más el quemador, habría que hacer que sean inocuas las partes que podrían convertirse en fuentes de peligro.
- La transformación de un gas de una familia (gas natural o gas líquido) en un gas de otra familia, tiene que hacerla exclusivamente el personal técnico cualificado.
- Antes de poner en marcha el quemador el personal técnico cualificado tiene que comprobar:
 - a) que los datos de la chapa sean los que requiere la red eléctrica y de alimentación del gas;
 - b) que el ajuste del quemador sea compatible con la potencia de la caldera;
 - c) que la aportación de aire comburente y la expulsión de los humos tenga lugar correctamente según las normas vigentes;
 - d) que esté garantizada la ventilación y el mantenimiento normal del quemador.
- Cada vez que se abre la llave del gas hay que esperar unos minutos antes de volver a arrancar el quemador.
- Antes de efectuar cualquier intervención que requiera el desmontaje del quemador o la apertura de los accesos de inspección, hay que desconectar la corriente eléctrica y cerrar las llaves del gas.
- No hay que depositar recipientes con sustancias inflamables en el local donde está situado el quemador.

- Si se advierte olor de gas no hay accionar los interruptores eléctricos. Abran puertas y ventanas . Cierren las llaves del gas. Llamen al personal técnico cualificado.
- El local en el que se encuentra el quemador tiene que tener aperturas hacia el exterior conformes a las normas locales en vigor. Si se tuviera alguna duda sobre la circulación del aire, les aconsejamos que midan en primer lugar el valor del CO_2 , con el quemador funcionando con su caudal máximo y el local ventilado sólo mediante las aperturas destinadas a alimentar el aire al quemador; luego, midan el valor de CO_2 otra vez, con la puerta abierta. El valor de CO_2 medido en ambos casos no tiene que cambiar significativamente. Si se encuentran en el mismo local más de un quemador y más de un ventilador, esta prueba tiene que efectuarse con todos los aparatos funcionando al mismo tiempo.
- No hay que obstruir nunca ni las aperturas del aire del local del quemador, ni las de aspiración del ventilador del quemador o cualquier otro conducto del aire o rejillas de ventilación y dispersión existentes, con el fin de evitar:
 - a formación de mezclas de gas tóxicas/explosivas en el aire del local del quemador;
 - la combustión con aire insuficiente, de la que deriva un funcionamiento peligroso, costoso y contaminante.
- El quemador tiene que estar siempre protegido de la lluvia, de la nieve y del hielo.
- El local del quemador tiene que estar siempre limpio y sin sustancias volátiles, que podrían ser aspiradas dentro del ventilador y obstruir los conductos internos del quemador o de la cabeza de combustión. El polvo puede causar muchos daños, sobre todo si existe la posibilidad de que se deposite en las aletas del ventilador, reduciendo de esta manera la ventilación y contaminando durante la combustión. El polvo puede también acumularse en la parte posterior del disco de estabilidad de la llama en la cabeza de combustión y causar una mezcla pobre de aire-combustible.
- El quemador tiene que ser alimentado con el tipo de combustible para el que ha estado preparado como está indicado en la chapa con los datos característicos y en las características técnicas suministradas en este prospecto. La línea del combustible que alimenta el quemador tiene que ser perfectamene estanca, estar realizada rígidamente, con la interposición de una junta de dilatación metálica con acoplamiento de brida o con unión roscada. Además tendrá que tener todos los mecanismos de control y seguridad que requieren los reglamentos locales vigentes. Hay que prestar mucha atención para que ninguna materia externa entre en la línea durante la instalación.
- Hay que asegurarse de que la alimentación eléctrica utilizada para la conexión sea conforme a las características indicadas en la chapa de los datos característicos y en este prospecto. El quemador tiene que estar conectado correctamente a un sistema de tierra eficaz, conforme a las normas vigentes. Si se tuviera alguna duda sobre la eficacia de su funcionamiento, el personal técnico cualificado tendría que comprobarlo y controlarlo.
- No hay que intercambiar nunca los cables del neutro con los de la fase.
- El quemador se puede conectar al suministro eléctrico con una conexión clavija-enchufe, sólomente si está dotado de manera que la configuración del acoplamiento prevenga la inversión de la fase y del neutro. Instalen un interruptor principal en el cuadro de control, para la instalación de la calefacción, como prevé la legislación existente.
- Todo el sistema eléctrico y en concreto todas las secciones de los cables, tienen que ser adecuados al valor máximo de potencia absorbida que está indicado en la chapa de los datos característicos del quemador y en este prospecto.

- Si el cable de alimentación del quemador tiene algún defecto, ha de sustituirlo solamente el personal técnico cualificado.
- No hay que tocar nunca el quemador con partes del cuerpo mojadas o sin llevar los zapatos.
- No hay que estirar (forzar) nunca los cables de alimentación y hay que mantenerlos lejos de fuentes de calor.
- La longitud de los cables utilizados tiene que permitir la apertura del quemador y también de la puerta de la caldera, si la tiene.
- Las conexiones eléctricas tienen que efectuarlas solamente el personal técnico cualificado y tienen que ser respetadas minuciosamente las reglamentaciones vigentes por lo que respecta a la electricidad.
- Después de haber quitado todos los materiales del embalaje, hay que controlar el contenido y asegurarse de que éste no se haya dañado durante el transporte. Si tiene alguna duda, no utilice el quemador y póngase en contacto con el proveedor. Los materiales del embalaje (jaulas de madera, cartón, bolsas de plástico, espuma de poliuretano, etc...) representan una forma de contaminación y de potencial peligro, si se abandonan por todas partes; por tanto hay que agruparlos todos juntos y ponerlos de manera adecuada (en un sitio idóneo).

DESCRIPCIÓN

M U

Son quemadores de aire impulsado, con mezcla de gas-aire en la cabeza de combustión. Pueden acoplarse a cualquier forma de hogar tanto si la cámara tiene una gran presión positiva o negativa según las correspondientes curvas de trabao. La boca larga se puede desplazar sobre la brida para satisfacer las distintas necesidades. A la gran estabilidad de llama se unen una total seguridad y un alto rendimiento: cuentan con un regulador/ estabilizador que mantiene constante la relación gas/aire incluso cuando surgen las normales causas perturbadoras del proceso de combustión, como por ejemplo las variaciones de tensión (que implican alteraciones del número de revoluciones del motor), los residuos presentes en el ventilador, etc...

Los quemadores vienen equipados sin rampa de alimentación del gas y deben ser completados con la rampa más adecuada a la instalación a la que esté destinado el quemador. Por consiguiente la rampa gas se elige consultando los diagramas de las pérdidas de carga en función de la presión del gas que haya en la red, en función del caudal de gas en el punto de utilización y en función de la contrapresión en la cámara de combustión.

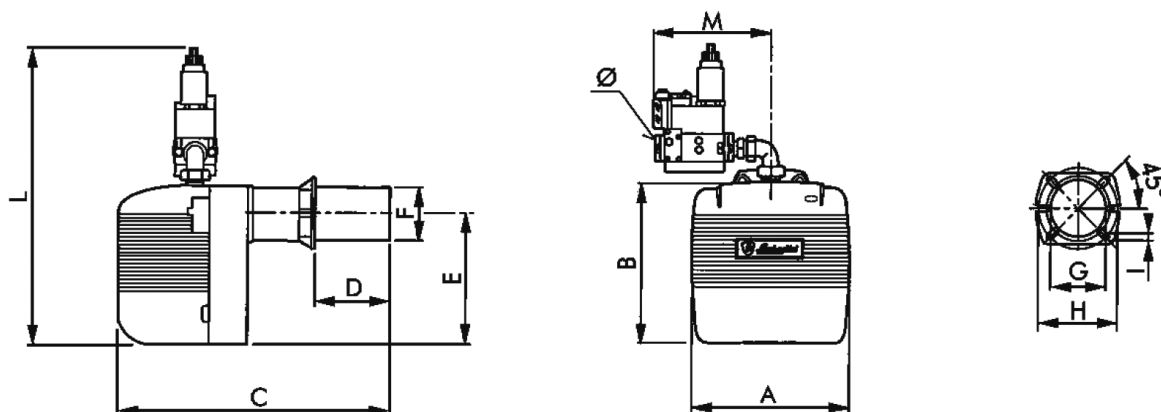
Se pueden inspeccionar con facilidad todos sus componentes sin tener que quitar la conexión a la red de gas. Tienen una tapa protectora que les da una especial compactibilidad, protección e insonorización.



Lamborghini
CALORECLIMA

MEDIDAS mm.

M

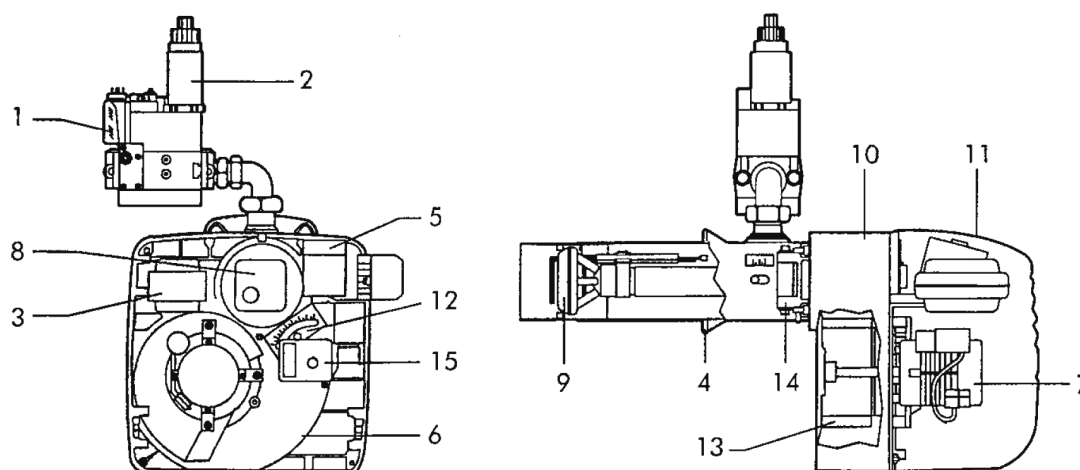


Modelo	A	B	C	D		E	Ø F	Ø G	Ø H		I	L*	M*	Ø*
				min.	max.				min.	max.				
EM 16/M-E	310	282	480	60	150	215	108	115	150	200	M8	535	210	3/4"
EM 26/M-E	360	350	750	100	265	275	140	155	170	225	M10	650	240	1" 1/4

* Las dimensiones corresponden al quemador con una rampa de 20 mbar instalada.

COMPONENTES PRINCIPALES

M



Descripción

- | | | |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1 Presostato gas | 6 Placa componentes | 11 Tapa protectora |
| 2 Válvula de funcionamiento | 7 Motor | 12 Clapeta del aire |
| 3 Transformador de encendido | 8 Presostato aire | 13 Ventilador |
| 4 Brida para unirlos a la caldera | 9 Cabezal de combustión | 14 Válvula de seguridad |
| 5 Caja de control | 10 Cuerpo del quemador | 15 Servomando |

ES



CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS

M

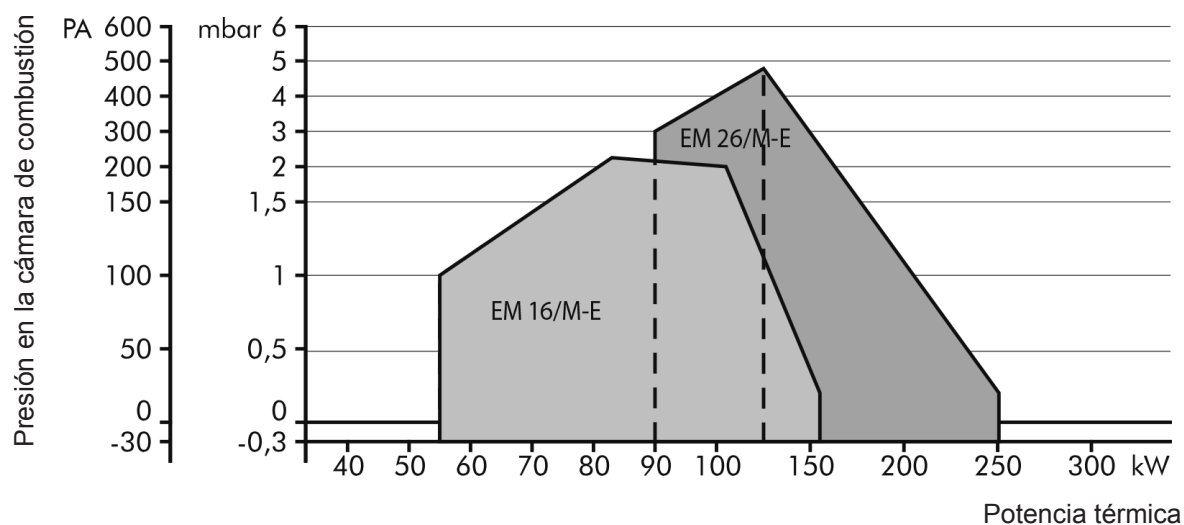
Modelo		EM 16/M-E	EM 26/M-E	
Caudal gas natural	min	5,5	13	m ³ /h
	max	15,3	25	m ³ /h
Caudal B/P	min	1,9	4,6	m ³ /h
	max	5,4	8,8	m ³ /h
Potencia térmica	min	55	130	kW
	max	153	250	kW
Motor		150	250	W
Transformador		2x7,5/48		kV/mA
Potencia eléctrica absorbida máx.		315	360	W
Presión gas natural		20		mbar
Presión B/P		30		mbar
Peso		22	33	kg
Alimentación eléctrica		230V-50/60Hz monofásica		
Categoría		II 2H 3P		
Grado de protección eléctrica		20		IP
Ruido (*)		71	74	dB(A)

(*) Presión sonora medida en el laboratorio combustión del fabricante, con quemador funcionando en caldera de prueba a la potencia máxima.

CURVAS DE TRABAJO

M

Indican la potencia en kW, en función de la contrapresión, en mbar, en la cámara de combustión.

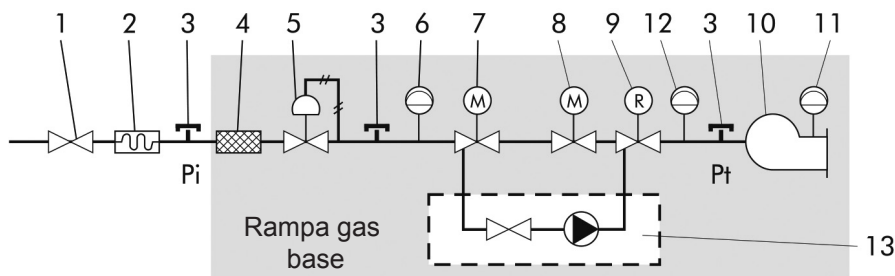




CURVAS PRESIÓN/CAUDAL GAS

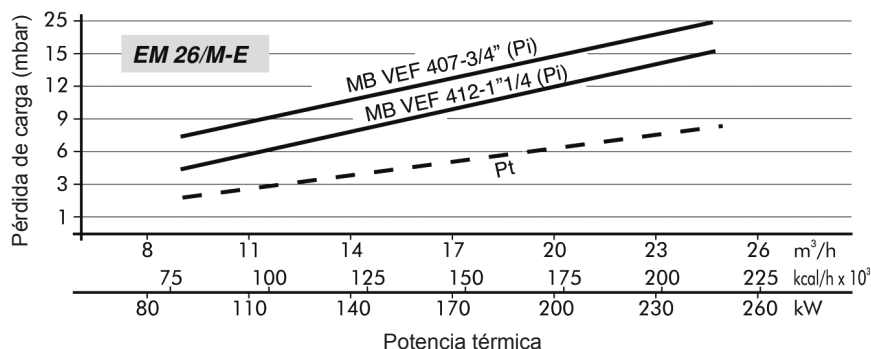
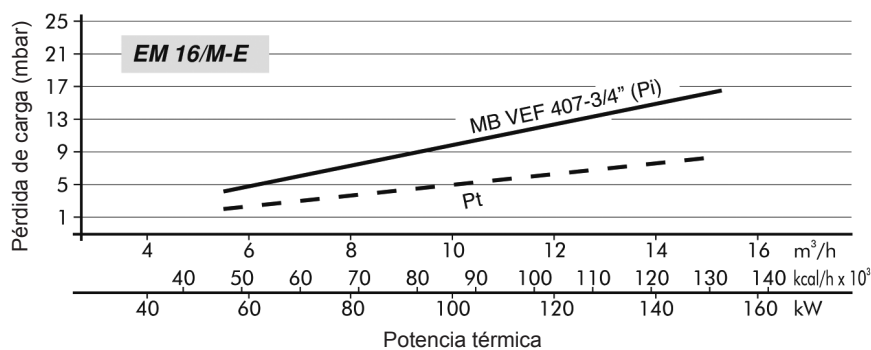
M

Indican la presión del gas, en mbar, (en los puntos P_i y P_t de la rampa gas) necesaria para obtener un determinado caudal en m^3/h . Las presiones se miden con el quemador funcionando y con una cámara de combustión a 0 mbar. Si la cámara tiene una presión positiva, la presión del gas necesaria será la del diagrama más el valor de la presión de la cámara.



Descripción

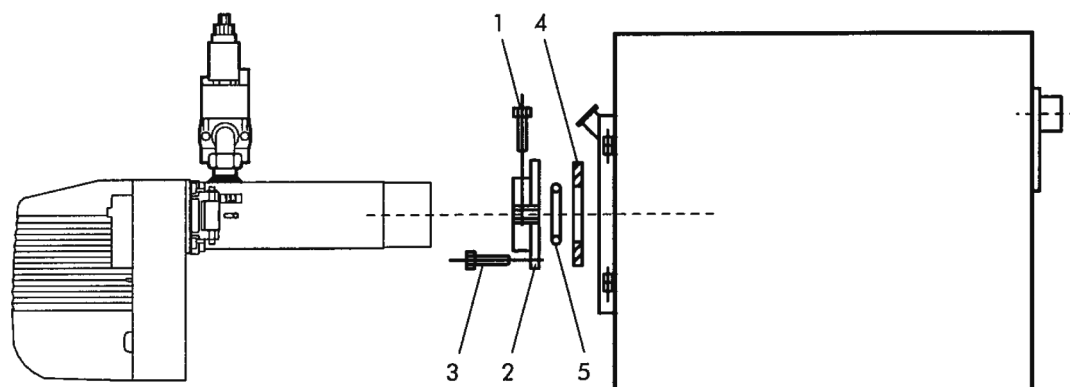
- | | |
|---|--|
| <p>1 Llave de corte con garantía de estanqueidad a 1 bar y pérdida de carga $\leq 0,5$ mbar.</p> <p>2 Junta antivibrante.</p> <p>3 Toma de presión gas para medir la presión.</p> <p>4 Filtro gas</p> <p>5 Regulador presión gas.</p> <p>6 Órgano de control de la presión mínima del gas (presostato).</p> <p>7 Electroválvula de seguridad clase A. Tiempo de cierre $T_c \leq 1''$.</p> | <p>8 Electroválvula de regulación, de apertura lenta o con varias etapas, clase A, con órgano de regulación del caudal del gas incorporado. Tiempo de cierre $T_c \leq 1''$.</p> <p>9 Órgano de regulación del caudal de gas, normalmente colocado en la electroválvula 7 ó 8.</p> <p>10 Cabezal de combustión.</p> <p>11 Órgano de control de la presión mínima del aire.</p> <p>12 Órgano de control de la presión máxima del gas (superior a 350 kW) (bajo pedido).</p> <p>13 Dispositivo de control de la estanqueidad (bajo pedido).</p> |
|---|--|



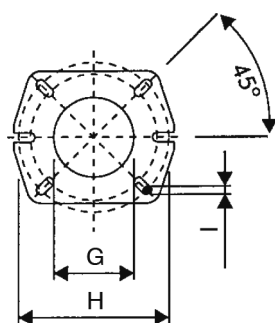
Descripción

- Pi** Presión de entrada (cabezal de combustión + rampa)
- Pt** Presión en el cabezal de combustión

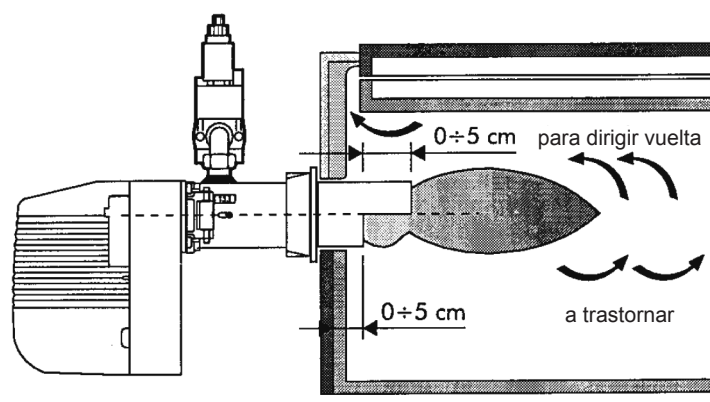
MONTAJE EN LA CALDERA

M


Sujetan la brida **2** en la caldera con 4 tornillos **3** interponiendo la junta aislante **4** y la eventual cuerda aislante **5**. Metan el quemador en la brida de manera que el cañon penetre en la cámara de combustión según las indicaciones del fabricante de la caldera. Aprieten el tornillo **1** para sujetar el quemador.



Modelo	Ø G	Ø H		I
		min.	max.	
EM 16/M-E	115	150	200	M8
EM 26/M-E	155	170	225	M10

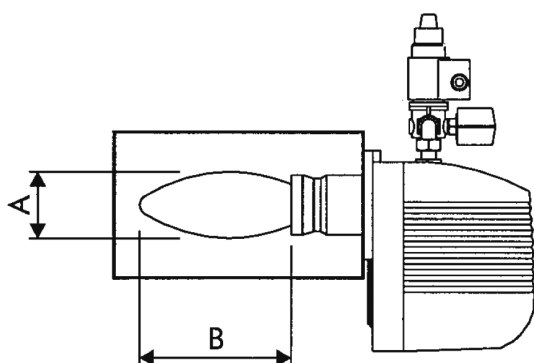

ES

Antes de sujetarla definitivamente hay que controlarla longitud de introducción asegurándose de que la boca de fuego penetre unos cm. en la cámara de combustión más allá del ras de la batería de tubos.



DIMENSIONES DE LA LLAMA

M



Las dimensiones son orientativas ya que están influenciadas por:

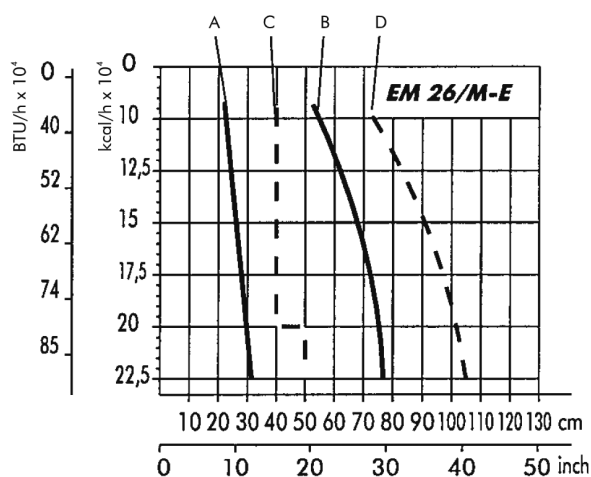
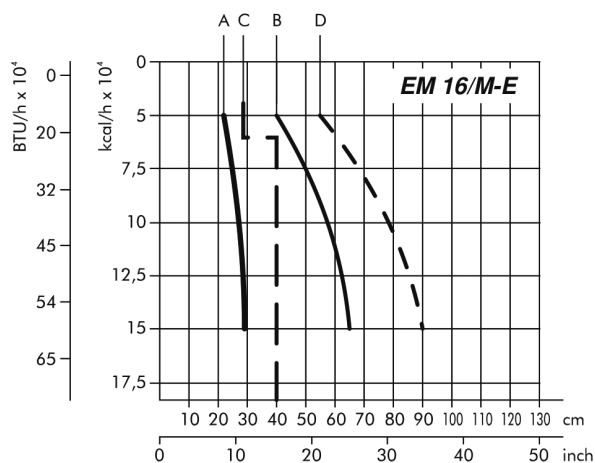
- el exceso de aire;
- la forma de la cámara de combustión;
- el desarrollo del recorrido de los humos en la caldera (directo/inversión);
- la presión en la cámara de combustión.

A Diámetro de la llama

B Longitud de la llama

C Diámetro del tubo de prueba

D Longitud del tubo de prueba





POSICIÓN DE LOS ELECTRODOS

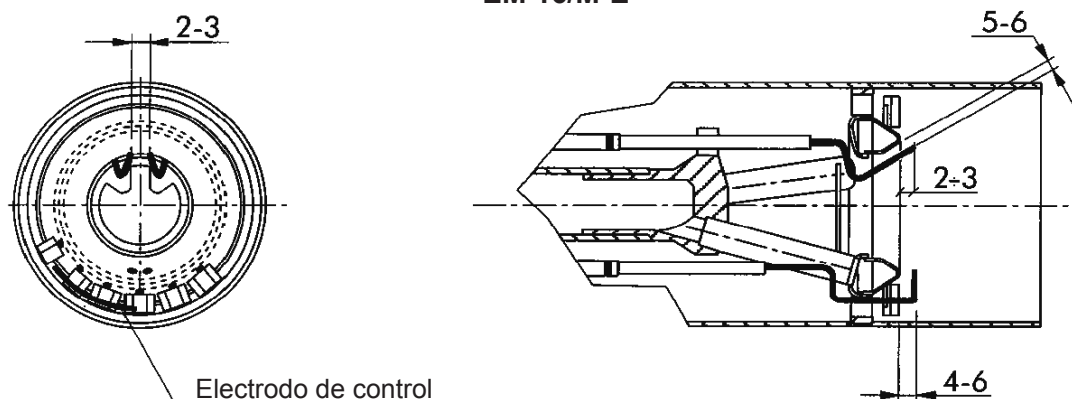
M

Existen dos electrodos para el encendido y un electrodo de control. Para colocarlos hay que observar la figura representada abajo, respetando las indicaciones.

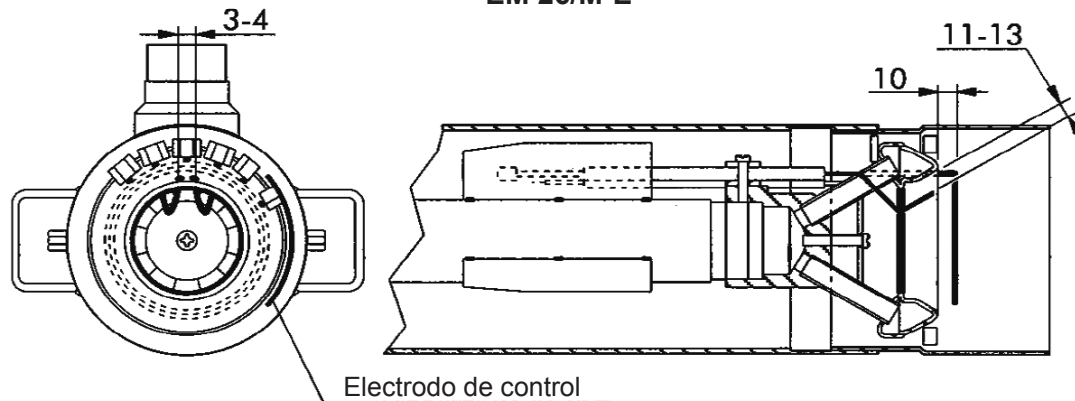
ATENCIÓN: los electrodos de encendido y de control por ningún motivo tienen que tocar el deflector, la boca de fuego u otras partes metálicas, ya que perderían su función, comprometiendo el funcionamiento del quemador.

Es conveniente comprobar la correcta posición después de cada intervención en la cabeza de combustión.

EM 16/M-E



EM 26/M-E





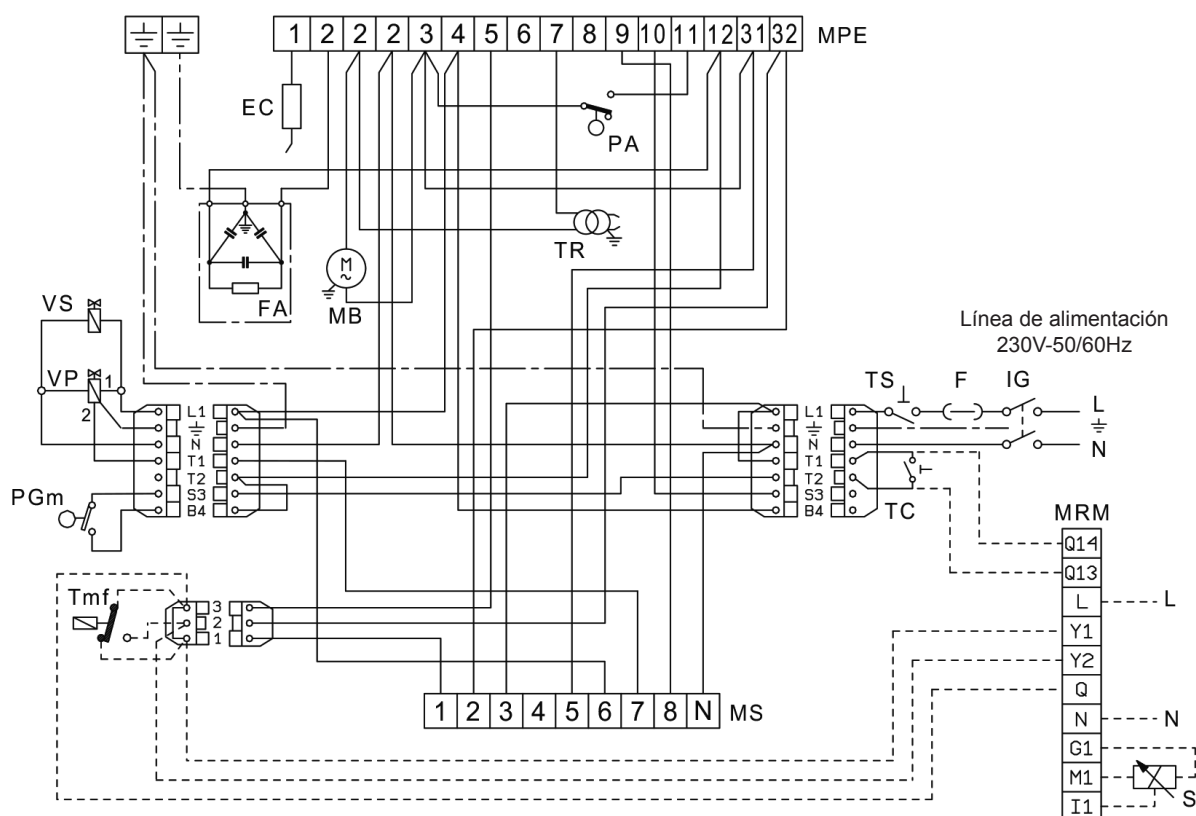
CONEXIONES ELÉCTRICAS

M

EM 16/M-E

Las conexiones eléctricas que tiene que realizar el instalador son:

- la línea de alimentación
- la línea termostática
- la lámpara de bloqueo (si la hubiera) al borne S3
- el cuentahoras (si lo hubiera) al borne B4
- si funciona con Tmf hay que quitar el puente entre los bornes 1-3 en el conector de 3 polos.



EC Electrodo de control	MPE Regleta de bornes caja de control	TS Termostato de seguridad
F Fusible	PA Presostato aire	VP Válvula principal de seguridad
FA Filtro antiparasitario	PGm Presostato gas mínimo	VS VS 2ª válvula de seguridad
IG Interruptor general	TC Termostato caldera	MRM Regleta de bornes modulación continua (si lo hubiera)
MB Motor quemador	Tmf Termostato modulación 2ª llama (si lo hubiera)	S Sonda (si lo hubiera)
MS Regleta de bornes servomando	TR Transformador de encendido	

NOTA: Hay que respetar escrupulosamente la buena norma que indica la conexión de dos cables por bornes como mucho.

Atención:

- no intercambien el neutro con la fase
- conecte a una toma de tierra eficaz.
- la línea de alimentación eléctrica al quemador debe estar dotada de interruptor omnipolar con apertura mínima entre contactos de 3 mm.
- respeten las normas de la buena técnica y observar minuciosamente las normas locales vigentes.

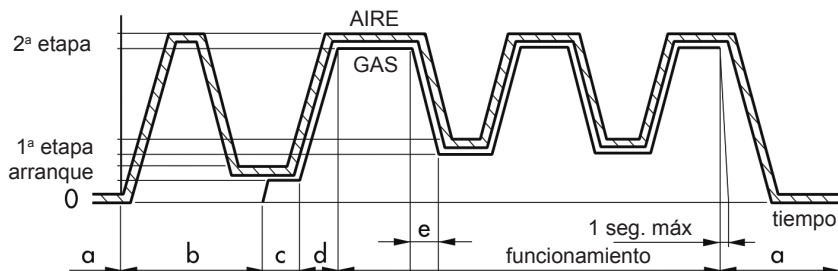


CICLO DE FUNCIONAMIENTO

M

Según sea el tipo de dispositivo que gobierna al servomando de accionamiento de la clapeta del aire, el quemador puede funcionar de dos maneras distintas: con dos etapas progresivas si el órgano de mando es del tipo todo-nada (on-off), o con modulación continua de llama si el dispositivo es modulante.

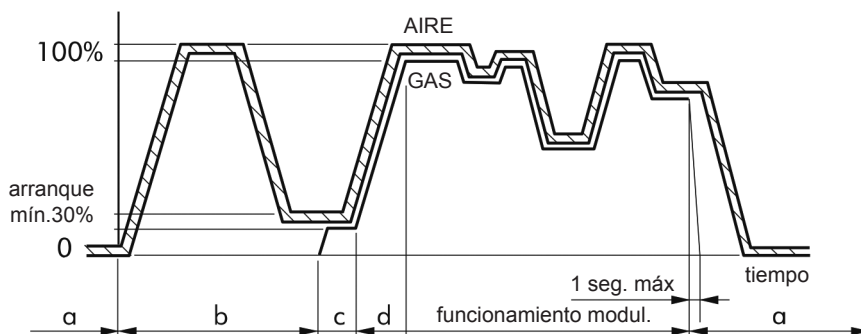
FUNCIONAMIENTO CON DOS ETAPAS PROGRESIVAS



Es el funcionamiento que se obtiene con un termostato de caldera normal (o un presóstato) abre-cierra (on-off) en el que el motor eléctrico hace que la clapeta del aire pueda tener dos posibles posiciones: la de apertura mínima (1ª etapa) y la de apertura máxima (2ª etapa). La razón por la que se llama funcionamiento con dos etapas progresivas es porque el paso de una a la otra tiene lugar gradual y linealmente sin que se produzcan saltos. Observando el diagrama ilustrado podemos ver las siguientes fases características:

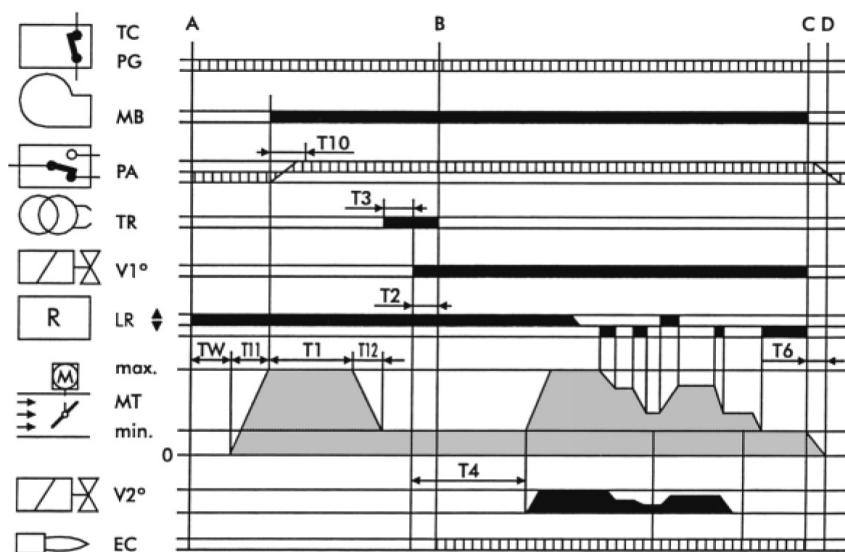
- Secuencia de parada:** con el quemador parado la clapeta del aire está en posición de cierre para impedir que el aire pueda entrar enfriando la cámara de combustión de la caldera y la chimenea.
- Secuencia de prearranque:** la clapeta del aire se pone en su apertura máxima para volver luego a cerrar parcialmente correspondiendo con el caudal de arranque (sin que haya aportación de gas).
- Secuencia de formación de la llama de arranque:** se excitan las bobinas de las electroválvulas del gas, y el regulador del gas está parcialmente abierto con relación a la presión del aire de arranque.
- Secuencia de paso a la llama principal o segunda etapa:** el motor eléctrico acciona la apertura del aire (hasta el caudal máximo de ajuste) cuyo aumento de presión provoca el incremento gradual del caudal del gas.
- Secuencia de paso del caudal máximo a la primera etapa:** bajo mando del termostato/presóstato (regulador) de la caldera, el motor eléctrico determina el cierre del aire. La consiguiente disminución de la presión en la cabeza del quemador comporta que el gas se parcialice progresivamente hasta que alcanza el caudal mínimo. El quemador repite el paso de la primera etapa a la segunda, de la segunda a la primera, o se para completamente con relación siempre al mando dado por el regulador de la caldera al motor eléctrico.

FUNCIONAMIENTO CON MODULACIÓN CONTINUA



Es el funcionamiento que se obtiene cuando le llega una señal apropiada al servomando de la clapeta del aire, de manera que la potencia suministrada por el quemador puede asumir cualquier valor intermedio entre un mínimo y un máximo fijados previamente. La modulación continua se requiere cuando hay que contener dentro de pequeños intervalos la variación de la temperatura del agua de la caldera o de la presión del vapor. Observando el diagrama representativo podemos ver que las fases de parada, de prebarrido, de formación de la llama y de paso a la potencia máxima son las mismas que se han descrito en el apartado anterior. Se obtiene la modulación efectiva de la llama dotando a la instalación con los siguientes aparatos, suministrados en kits bajo pedido:

- **Sonda de la caldera**, para la temperatura o la presión;
- **Regulador RWF 32** con tapa de protección para montaje en el cuadro;
- **Adaptador de campo para el regulador**, gobernado por la sonda de la caldera y con ajuste adaptado a la escala de la misma sonda.



||||||| Señales necesarias en la entrada

■ Señales en la salida

A Inicio arranque

B Presencia de llama

B-C Funcionamiento

C Detención de regulación

LR Regulador de la potencia

C-D Cierre de la clapeta del aire + postbarrido

TC-PG Línea termostatos/presostato gas

MB Motor quemador

PA Presostato aire

TR Transformador de encendido

V1°-V2° Válvula gas 1ª - 2ª etapa

EC Electrodo de control

MT Servomando aire

T11 Tiempo de apertura clapeta del aire, de 0 al máximo.

TW Empieza cuando cierra la línea termostática y los PG. El PA tiene que estar en posición de descanso. Es el tiempo de espera y de autocontrol.

T10 Empieza cuando arranca el motor y con la fase de prebarrido: dura 3 seg., y el presostato del aire PA tiene que dar la autorización antes de estos segundos.

T1 Es el tiempo de prebarrido, que dura 30 seg. mínimo, y termina cuando entra en función el transformador.

T3 Es el tiempo que representa la fase de preencendido; termina con la apertura de la válvula del gas. Dura 3 seg.

T2 Es el tiempo de seguridad, dentro del cual tiene que haber señal de llama en el electrodo EC. Dura 3 seg.

T4 Intervalo entre la apertura de la válvula V1 del gas y la apertura de la segunda válvula V2. Dura 8 seg.

T6 Tiempo de cierre de la clapeta del aire y de ajuste a cero del programa.

T12 Tiempo en el que la clapeta del aire se pone en posición de arranque.



EQUIPO

M

EQUIPO LME

El pulsador de desbloqueo del equipo es el elemento principal para poder acceder a todas las funciones del diagnóstico (activación y desactivación), además de desbloquear el dispositivo de mando y control. El pulsador de desbloqueo consta de una luz testigo multicolor que da la indicación del estado del dispositivo de mando y control tanto durante el funcionamiento como durante la función de diagnóstico.

INDICACIONES DEL ESTADO DEL EQUIPO

Condición	Secuencia de colores
Condiciones de espera, otros estados intermedios	Ninguna luz
Fase de encendido	Amarillo intermitente
Funcionamiento correcto	Verde
Funcionamiento no correcto, intensidad de corriente del detector llama inferior al mínimo admitido	Verde intermitente
Disminución tensión de alimentación	Amarillo y rojo alternados
Condición de bloqueo del quemador	Rojo
Señal de avería, vea la tabla	Rojo intermitente
Luz parásita antes del encendido del quemador	Verde y rojo alternados
Destello veloz para diagnóstico	Rojo de destellos rápidos

En caso de bloqueo del quemador en el pulsador de bloqueo la luz roja aparecerá fija. Apretando el pulsador transparente se desbloquea el dispositivo de mando y control. Apretando más de 3 seg. la fase de diagnóstico se activará (luz roja con destellos rápidos), en la tabla de debajo se ilustra el significado de la causa de bloqueo o mal funcionamiento en función del número de destellos (siempre de color rojo). Apretando el pulsador de desbloqueo por lo menos durante 3 seg. se interrumpe la función de diagnóstico.

DIAGNÓSTICO DE LAS CAUSAS DE MAL FUNCIONAMIENTO Y BLOQUEO DEL EQUIPO LME

Indicación óptica	Causa posible
2 destellos	Falta la señal de llama - Mal funcionamiento válvulas de combustible - Mal funcionamiento detector de llama - Defecto en el calibrado del quemador, falta combustible - Falta encendido
3 destellos	- Malo funcionamiento presostato de aire - Pérdida señal presostato de aire después T10 - Contacto presostato de aire abierto
4 destellos	Luz extraña al encender
5 destellos	El presostato aire no conmuta: - Presostato aire parado en posición de trabajo
6 destellos	Libre
7 destellos	Falta la señal de la llama durante el funcionamiento - Mal funcionamiento de las válvulas de combustible - Mal funcionamiento del detector llama - Defecto de calibrado del quemador, falta combustible
8 destellos	Libre
9 destellos	Libre
10 destellos	Errores en la conexión eléctrica o equipo dañado
14 destellos	Línea termos abierta

ES

CONEXIÓN GAS

M

La instalación tiene que tener todos los accesorios que prescriben las normas; la buena técnica aconseja tener siempre un filtro, no forzar mecánicamente los componentes y por tanto tener una junta elástica, un estabilizador de presión y una llave de corte en la entrada de la central térmica. La colocación de las tuberías hay que efectuarla con tubo rígido; si hubieran tubos flexibles éstos tendrían que ser de tipo homologado.

Hay que tener también en cuenta el sitio que se necesita para efectuar el mantenimiento del quemador y de la caldera. Tras haber montado el grupo de válvulas en el quemador, compruebe que no haya fugas de gas durante la fase de primer encendido.

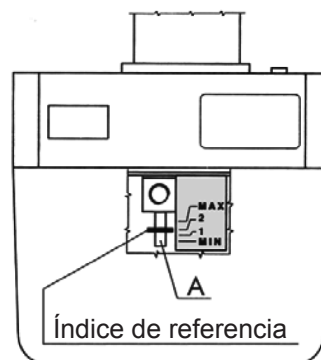
REGULACIONES

M

REGULACIÓN DEL CABEZAL DE COMBUSTIÓN

EM 16/M-E

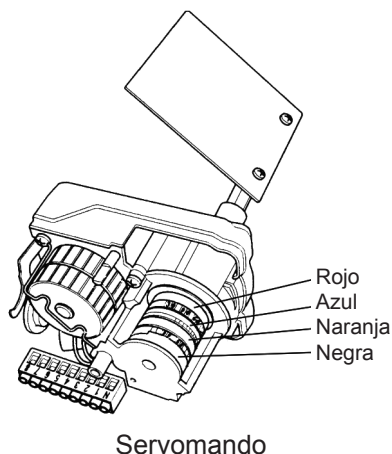
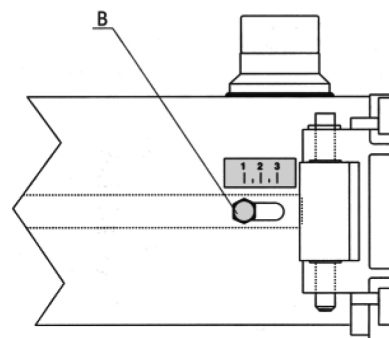
Su regulación tiene lugar mediante el tornillo A, en función de las indicaciones señaladas en el índice.



REGULACIÓN DEL CABEZAL DE COMBUSTIÓN

EM 26/M-E

- Aflojen las tuercas B.
- Mediante ellas se modifica la posición del cañón respecto al cabezal de combustión. Coloquen las tuercas de manera que correspondan a los valores 1, 2 y 3 los cuales corresponden respectivamente a un caudal mínimo, medio y máximo del quemador.
- Aprieten las tuercas B una vez terminada la regulación.



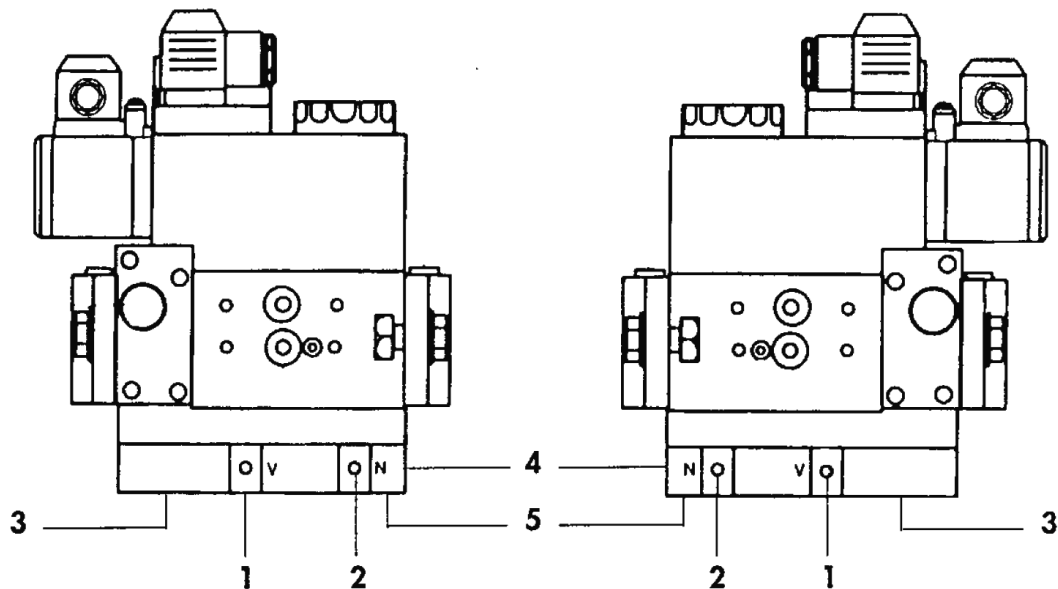
REGULACIÓN DEL CABEZAL DE COMBUSTIÓN

La clapeta del aire está accionada por el motorreductor. La regulación de las posiciones cerrada/abierta y de 1ª llama/abierta máx., se efectúa con las levas girando en el sentido contrario de las agujas del reloj para aumentar la apertura de la clapeta, y en el sentido de las agujas del reloj para disminuirla.

Leva azul	Posición cierre total
Leva naranja	Regulación arranque 1ª llama
Leva rojo	Regulación arranque 2ª llama
Leva negra	Asenso apertura VE 2 de la 2ª llama

AJUSTE Y PUESTA A PUNTO

MB VEF 407/412



1 Relación **V**
 2 Relación **N**
 3 **PL** Toma de presión aire

4 **PBr** Toma de presión gas
 5 **PF** Toma de presión cámara de combustión

- Arranque el quemador con el caudal máximo.
- Mida el CO_2 de los humos regulando la relación GAS-AIRE **V** con el tornillo 1.
- Controle en el contador si el caudal es el requerido: para variar la cantidad de gas hay que intervenir en el servomando de la clopetta del aire con pequeños movimientos en la leva rolo hasta que se alcance el caudal deseado.
- Una vez alcanzado el caudal correcto, repita la prueba de combustión y si fuera necesario retoque la relación GAS-AIRE **V** con el tornillo 1.
- Ponga el quemador en la posición de 1º etapa con el caudal mínimo (regulando la leva naranja) y controle la combustión actuando sobre **N** con el tornillo 2.
- Vuelva a controlar la combustión con el caudal máximo y con caudales intermedios ya que el quemador está preparado para funcionar con modulación continua.

COMPROBACIÓN DE LA CANTIDAD DE GAS CUANDO ARRANCA

La comprobación de la cantidad de gas en el momento del arranque tiene lugar aplicando la siguiente fórmula:

$$Ts \times Qs \leq 100$$

donde **Ts** = Tiempo de seguridad en segundos.

Qs = Energía liberada en el tiempo de seguridad expresada en kW.

El valor **Qs** se saca de:

$$Qs = \frac{\frac{Q1}{Ts1} \times \frac{3600}{1000} \times \frac{8127}{860}}{Qn} \times 100$$

donde **Q1** = Caudal expesado en litros liberado en 10 arranques en el tiempo de seguridad

Ts1 = Suma del tiempo de seguridad efectivo en los 10 arranques

Qn = Potencia nominal

Para sacar Q1 hay que operar de la siguiente manera:

- Quitar el cable del electrodo de control (electrodo ionizador).
- Leer el contador del gas antes de la prueba.
- Efectuar 10 arranques del quemador, que corresponden a 10 bloqueos de seguridad. Volver a leer el contador del gas; sustrayendo la lectura inicial obtendremos el valor de **Q1**.

Ejemplo: lectura inicial 00006,682 litros
 lectura final 00006,947 litros
 total **Q1** 00000,265 litros

- Efectuando estas operaciones podemos sacar Ts1 cronometrando 1 arranque (bloqueos de seguridad) por el número de arranques.

Ejemplo: Tiempo de seguridad efectivo = 1"95
Ts1 = 1"95 x 10 = 19"5

- Si al final de este control resultara un valor superior a 100 habría que modificar la regulación de la velocidad de la apertura de la válvula principal.

AJUSTE PRESOSTATO DEL AIRE

El presostato del aire tiene la función de poner en condición de seguridad o bloqueo el quemador, si faltara la presión del aire comburente; dicho presostato deberá ser regulado más bajo del valor de la presión del aire que tiene el quemador cuando funciona con el caudal nominal en la primera llama, comprobando que el valor de CO no supere el valor de 10.000 p.p.m..

AJUSTE PRESOSTATO DEL GAS DE MÍNIMA

El presostato gas de mínima tiene la función de impedir que arranque el quemador o pararlo si está funcionando. Si la presión del gas no es la mínima prevista, el presostato hay que ajustarlo al 40% más bajo del valor de la presión del gas que se tiene funcionando con el caudal máximo.

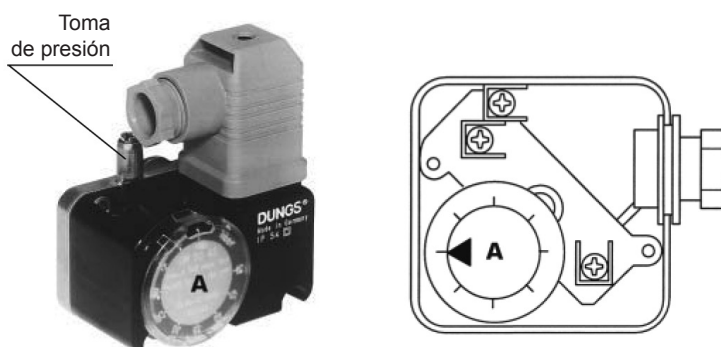
REGULACIÓN DEL PRESÓSTATO DEL GAS DE MÁXIMA (BAJO PEDIDO)

El presostato gas de máximo tiene la función de bloquear el quemador si la presión del gas supera el valor preestablecido. Ajusten la presión en el colector un 15% para gas natural y un 10% para B/P de la potencia nominal requerida al momento de la instalación.

PRESOSTATO Tipo:

LGW 3 A2
 GW 150 A5

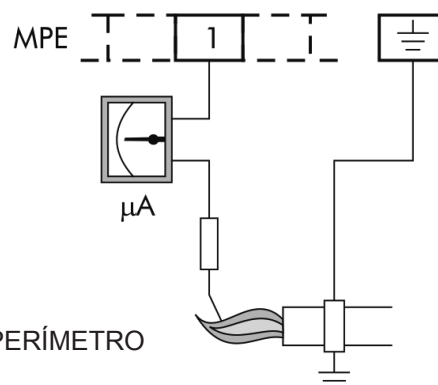
Quiten la tapa y operen con el disco A.



Modelo	Presostato aire DUNGS tipo	Campo de ajuste mbar	Presostato gas DUNGS tipo	Campo de ajuste mbar
EM 16/M-E	LGW 3 A2	0,4 - 3	GW 150 A5	5 - 150
EM 26/M-E				

CONTROL DE LA CORRIENTE DE IONIZACIÓN DE LA CAJA DE CONTROL

Hay que respetar el valor mínimo de 3 μA y hacer que no hayan fuertes oscilaciones.



CONEXIÓN MICROAMPERÍMETRO

CONTROL DE LA COMBUSTIÓN

Con el fin de obtener los mejores rendimientos de combustión y para respetar el medioambiente, se aconseja efectuar el control y la regulación de la combustión con los instrumentos adecuados. Los valores fundamentales que hay que considerar son:

CO₂. Indica con qué exceso de aire se desarrolla la combustión; si se aumenta el aire, el valor de CO₂% disminuye, y si se disminuye el aire de combustión el CO₂ aumenta. Los valores aceptables son 8,5-10% GAS METANO, 11-12% B/P.

CO. Indica la presencia de gas no quemado. El CO, además de disminuir el rendimiento de la combustión, representa un peligro ya que es venenoso. Es un índice de una combustión no perfecta y normalmente se forma cuando falta aire. El valor máx. admitido es CO = 0,1% volumen.

Temperatura de los humos. Es un valor que representa la dispersión de calor a través de la chimenea. Cuanto más alta es la temperatura, mayores son las dispersiones y más bajo es el rendimiento de la combustión. Si la temperatura es demasiado elevada hay que disminuir la cantidad de gas quemada. Unos buenos valores de temperatura son los comprendidos entre 160°C y 220°C.

NOTA: Las disposiciones vigentes en algunos Países pueden hacer que sean necesarias unas regulaciones diferentes de las que hemos indicado así como el respeto de otros parámetros.

PUESTA EN FUNCIONAMIENTO

Controlar la posición de las puntas de los electrodos de encendido y de la del electrodo de control. Controlar el perfecto funcionamiento de los presostatos del gas y del aire. Con el cierre de la línea termostática y del presostato del gas, la caja de control da la conformidad para el encendido del motor. Durante este periodo la caja de control efectúa la autocomprobación de la propia integridad. Si la autocomprobación es positiva, el ciclo continúa y al final del periodo de prebarrido (TPR lavado cámara de combustión) se da la autorización al transformador para la descarga a los electrodos, y a la apertura de la electroválvula. Durante el tiempo de seguridad (TS) tiene que darse la estabilización de la llama; de no ser así, la instalación se bloquea.

PARADA PROLONGADA

Si el quemador tiene que quedarse inactivo por mucho tiempo, hay que cerrar la llave del gas y quitar la corriente al aparato.



FUNCIONAMIENTO CON DISTINTOS TIPOS DE GAS

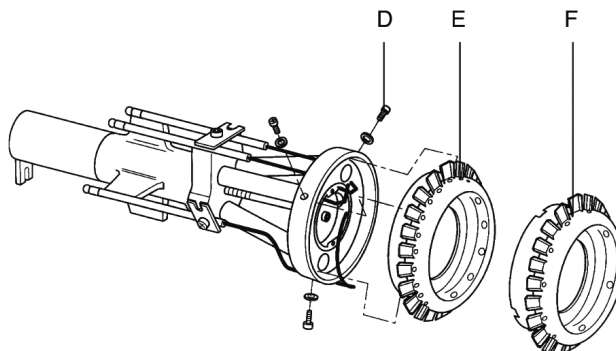
M

TRASFORMAZIONE DA GAS NATURALE A B/P

No se ha previsto un quemador específico. Si se quiere adaptar un quemador a otro tipo de combustible gaseoso, tengan en cuenta que: gas con alto poder calorífico (B/P): a causa de las condiciones que se crean usando el B/P es necesario cambiar el grupo cabeza gas que se encuentra en el KIT.

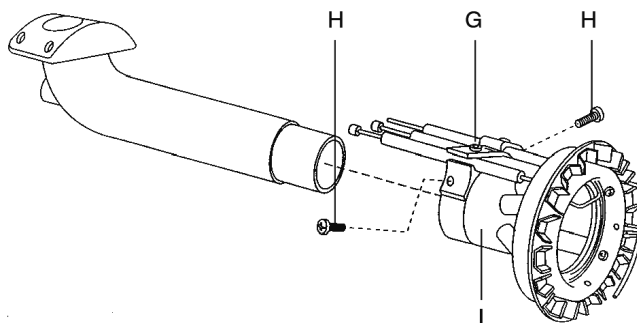
EM 16/M-E

Aflojen los tornillos D, quiten el anillo deflector E y cámbienlo por el anillo tipo F, que se diferencia del tipo E porque tiene menos orificios de salida del gas.



EM 26/M-E

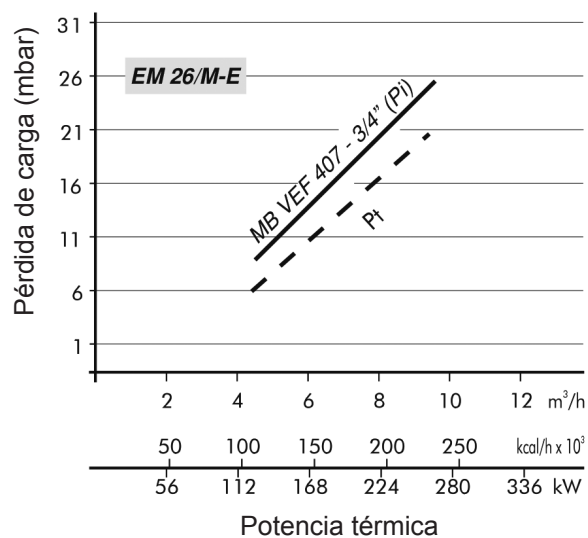
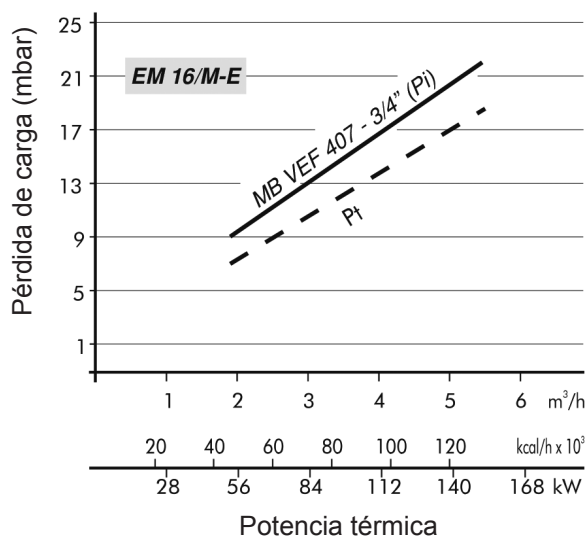
Quiten los electrodos G del grupo de la cabeza. Aflojen los tornillos H y cambien el grupo cabeza I. Monten los electrodos ateniéndose a las medidas indicadas en el manual.



CAUDAL DEL GAS

Por lo que respecta al caudal del gas, como generalmente no existe la posibilidad de un control directo (contador), se puede proceder empíricamente a través de los valores de la temperatura de los humos de la caldera.

CURVAS PRESIÓN/CAUDAL GAS - B/P



Descripción

Pi Presión de entrada

(cabezal de combustión + rampa)

Pt Presión en el cabezal de combustión

ES



MANTENIMIENTO

M

Las siguientes operaciones tienen que ser realizadas cada año por personal técnico especializado:

- Control de la estanqueidad interna de las válvulas.
- Limpieza del filtro.
- Limpieza del ventilador y del cabezal.
- Control de las posiciones de las puntas de los electrodos de encendido y de la posición del electrodo de control.
- Ajuste de los presostatos aire-gas.
- Verifica de la combustión, midiendo el CO_2 - CO - TEMPERATURA HUMOS.
- Control de la estanqueidad de todas las juntas.

EM 16/M-E

Para acceder a los componentes principales es suficiente quitar la tapa protectora como ilustra la (fig.1).

El mantenimiento en el cabezal de combustión se efectúa de la siguiente manera:

- Cierren la llave del gas y desconecten la rampa de gas del quemador. Desatornillen los tornillos 1 y quiten la tapa protectora 2 (fig.1).
- Desatornillen los tornillos 3 y el perno central 4 (fig.2).
- Enganchen la placa portacomponentes en la posición de servicio 5 y efectúen el mantenimiento en el cabezal de combustión (fig.3).

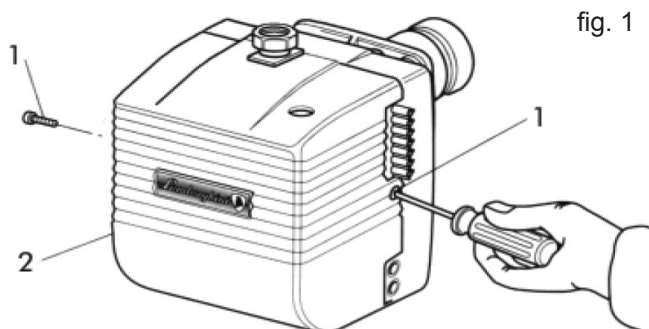


fig. 1

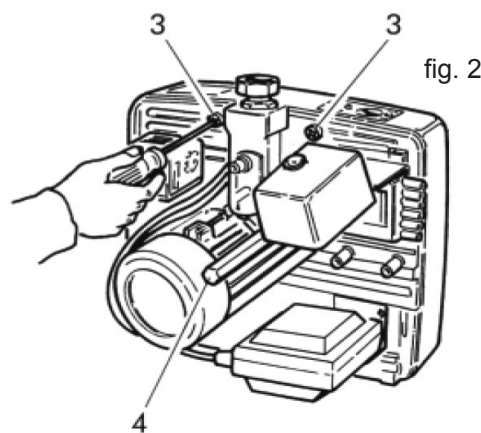


fig. 2

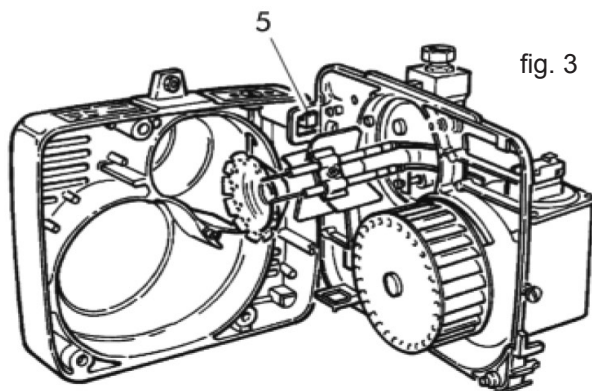


fig. 3



EM 26/M-E

Para acceder a los componentes principales es suficiente quitar la tapa protectora (fig.4). El mantenimiento en la cabeza de combustión se efectúa de la siguiente manera:

- Destornillen los tornillos 1 y quiten la tapa protectora 2 (fig.4).
- Destornillen los tornillos 3 y el perno central 4 (fig.4).
- Enganchen la placa portacomponentes en la posición de servicio 5 (fig.5-5A).
- Para acceder al tubo de alimentación y a los electrodos hay que quitar el tornillo bisagra 6 y los tornillos 7 (fig.6).

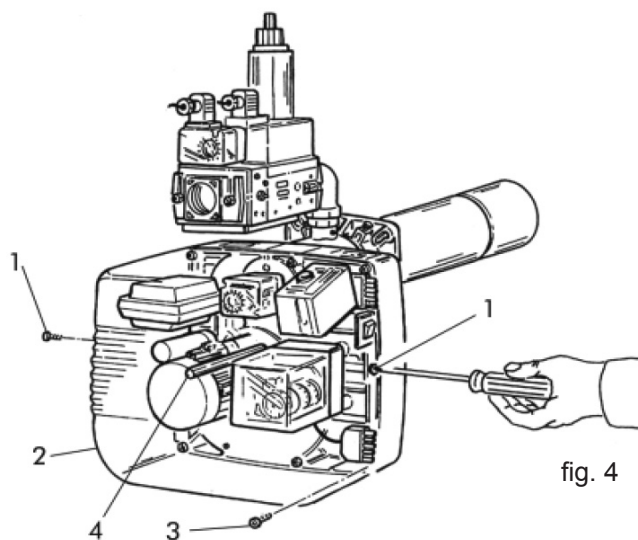


fig. 4

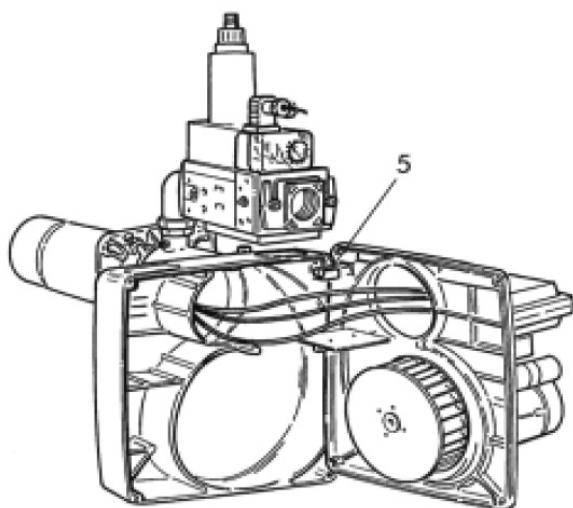


fig. 5

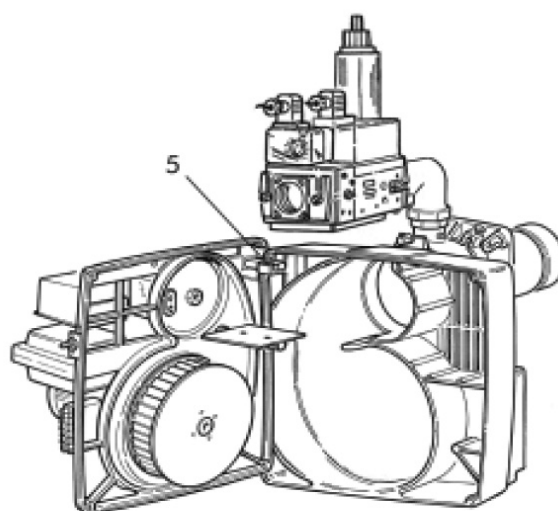


fig. 5A

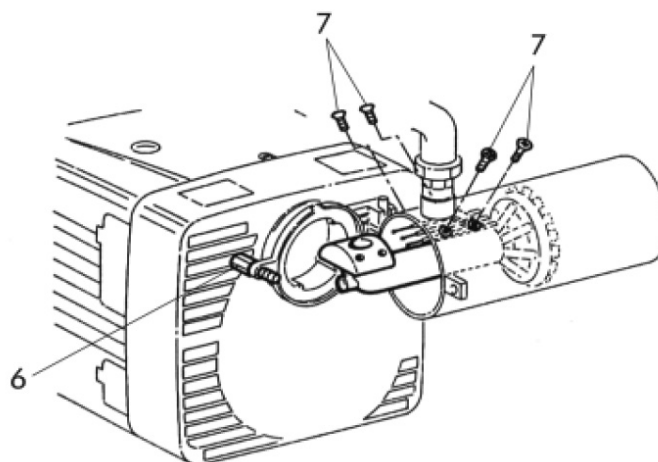


fig. 6



IRREGULARIDADES EN EL FUNCIONAMIENTO

M

DEFECTO	CAUSA	SOLUCIÓN
El quemador no arranca	Falta de energía eléctrica.	Controlen los fusibles de la línea de alimentación. Controlen el fusible de la caja de control. Controlen la línea de los termostatos y del presostato del gas.
	No llega el gas al quemador.	Controlen la apertura de los dispositivos de interceptación colocados a lo largo de la tubería de alimentación.
El quemador arranca, no se forma la llama y luego se bloquea	Las válvulas del gas no abren.	Controlen el funcionamiento de las válvulas.
	No hay descarga entre las puntas de los electrodos.	Controlen el funcionamiento del transformador de encendido, controlen la colocación de las puntas de los electrodos.
	Falta la autorización del presostato del aire.	Controlen el ajuste y el funcionamiento del presostato del aire.
El quemador arranca, se forma la llama y luego se bloquea	No hay detección de la llama por parte del electrodo de control o es insuficiente.	Controlen la colocación del electrodo de control. Controlen el valor de la corriente de ionización

Le illustrazioni e i dati riportati sono indicativi e non impegnano. Lamborghini Caloreclima si riserva il diritto di apportare senza obbligo di preavviso tutte le modifiche che ritiene più opportune per l'evoluzione del prodotto.

The illustrations and data given are indicative and not binding. Lamborghini Caloreclima reserves the right to make all modifications it deems appropriate for improvement of the product without forewarning.

Les figures et les données contenues dans ce manuel sont purement indicatives et n'engagent en rien. Lamborghini Caloreclima qui se réserve le droit d'apporter à tout moment et sans préavis toutes les modifications qu'elle jugera nécessaires à l'amélioration de l'appareil.

Las ilustraciones y los datos son indicativos y no comprometen. Lamborghini Caloreclima se reserva el derecho de realizar sin preaviso todas las modificaciones que estime oportuno para la evolución del producto.



Lo smaltimento dell'apparecchio e dei suoi accessori deve essere effettuato in modo adeguato, in conformità alle norme vigenti

The unit and its accessories must be appropriately disposed of in compliance with current regulations.

Mettre l'appareil et ses accessoires au rebut conformément aux normes en vigueur.

Deseche el aparato y los accesorios de acuerdo con las normas vigentes.

LAMBORGHINI CALORECLIMA

Via Ritonda 78/a 37047 San Bonifacio (Verona) Italia

Tel. +39 045 6139411

**Made in Italy - Fabriqué en Italie
Fabricado en Italia**

Cod. Z397002100 - Rev 03 - 09/2019